

LE TENSIONI NEI BALCANI

**Il kosovaro Kurti attacca la Serbia
«Trama con Putin. L'Ue la fermi»**

TORTELLO / APAG. 13



L'AGGRESSIONE IN UCRAINA

**A Kherson raid sulla Croce rossa
Edificio colpito a Dnipro, 30 morti**

PIGNI / APAG. 12



I riti e le strade della movida

CODAGNONE / ALLE PAG. 16 E 17

FOTO LASORTE

GOVERNO

L'EUROPA **LOMBARDO** / PAG. 2

**Riforma del Mes
Italia all'esame
dell'Ecofin
Giorgetti rassicura**

Non ci saranno correzioni e l'Euro-
pa non modificherà più nulla, lo sa
benissimo Giorgia Meloni. La riforma
del Mes passerà così com'è.

GLI EQUILIBRI **BRAVETTI** / PAG. 4

**Il grande gelo
tra Meloni e alleati
Berlusconi incalza
«Incontriamoci»**

Nel giorno del suo 46° compleanno
Giorgia Meloni sorride sui social e
dimentica le tensioni con gli alleati.

L'INDAGINE DELLA FEDERAZIONE DEI MEDICI INTERNISTI

Così l'ospedale diventa parcheggio degli anziani soli

**Il 25% degli over 70 resta in corsia 7 giorni più del dovuto
A casa non hanno aiuti. E mancano strutture intermedie**

Anziani costretti a prolungare di sette
giorni la loro permanenza in ospedale
perché non possono contare né
sulla famiglia né sulle strutture inter-
medie territoriali, le meglio note Rsa
(Residenze sanitarie assistenziali).

Lo rileva la ricerca della Federazione
dei medici internisti ospedalieri (Fa-
doi) stimando in 170 milioni di euro
le ricadute dei ricoveri "obbligati"
per le casse regionali. Il 25 per cento
degli ultra settantenni resta in ripar-

to sette giorni in più, la percentuale è
la stessa per permanenze tra cinque e
sette giorni. Il problema è noto e il vi-
cepresidente Riccardi non ne fa mi-
stero. **BRUSAFERRO E PELLIZZARI** /
ALLE PAG. 10 E 11

CRONACA

**Un centro migranti
da duecento posti
lungo il confine**

D'AMELIO / APAG. 9



Un gruppo di migranti

**Tenta di intascare
i risparmi dell'assistito
Badante condannata**

SARTI / APAG. 18

**Dalla lotta all'evasione
nelle casse di Esatto
4 milioni di euro in più**

GRECO / APAG. 19



La sede di Esatto

**Diciotto mesi di lavori
per rimettere in sesto
il vecchio ponte di Altura**

/ APAG. 20

IL RICORDO

**Il "non compleanno"
di Giulio Regeni**



ARTICO / APAG. 14



TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

LE CELEBRAZIONI

**Trieste e i 100 anni
di Zeno Cosini**



SPIRITO / ALLE PAG. 24 E 25

L'Europa e la crisi

L'ora
del Mes

Italia all'esame dell'Ecofin, Giorgetti pronto a rassicurare gli alleati
La maggioranza già al lavoro sul testo per arrivare all'approvazione

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Non ci saranno correzioni e l'Europa non modificherà più nulla, lo sa benissimo Giorgia Meloni. La riforma del Mes passerà così com'è, tanto che il governo sta già lavorando per confezionare il testo con il quale avverrà la ratifica in Parlamento. Il formato scelto dovrebbe essere il disegno di legge governativo, che impegnerà l'esecutivo e Palazzo Chigi, e che stanno ideando tra il ministero dell'Economia e quello degli Esteri. Essendo il Mes - noto anche come fondo salva-Stati - uno strumento europeo di finanza comune regolato da un trattato internazionale, la ratifica, formalmente, fa capo a chi guida la Farnesina, e cioè ad Antonio Tajani.

Una volta pronto, il testo sarà depositato alla commissione Affari esteri. A quel punto

partirà il rodeo parlamentare. In tutto, si prevede un mese o poco più, anche per far decongestionare le Camere imbottite di decreti da riconvertire. La principale preoccupazione di Meloni sarà affrontare quel passaggio senza troppi traumi. Sulla carta, la maggioranza è composta da due partiti, Lega e Fratelli d'Italia, che considerano il Mes poco meno che un parto del demonio.

La premier però è consapevole che la strada è segnata. In tre mesi ha già capito le grandi differenze che passano tra sedere ai banchi dell'opposizione e governare l'Italia, rispettare gli accordi europei, non alienarsi il sostegno dei partner (Francia a parte). Meloni non parla più di amore per la coerenza sopra tutto e tutti, ma di compromessi, di sacrifici, di «ciò che è giusto per l'Italia». Ma ha bisogno ancora di un po' di tempo per far passare, di fronte all'opinione pubblica, l'ultima retromarcia come una scelta obbligata. E vuole che il

testo che darà il via libera alla riforma del fondo salva-Stati sia accompagnato dalla garanzia che l'Italia, «finché sarà governata da noi», non chiederà mai l'utilizzo del Mes. È di questo che tre giorni fa si è parlato a Palazzo Chigi, quando nello studio di Meloni si è accomodato il lussemburghese Pierre Gramegna, nuovo direttore generale del Meccanismo, nominato a dicembre anche con il sostegno del governo italiano.

Il colloquio non era stato minimamente annunciato né pubblicizzato. È stata l'Ansa a rivelarlo, circostanza che ha poi costretto Meloni a spiegare, e a sostenere di aver invitato Gramegna «a valutare possibili correttivi». In realtà il direttore del Mes è uscito dall'incontro molto soddisfatto. Era venuto a Roma come atto di cortesia verso la nuova premier, storicamente contraria al Mes, ed è andato via con la certezza che l'Italia non farà mancare la firma alla ratifica. È l'unico Paese a non averlo ancora fat-

LA SCHEDA



La nascita

Il Meccanismo europeo di Stabilità ha sostituito nel 2012 il Fes e il Mes: la Commissione Ue e la Bce volevano un fondo d'intervento a tempo indeterminato



Cosa può aiutare?

È utile in situazione di forte stress sui mercati finanziari sui titoli di Stato per non andare in asta. Si attiva con un negoziato tra Tesoro e Mes



Quanto per l'Italia?

Linee di credito per circa 36 miliardi di euro che potrebbero essere utilizzati per potenziare la capacità del sistema sanitario nazionale



Giancarlo Giorgetti, il presidente dell'eurogruppo, Paschal Donohoe, e il commissario all'Economia Paolo Gentiloni

to. Lo strumento non sarà riadattato da Bruxelles: Meloni lo ha chiesto più che altro per placare le reazioni degli irriducibili. Come Claudio Borghi, economista della Lega: «Prenderò la parola e spiegherò perché la riforma è pericolosa» ha twittato il deputato, certo che il segretario del Carroccio Matteo Salvini sia sulla stessa linea. L'imbarazzo è grande tra i leghisti, perché il numero due del partito, Giancarlo Giorgetti, non potrà sottrarsi alla ratifica. Oggi il ministro dell'Economia sarà all'Eurogruppo assieme ai colleghi della zona euro e spiegherà loro che non ci sa-

ranno sorprese. Subito dopo la riunione, sempre a Bruxelles, è prevista la conferenza stampa del presidente Paschal Donohoe, del commissario all'Economia Paolo Gentiloni e del direttore generale del Mes Gramegna. È molto probabile che daranno come sottinteso l'ok italiano. È l'epilogo che si attendono tutti.

A Roma intanto si stanno già ingegnando per trovare il modo di minimizzare il più possibile lo psicodramma di dover rimangiarsi anni di battaglie e di polemiche. Il testo sarà accompagnato da una risoluzione di maggioranza

In attesa della convocazione di Palazzo Chigi, adesso i sindacati alzano il livello dello scontro

I benzinai bocciano il decreto
«Lo sciopero è ancora possibile»

IL CASO

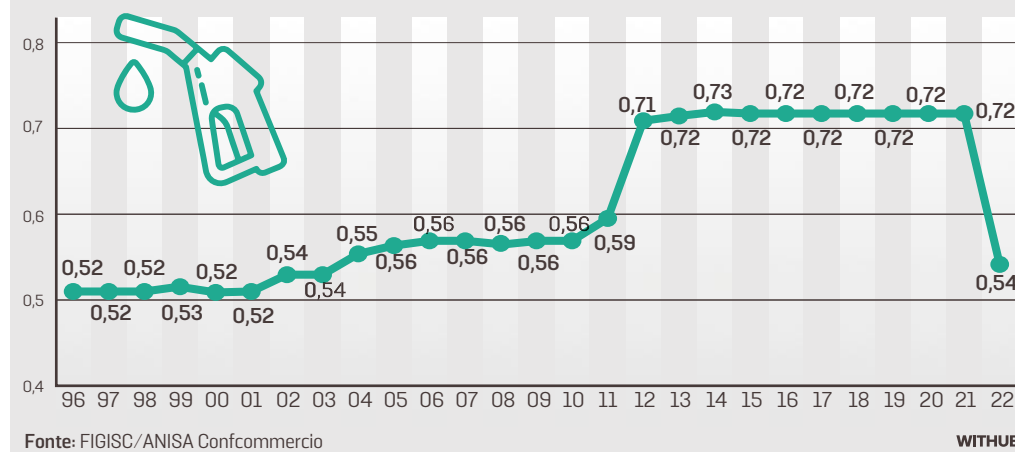
Ilario Lombardo
Luca Monticelli

Lo sciopero dei benzinai del 25 e 26 gennaio è confermato. La rabbia dei sindacati della categoria è montata leggendo il testo del decreto sulla trasparenza dei prezzi, dopo che nel primo incontro di venerdì con il governo si era pensato di congelare la protesta. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso è stato subito informato delle intenzioni dei benzinai e non vuole uno scontro: «Il governo è aperto ad ascoltare le loro esigenze», dice, ed è «pronto a introdurre ulteriori modifiche» in sede di conversione parlamentare del provvedimento.

Oggi Faib-Confesercenti, Figisc Confcommercio e Fegica - che rappresentano 22.500 gestori delle pompe - si riuniranno alla vigilia del nuovo tavolo di martedì con l'esecutivo. Tra le misure previste dal provve-

IL VALORE DELLE ACCISE DELLA BENZINA DAL 1996 AL 2022

Imposte benzina sulla base della accisa nazionale vigente, al netto delle addizionali regionali, in euro al litro



Fonte: FIGISC/ANISA Confcommercio

WITHUB

dimento che hanno mandato su tutte le furie i gestori degli impianti ci sono le multe fino a seimila euro per i cartelli che non riportano il prezzo medio dei carburanti, e soprattutto la sospensione dell'attività alla terza violazione. «Lo sciopero è confermato», sottolinea Alessandro Zavalloni, segretario

nazionale della Fegica, che aggiunge: «Siamo molto insoddisfatti, il giudizio è negativo, non c'è nulla dentro il decreto che può abbassare il prezzo dei carburanti, questo l'hanno capito pure gli automobilisti». I sindacati dei benzinai fanno sapere che lo sciopero può essere revocato, ma di-

pende dall'esecutivo, dalle modifiche che proporrà al tavolo di martedì.

«Tutte le polemiche sui furbetti sono state azzerate, lo ha ammesso il governo nell'incontro che abbiamo fatto la settimana scorsa. I dati ufficiali di Mister prezzi sanciscono che non c'è stata alcuna specu-



lazione - continua Zavalloni - questo è un primo elemento importante, ma il problema non è comunque risolto».

I sindacati sono scettici anche sul ritorno dell'accisa mobile, il meccanismo che consente di ritoccare le accise se il prezzo del greggio aumenta rispetto al bimestre precedente. La norma inserita nel decreto ricalca quella ideata nel 2007 dall'allora ministro Pier Luigi Bersani, che contava proprio sui maggiori introiti dell'Iva dovuti al rialzo del petrolio per compensare il taglio delle accise. «Il testo del governo non è chiaro - prosegue il segretario della Fegica - bisogna vedere dove viene fissata l'asticella che fa poi scattare l'accisa mobile. Se il taglio avvie-

ne quando il prezzo supera 1,5 euro al litro ha un senso, se invece l'asticella viene fissata ai due euro è una storia diversa». Un altro elemento su cui i benzinai pretendono dei cambiamenti riguarda le tempistiche legate alle nuove regole: «I 15 giorni per il decreto attuativo e gli altri 15 per adeguarsi non sono realistici, verranno sicuramente superati», insiste Zavalloni.

Al ministero delle Imprese e del Made in Italy considerano gli esponenti della Fegica i più duri nel confronto. Urso ha capito che la minaccia di mantenere lo sciopero per fine mese, filtrata ieri, serve come tattica negoziale prima di sedersi al nuovo tavolo con il governo in programma domani. Il mini-

L'INTERVISTA

Matteo Renzi

«Meloni, troppi errori sui carburanti questo governo non supera il 2024»

Il consenso di Meloni è ancora alto ma accusare i gestori per i carburanti è stato un autogol. Berlusconi e Salvini non sono alleati facili e l'effetto novità si affievolisce prima dei 100 giorni

FABIO MARTINI

ROMA

Matteo Renzi, l'ultimo refrain suona così: la luna di miele tra Giorgia Meloni e gli italiani è finita. È l'ansia dei media di «fare titolo» o c'è qualcosa di vero? «Il consenso della premier è ancora molto alto, la luna di miele non è finita. Tuttavia la crescente irritazione della Meloni con gli alleati e con la stampa dimostra un nervosismo inatteso dopo neanche cento giorni. Del resto l'effetto novità si affievolisce, contraddizioni e incoerenze aumentano e quanto a Berlusconi e Salvini, sono due alleati non facili da gestire. A ciò si somma il fatto che la Meloni ha iniziato a sbagliare, come dimostra il suo eccesso di comunicazione sulla vicenda benzina».

Meloni prima ha rivendicato senza fumogeni demagogici il «rialzo» delle accise, poi ha negato le sue promesse pre-elettorali e alla fine ha aperto una trattativa con maggioranza e con benzinai. La Giorgia demagoga si è «mangiata» la Giorgia di governo?

«Ha detto tutto e il contrario di tutto. Per fortuna le hanno suggerito di fermarsi con post e video altrimenti avrebbe negato anche di chiamarsi Giorgia. Dare la colpa ai benzinai «speculatori» dell'aumento delle accise votato dal Governo è stato un autogol».

Le opposizioni somigliano al Bartali che ripete stancamente «l'è tutto da rifare». Al netto della propaganda, al posto di Meloni lei cosa farebbe con inflazione alta, vincoli europei e rischio di stagnazione?

«Occorre avere un progetto Paese, non l'ansia da prestazione di intervenire su tutto senza una visione ma solo per prendere dei like sui Social. Questa legge di bilancio az-zoppa Industria 4.0 ma regala soldi alle società di calcio di serie A: puoi anche prendertela con l'inflazione ma se la tua politica economica la fai pensando a Lotito e non alla classe media è evidente che manca una strategia».

L'esito delle Regionali nel Lazio e in Lombardia è scontato e si finirà per guardare le percentuali dei partiti: se i Fratelli d'Italia saranno ancora molto avanti agli alleati, il logoramento sul governo potrebbe accentuarsi?

«Queste elezioni sono impor-

Matteo Renzi dopo aver guidato il Pd, conquistando un record alle urne, ha perso i consensi, ha lasciato il partito e ora guida Azione con Carlo Calenda



“

Il ruolo di Letta



Che sfortuna per lei aver perso il suo alleato più solido. Non avrebbe vinto senza la disastrosa strategia di Enrico

Il futuro del Pd



Bonaccini vincerà a mani basse e guiderà i socialisti italiani. Invece noi del Terzo polo siamo liberali

Carlo Calenda



Sta guidando bene bene la federazione, il nostro obiettivo è andare a doppia cifra quando si voterà alle Europee

tanti per il Lazio e per la Lombardia. Ma non sposteranno nulla, nemmeno una virgola, sulle questioni nazionali. Il primo banco di prova per il Governo sarà il 2024, con le Europee. Prima di allora saranno solo scaramucce tattiche».

Sulla durata dei governi, lei ha doti quasi profetiche: quanto dura il governo e quanto Giorgia Meloni Presidente del Consiglio?

«Questo governo non supera il 2024. Troppo disunito, troppe polemiche, troppe tensioni. Quanto alla Meloni premier dipenderà molto da lei. Ha fatto una lunga marcia in questi dieci anni. Nelle ultime settimane mi pare abbia ingranato la retromarcia su tutto. Vediamo: per lei il 2023 sarà l'anno della verità. Lo dovrà affrontare senza il suo principale alleato, Enrico Letta. Senza la fallimentare strategia di Letta, Meloni non sarebbe mai arrivata a Palazzo Chigi. Il congresso del Pd finalmente resti-

tuirà Enrico ai suoi studi parigini ma priverà la Meloni del suo alleato più solido».

La legge sulle nomine garantisce alla maggioranza una sorta di diritto allo spoil system: come sempre la differenza la fa la qualità della lottizzazione?

«Questo governo si perde in un bicchier d'acqua. È ovvio che l'esecutivo deve scegliersi i manager pubblici. Non è un diritto della Meloni, è un suo dovere. Solo da noi, dopo aver trasformato il Pos in un affare di Stato, ci siamo buttati sul tema spoil system. Ora la questione chiave sembra la sostituzione del direttore generale del Mef, Rivera. Era dai tempi della coppa del mondo in Messico nel 1970 che la sostituzione di Rivera non aveva così centralità sui media. Almeno allora c'erano Valcareggi e Mazzola, qui abbiamo solo Giorgetti e Lollobrigida».

La commissione di Vigilanza Rai andrà all'opposizio-

ne e lei ci ha messo gli occhi sopra: Maria Elena Boschi o Roberto Giachetti?

«La Vigilanza toccherebbe a noi perché le altre opposizioni hanno fatto il pieno di vicepresidenze, questori, segretari d'aula, Copasir. E tuttavia mi risulta che il ministro Lollobrigida, a ciò delegato dalla premier, abbia da tempo chiuso l'accordo per dare la Vigilanza ai grillini. Credo che sia tutto finalizzato a far fiorire l'asse populista tra Fratelli d'Italia e Conte. Vedremo come andrà a finire. Noi sappiamo che quel ruolo tocca al terzo polo. Ma sappiamo anche che se la maggioranza preferisce i grillini, non possiamo farci niente».

Lo ammetta: Bonaccini segretario Pd toglierebbe spazio a voi del Terzo polo?

«Ho fatto un fioretto: non dire nulla di Bonaccini, in nessun momento del congresso. E comunque Stefano vincerà a mani basse. Nel 2024 sarà lui, io

credo, a guidare i socialisti europei in Italia».

Letta aveva perfezionato dietro le quinte il rientro di Articolo 1 e ora Bonaccini conferma le porte aperte. Che segnale è?

«La naturale ricostruzione della Ditta. Letta ha garantito il rientro di Speranza e compagni in Parlamento, normale che Bonaccini chiuda il cerchio. Non mi scandalizzo».

Alcuni dei suoi detrattori - D'Alema, Bersani, Bettini, Orlando, Speranza - dovrebbero sostenere Schlein ma non lo dicono chiaro e tondo. Un «agnosticismo» originale, come lo spiega?

«Fanno tutti una gran fatica a trovare un collante che vada oltre l'anti-renzismo, così come prima della mia segreteria non riuscivano a trovare una identità che non fosse l'anti-berlusconismo. Tra i candidati l'unico che veramente può rivendicare coerenza contro di me è Cuperlo. Gianni è rimasto al congresso di dieci anni fa ma almeno è a suo modo coerente. Gli altri hanno tutti avuto dalla stagione renziana molto più di quanto fingano di ricordare oggi, ma danno sempre la colpa a me di tutto. Ce ne faremo una ragione».

Lei e Calenda lo sapete a memoria: tutti aspettano il primo litigio plateale per poter dire: eccoli, sono incompatibili! Sia sincero: quante volte avete litigato seriamente? E come pensate di trasformare una lista elettorale in un partito credibile? I liberali in Italia sono stati sempre una minoranza...

«Abbiamo caratteri, storie, esperienze molto diverse. Ma siamo convinti che questa famiglia di Renew Europe sarà decisiva alle Europee del 2024 e alle Politiche 2027. E dunque lavoriamo insieme. Carlo sta guidando bene la federazione, il nostro obiettivo è andare a doppia cifra alle Europee. Non si tratta di rifare il partito liberale ma dare una casa politica a tante culture diverse che tengano insieme i liberali democratici ma anche i Popolari, Azione e Italia viva, ma anche Più Europa e tante esperienze civiche. Dobbiamo tuttavia trovare un modo originale per trasformare i contenitori elettorali in un progetto politico innovativo e vincente. Non sarà facile ma ci riusciremo. La lista alle Politiche è andata bene, quella alle Europee dovrà andare meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che chiarirà come non ci sarà alcun automatismo, e che non si farà ricorso allo strumento, nemmeno per la linea di credito (36 miliardi per l'Italia) dedicata alle spese sanitarie. Una soluzione che non convince i contrari: perché è poco più che una postilla, nulla di vincolante da un punto di vista giuridico.

Per il resto, si dirà che sono cambiate le condizioni economiche, e che dopotutto anche il Recovery fund prevedeva precise condizionalità. Ai sovranisti italiani, l'Europa non apparirà più così cattiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rabbia dei benzinai non bollisce dopo le accuse del governo per i rincari della benzina

stro auspica che il tavolo in corso possa essere d'occasione per un confronto ampio sul riordino del settore, ma anche per esporre in modo compiuto le loro ulteriori richieste sul provvedimento. Prezzo medio sui cartelloni e sanzioni, questi sono i nodi, le novità che non piacciono ai benzinai. «Il governo è aperto ad ascoltare le loro esigenze», spiega Urso, ed è «pronto anche ad eventuali modifiche da apportare in sede parlamentare, sempre che siano migliorative, e che rendano ancora più efficace la misura».

Dalla Fegica rispondono che le tre sigle dei distributori sono unite: «Il governo è riuscito nell'operazione di compattezza il fronte sindacale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Da Arcore giudizi negativi sui primi tre mesi di governo: «Errori e inesperienza»
La tensione è alta, il Cav vuole un incontro. La premier: «Regionali banco di prova»

Destra, il grande freddo Berlusconi chiama Meloni «Non fare tutto da sola»

IL RETROSCENA

ROMA

«**M**i auguro di essere audace, concreta, veloce e coraggiosa. Di guardare sempre a quello che è giusto per l'Italia». Giorgia Meloni compie 46 anni e gli auguri se li fa da sé su Instagram: «Mi auguro di non deludere chi ha creduto in me, e nella possibilità che l'Italia tornasse la grande nazione che merita di essere. E non lo farò, costi quel che costi». Dopo le scudisciate agli alleati, esortati a non metterle «i bastoni tra le ruote», Meloni sul social è sorridente, con una bandiera dell'Italia alle spalle: «Mi auguro di non farmi spaventare dalla mole dei problemi, di non farmi ammalare dalle sirene del potere, di non farmi convincere da un sistema che non condivido». La tensione con Forza Italia, però, resta alta. Nonostante il disgelo tentato da Silvio Berlusconi con una telefonata per il compleanno e la

nota del coordinatore Antonio Tajani: «Nessuno può mettere in dubbio il sostegno, leale e determinato di Forza Italia al governo».

Dalla conversazione telefonica trapela l'impegno di Berlusconi e Meloni a vedersi di persona nelle prossime settimane. Oggi, intanto, l'ex premier parlerà. C'è grande attesa. Da Arcore filtrano malumori e giudizi non positivi sui primi

Tajani: «Nessuno può mettere in dubbio il nostro sostegno, leale e determinato»

tre mesi del governo Meloni. «Errori, inesperienza, mancanza di collegialità» le rimproverano. Una parte del partito spera che il Cavaliere restituisca alla premier pan per focaccia. Appuntamento alle 16 a Villa Gernetto, dove Berlusconi presenterà le liste di Forza Italia per la Lombardia. Le Regionali all'orizzonte contribuiscono a rendere l'aria pesante, il clima è da com-



Silvio Berlusconi e accanto Giorgia Meloni

petizione interna alla maggioranza. Gli azzurri hanno paura di un risultato in sintonia con le politiche. Temono di essere spazzati via dai posti di potere che occupano a Milano e dintorni in favore dell'onda lunga di FdI.

«Forza Italia farà la differenza sia in Lombardia che nel Lazio, come in tutta Italia – si augura Maurizio Gasparri – in termini di qualità e in termini di numeri

per l'affermazione del centrodestra». Chissà. Intanto Tajani esce con una dichiarazione concordata col leader. «Il presidente Silvio Berlusconi, fondatore e padre politico del progetto che ha portato nuovamente alla guida dell'Italia una coalizione alternativa alla sinistra, ha sempre incoraggiato l'attuale governo. E, come tutti noi di Forza Italia, ritiene indispensabile che questo esecutivo ri-

manga in carica almeno per i prossimi cinque anni. L'obiettivo è quello di trasformare in realtà gli impegni presi in campagna elettorale con gli Italiani. E tutto ciò si può realizzare grazie ai più che positivi rapporti di amicizia che legano il nostro leader a Giorgia Meloni e Matteo Salvini. Forza Italia continuerà a difendere, come ha sempre fatto, le scelte condivise adottate dal governo,

senza venire mai meno ai principi liberali, cristiani, garantisti che la caratterizzano».

Le distanze, però, restano. Dentro FdI tengono il conto, le sgranano come un rosario. Meloni non ha gradito gli attacchi di Forza Italia nella partita sulle accise e non apprezza il ritornello di Berlusconi sul partito unico. Vedrà a breve il ministro per i Rapporti col Parlamento Luca Ciriani per fare il



Antonio Bravetti / ROMA

«**G**iorgia Meloni di certo non ce l'ha con Forza Italia, noi siamo leali e collaborativi». Alessandro Cattaneo giura che i «bastoni fra le ruote» del governo non li ha messi il partito azzurro. Sulle accise «abbiamo fatto un lavoro serio – dice il capogruppo di FI alla Camera – gli italiani sono d'accordo, il caso è chiuso». Gli piace l'atteggiamento «decisionista e pragmatico» della presidente del Consiglio. Che però invita a «sentirsi più spesso con Berlusconi: è il premier con maggior esperienza nel ruolo».

È Forza Italia che mette i bastoni tra le ruote a Giorgia Meloni?
«Non credo assolutamente. Anzi, ieri è stato il suo compleanno e Berlusconi l'ha chiamata per farle gli auguri. Il clima è positivo, la telefonata è stata un'ulteriore occasione di rasserenamento, non che ci fosse nulla da chiarire».

Sicuro?
«In questi giorni, col caro carburanti, abbiamo affrontato un'opinione pubblica molto attenta. Dovevamo spiegare le ragioni e la bontà delle nostre scelte, l'abbiamo fatto. I soldi

sono andati a raffreddare le bollette, ad aiutare famiglie e imprese. Abbiamo fatto un lavoro serio, gli italiani sono d'accordo, il caso è chiuso».

Allora la premier ammonisce la Lega?
«Con noi di certo non ce l'ha».

Secondo lei con chi ce l'aveva?
«Bisogna chiederlo a lei, sicuramente non con noi. Ci sta che per la prima volta possa salire un po' la tensione, ma è perché si lavora, si cerca sempre di essere all'altezza di ciò che si aspettano gli italiani».

E Meloni lo è stata in questi mesi o ha commesso errori?
«Se uno governa e decide può anche commettere qualche errore. Il riscontro degli italiani

finora è positivo. Sempre meglio essere pragmatici e avere il coraggio di decidere che un'Italia immersa nella melma come quella che abbiamo visto in questi anni. Un approccio decisionista e pragmatico va benissimo».

Magari potrebbe chiedere qualche consiglio in più a Berlusconi?
«Telefonate come quelle di ieri sono utili per il buon andamento del governo, Mi auguro siano più frequenti. Berlusconi è il premier con maggiore esperienza nel ruolo, una figura che ancora oggi è riconosciuto e in contatto con tanti leader internazionali. È sempre a disposizione del Paese e di questa coalizione».



L'INTERVISTA

Alessandro Cattaneo

«Lo ascolti, ha più esperienza da premier I bastoni tra le ruote? Non siamo noi»

Il capogruppo alla Camera di Forza Italia: «Chi governa a volte commette errori, è normale»

“

Sulle accise siamo stati seri, soldi usati per raffreddare le bollette e aiutare famiglie e imprese

Meglio avere il coraggio di decidere di un'Italia immersa nella melma come negli ultimi anni

Che messaggio di auguri le vuole mandare?

«Auguro a lei e alla coalizione di lavorare per cinque anni e consegnare un'Italia migliore e all'altezza delle aspettative».

Non è proprio un augurio personale. Un po' furbetto.

«Ma no, Berlusconi l'ha chiamata. Le ha ribadito la lealtà e la collaborazione di Forza Italia. Un segnale che conferma un rapporto disteso e collaborativo».

Leali e collaborativi, tutti tutti?

«Noi siamo persone pragmatiche e abituate a essere persone di governo. Oltre alla lealtà enunciativa valgono i fatti, non qualche intervista o dichiara-

I nodi della politica

LA GIORNATA

Candeline e cin cin i 46 anni di Giorgia a casa di amici

Quarantasei anni e 100 giorni di governo. Giorgia Meloni ha festeggiato ieri il suo compleanno in famiglia, tagliando anche il nastro del primo ideale giro di boa del suo esecutivo. Ha spento le candeline a mezzanotte, a casa di amici, con i suoi cari: la figlia Ginevra, il compagno, la sorella Arianna con il marito (e ministri) Francesco Lollobrigida e pochi altri intimi. In mezzo, qualche brindisi. Tanti, invece, gli auguri via social e le telefonate di amici, parenti e politici. A partire da quelle di Matteo Salvini e Silvio Berlusconi, gli alleati di governo con cui il clima non è del tutto sereno. «Grazie a tutti per i messaggi» ha scritto sui social, augurandosi di non deludere chi ha creduto in lei. Un augurio che diventa una dichiarazione rivolta a tutto il Paese perché torni ad essere «la grande nazione che merita di essere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

punto sui provvedimenti in discussione e poi i capigruppo, per ragionare di Csm e commissioni bicamerali. Meloni è consapevole che su questo terreno Berlusconi si farà più mite: c'è la partita della Vigilanza Rai e il valzer delle partecipate che si apre a marzo. Ma prima il voto delle Regionali. «Nostro primo banco di prova politico al governo», va ripetendo Meloni. — A. BRA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione, ma gli atti parlamentari che dicono chiaramente che Forza Italia è una forza che sta convintamente e credibilmente in questa maggioranza. Non c'è mai stata un sbavatura, andiamo avanti». **Meloni chiede una «visione unica» e cinque anni per arrivare ai risultati. È d'accordo?** «È quella che abbiamo sottoscritto con il programma del centrodestra, quella con cui abbiamo vinto le elezioni poco più di tre mesi fa. Sono convinto che ci siano delle decisioni da prendere in coscienza, anche se nel breve periodo gli italiani potranno non comprenderle immediatamente. Sono anche confortato dal fatto che il centrodestra trova la sintesi da anni, siamo abituati ad avere una cultura che ci fa discutere, confrontare e pragmaticamente arrivare a una sintesi». **O si fa l'Italia o si muore?** «È una citazione importante, che sprona tutti noi a dare il massimo, e lo faremo. Lavorare per il Paese è un privilegio». **Garibaldino.** «Non abbiamo tempo per polemiche che non esistono e per fraintendimenti. Sappremo, come sempre, trovare la sintesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autonomia sanità a rischio

Le opposizioni vogliono scuole e ospedali fuori dalla riforma. Cuperlo: «Pronti alle barricate» Anche FI preoccupata, ma Salvini corre: «Sarà realtà entro il 2023». La premier è infastidita

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Togliere la sanità (e la scuola) dal tavolo dell'autonomia differenziata. Lo chiedono con insistenza dal Pd, fino a dirsi «pronti alla barricata». Ma lo pensano anche in Forza Italia, come ripetono diversi presidenti di Regione del Sud, preoccupati di «dividere l'Italia». È uno dei nodi principali della riforma proposta dal ministro Roberto Calderoli e rilanciata ieri da Matteo Salvini, convinto che «sarà realtà entro il 2023». Così facendo, il vicepremier e leader della Lega non fa proprio un regalo di compleanno a Giorgia Meloni. Solo sabato, infatti, la pre-

Il ministro Tajani (Fi) è preoccupato: si rischia di «dividere il Paese e penalizzare il Sud»

mier si è lamentata di chi prova a mettere i «bastoni tra le ruote» al suo governo, «non solo dall'opposizione».

E il tema dell'autonomia, più che un bastone, è un tronco massiccio: le perplessità non si contano, sia all'interno di Forza Italia che in Fratelli d'Italia. Ma Salvini tira dritto: «Manteniamo la parola data – assicura – abbiamo degli amici che a volte si confrontano, partendo da presupposti diversi, ma poi arrivano a una sintesi comune». Complicata, però, almeno a sentire l'altro vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che ravvisa il rischio che l'autonomia possa «dividere il Paese e penalizzare il Sud». Esattamente la percezione che Calderoli in prima persona sta cercando di smentire, incontrando uno a uno i governatori del Sud, ultimo il siciliano Renato Schifani, venerdì scorso. «Io il percorso dell'autonomia lo porto avanti, non ci sono santi», scandisce il ministro, smentendo che ci sia «un derby tra chi accelera e chi frena: le cose vanno fatte con i tempi giusti, cum grano salis». Sceglie il latino, per esprimere i suoi dubbi, anche Gianfranco Fini. L'ex presidente della Camera, ospite di «Mezz'ora in più» su Rai 3, si rivolge ai leghisti dicendo che «la fretta può essere cattiva consigliera» e che, nel realizzare l'autonomia, «est modus in rebus».



MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA
E MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

Sono sicuro che dopo 30 anni di battaglie, grazie al centrodestra compatto, l'autonomia sarà realtà nel 2023



GIANFRANCO FINI
EX LEADER
DI ALLEANZA NAZIONALE

La fretta è una cattiva consigliera, la Lega ci pensi: con la riforma sbagliata è a rischio l'unità nazionale



Messaggio diretto, come non può permettersi Meloni, ma che la presidente del Consiglio sottoscriverebbe parola per parola. Secondo l'ex leader di Alleanza nazionale, l'autonomia sarà «la vera grande questione politica che la maggioranza dovrà affrontare nei prossimi mesi» e sui tempi bisogna essere onesti: «Dire, come ha detto qualche volta Calderoli, che i Lep (Livelli essenziali nelle prestazioni, ndr) li individuamo in un anno o sei mesi non si può fare». E poi «bisogna prevedere un fondo di compensazione, perché senza metteremmo a rischio l'unità nazionale». Insomma, una serie di paletti piantati sulla strada che Salvini cerca di dipingere spianata. Si aggiungono alle «barricate» del Pd, quelle prospettate da Gianni Cuperlo, perché «sanità e scuola non si tocca-

no». «Non è bastato il Covid a dire perché frazionare il paese e i servizi essenziali è una follia? – scrive su Twitter – La Lega vuole piantare la bandiera dell'autonomia differenziata che, scardinando l'unità del Paese, accentuerebbe le ingiustizie». Sul-

Calderoli incontra tutti i governatori del Mezzogiorno «Io vado avanti»

la stessa linea Stefano Bonaccini, altro candidato alla segreteria, che chiede di «escludere materie divisive come la scuola o la sanità» e alimenta «il sospetto che, prima delle elezioni lombarde, si cerchi, da parte della Lega in particolare, una soluzione che possa essere usata co-



L'allarme lanciato dalle Regioni sulla situazione finanziaria della Sanità sul nostro giornale di ieri. In una lettera al ministro Orazio Schillaci, le Regioni la definiscono «a rischio bancarotta». «Le conseguenze – è la previsione – potrebbero essere catastrofiche»

me scalpo». All'attacco anche il Movimento 5 stelle, con il vicepresidente Mario Turco, che vede per Meloni «il presidenzialismo come moneta di scambio con l'assurda proposta di Calderoli, la norma «spacca-Italia»». Una spaccatura che è nei fatti. Nella scuola, ad esempio, basta citare i dati dell'ultimo rapporto Svimez sull'accesso al tempo pieno alle elementari. Garantito al 50% dei bambini in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, solo al 10% degli studenti in Sicilia, al 18% in Campania, al 24% in Calabria. Per la sanità, poi, parlano le inchieste pubblicate su questo giornale nelle ultime settimane. In un panorama preoccupante a livello nazionale, le regioni del Sud fanno registrare sempre numeri più negativi. Come nell'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe, che analizza dieci anni (il periodo è quello che dal 2010 al 2019) di risultati della cosiddetta «griglia Lea», con la quale da tempo il ministero della Salute monitora le performance sanitarie delle Regioni. In testa alla classifica per l'erogazione delle prestazioni garantite dai Livelli essenziali di assistenza c'è l'Emilia-Romagna con il 93,4% di adempimenti, in coda la Sardegna con il 56,3%. Tra le prime dieci Regioni anche la Toscana, il Veneto, il Piemonte, la Lombardia, l'Umbria, le Marche, la Liguria e il Friuli Venezia-Giulia. Agli ultimi posti, oltre alla Sardegna, Campania, Calabria e Puglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINIMUM PAX

Alighieri Noschese

LUCA BOTTURA

Greta Thunberg prelevata in Germania durante una manifestazione. La domanda sorge spontanea: che ci faceva Piantadosi in Germania?

Dante sarà anche stato di Destra, ma sicuramente Boccaccio era di Forza Italia. Appreso che Zelensky parteciperà alla serata finale di Sanremo, anche Putin ha chiesto di essere in gara nella sezione "Le zero proposte".

Prosegue il dissing tra Shakira e Piqué. Ormai il livello di scontro è così alto che sembrano Meloni e Berlusconi.

Sfregiato da vernice arancione il dito medio di Maurizio Cattelan in piazza Affari, al trionfo del "monumento alla Santanché".

Ibenzinai sgomenti per le multe di 6000 euro previste contro chi non espone il cartello sul prezzo medio: "Eppure sono anni che facciamo cartello".

In Arabia Saudita chiesta la pena di morte per un dissidente troppo attivo su Twitter. Ma in fondo che gli frega: se trapassa, c'è sempre un Nuovo Rinascimento.

Ospite di Lucia Annunziata, Gianfranco Fini ha cercato di stoppare l'autonomia differenziata che la Lega promette a breve. Duro Salvini: "Che fai, mi cacci?".

Giorgia Meloni commossa per il regalo di compleanno del ministro Piantadosi: una torta con 46 lacrimogeni.

I nodi della politica

L'INTERVISTA

Luciano Canfora

«Dante era libero, un cristiano eretico tirarlo per la giacca è infantile propaganda»

Il filologo commenta le parole del ministro Sangiuliano che ha definito il poeta padre del pensiero di destra
«Non è il primo, ci sono stati buffi studiosi in epoca fascista. Ma destra e sinistra sono idee dell'Ottocento»

PIERANGELO SAPEGNO

Allora professor Canfora, ha sentito il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano che ha definito Dante come il fondatore del pensiero di destra in Italia?

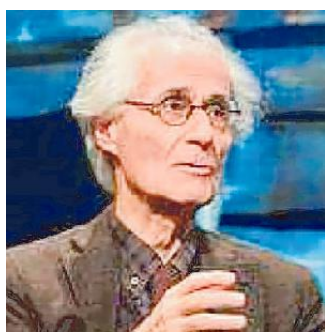
«Non è una novità». Già Almirante, mi pare, sosteneva la stessa cosa...

«Molto prima. Durante il fascismo c'erano vari interpreti più o meno autorevoli della profezia del "veltro", che vincerà il male e lo caccierà da ogni terra, Inferno, Canto 1, verso 105, secondo i quali Dante annunciava l'arrivo di Mussolini per salvare l'Italia. Il nostro ministro non è il primo».

Luciano Canfora, filologo classico, storico del mondo antico, saggista e autore prolifico tradotto in tutta Europa, negli Usa come in Russia e negli Emirati Arabi Uniti, definisce queste abitudini «un po' buffe, persino ridicole».

Eppure, sembra quasi una moda. Ricordiamo Almirante, ma anche Piero Bargellini, sindaco di Firenze, che aveva trattenuto un divino poeta un po' democristiano. Perché questa voglia di appropriarsi a tutti i costi del pensiero di Dante?

«Quando il Movimento Sociale si trasformò in Alleanza Nazionale, il Secolo d'Italia cominciò ad amareggiare con Gramsci, sostenendo che era nazionalpopolare e quindi riconducibile anche a loro. È una forma seppure infantile di propaganda. La



“

Un reazionario? Escluderei questo termine, la sua idea di libertà è molto profonda

Giorgia Meloni cita Garibaldi che assunse la dittatura quando arrivò a Napoli

propaganda è importante, specie se si riferisce a personaggi famosi. Basta non prenderla sul serio».

Senta professore, però il famoso storico Jacques Le Goff definiva Dante «il grande reazionario che riassume in sé tutto il medioevo».

«Reazionario è una cosa.



Un ritratto del poeta Dante Alighieri, nato a Firenze nel 1265 e morto a Ravenna nel 1321. Al centro il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano

Cultura di destra è un'altra. La parola reazionario non è coincidente con un concetto di destra, che è un concetto moderno. Reazionario può riferirsi ad esempio agli optimates, che reagiscono alle res novae. È un concetto che si può adoperare alle più diverse epoche storiche, perché significa reagire alle novità e volere ripristinare vecchi ordinamenti. È una categoria comprensibile. È il concetto di destra che è ridicolo, perché destra e sinistra sono idee dell'Ottocento. Appartengono alla storia».

Ma allora Dante è un reazionario? Anche il filologo Erich Auerbach lo definisce così.

«Escluderei questo termi-

ne. La sua idea di libertà è molto profonda, così come quella della conoscenza. Chi ha tirato fuori quella definizione si riferisce alla speranza che lui ripone su Arrigo VII per ridare all'Italia la sua grandezza. È molto riduttivo, però. Dante merita rispetto, non può essere tirato per la giacca o il mantello, non ha senso».

E allora perché lo fanno così spesso?

«I buffi studiosi di epoca fascista ci sono stati, questo purtroppo è accaduto, fa ridere. È sintomatico della volontà che ha qualcuno di crearsi una genealogia».

Ma perché questo bisogno?

«Forse perché ne sono senza. È un'operazione retori-

ca molto diffusa, i grandi oratori del passato si appellavano agli antenati per smuovere il pubblico al quale si rivolgevano. Cicerone vuole far fuori i capi della congiura di Catilina – quosque tandem abutere, Catilina, patientia nostra? – e porta l'esempio di 50 anni prima per convincere i viventi. Anche il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha pensato bene di estrarre dal cilindro Garibaldi, «o si fa l'Italia o si muore».

Ha più presa Dante o Garibaldi?

«Due icone italiane molto diverse. Piuttosto bisognerebbe ricordare alla Meloni che Garibaldi assunse la dittatura quando arrivò a Na-

poli. Il Regno delle due Sicilie era disfatto, e lui si richiamò subito al modello della gloria romana. E anche nel 1849, Garibaldi propose che venisse instaurata una dittatura e fece il nome di Mazzini, che si rifiutò. Se uno nomina questi personaggi in modo maldestro, si crea un corto circuito e si finisce per fare una figura un po' buffa».

Allora, Dante non è di destra, non è democristiano e non è reazionario. Ma è più laico o cristiano?

«È un uomo profondamente libero, si inventa il nobile castello dove mette gli spiriti magni, e fra Aristotele, Democrito e Averroé c'è anche Saladino, perché secondo lui si può operare per il bene pur senza avere la fede cristiana. E questo è un grande pensiero laico. Al massimo uno potrebbe dire che è un cristiano eretico. Ricordiamo che un suo libro, Monarchia, la Chiesa l'ha messo all'indice fino ai tempi di Paolo VI».

Senta professore, ma alla fine se uno mette la cultura sopra tutto, allora io posso pensare che qualsiasi cosa uno dice pwr avvicinare gli altri in fondo non sia un peccato?

«È una teoria molto pericolosa. Lo storico e archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli scrisse: la divulgazione è fondamentale, ma bisogna studiare, perché non c'è niente di peggio che divulgare informazioni sbagliate. Parole sante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

amc
A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.

SISSA – SCUOLA INTERNAZIONALE
SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Via Bonomea n. 265, 34136 TRIESTE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Questa Amministrazione informa che è stata aggiudicata tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento della sede di Via Bonomea in Trieste. Aggiudicatario: Valerio Sabinot S.r.l., partita IVA 01952740304. Valore totale del contratto d'appalto: € 2.035.191,56, oltre IVA di legge. CUP G92B22002700008 - CIG 95617204F5. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico e Logistica all'indirizzo ufficiotecnico@sisa.it

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Marco Rucci

insiel **AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO**

Tender_25775 – ID 4981 Servizio di manutenzione impianti/attrezzature antincendio presso le sedi di Insiel S.p.A. - CIG: 9315868179

Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per il servizio di manutenzione impianti/attrezzature antincendio presso le sedi di Insiel S.p.A. Data di conclusione del contratto d'appalto: 13/12/2022. Nome e indirizzo del contraente: GSA FIRESAFE SRL, via Galileo Galilei, 8, Tavagnacco (UD). L'importo totale del contratto d'appalto, Iva esclusa, è pari ad € 224.540,00 (euro duecentoventiquattromilacinquecentoquaranta/00) Iva esclusa di cui € 115.235,00 (euro centoquindimiladuecentotrentacinque/00) opzionali. L'avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 04/01/2023.

Responsabile del Procedimento Massimo Cantile, Insiel S.p.A.

ATER di Trieste Piazza Foraggi 6
TRIESTE 34139 - Tel. 04039991 - Fax 040390885
info@ater.trieste.it http://trieste.aterfvg.it

AVVISO DI GARA

E' indetta una procedura con pubblicazione di Avviso di preinformazione, come indizione di gara, aperta a tutti i concorrenti in possesso dei prescritti requisiti sul portale eAppaltiFVG da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per: Piano Complementare al PNRR - "Programma Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" - PROGETTO 779 - RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO DI VIALE TARTINI 10, 12, 14 PER LA REALIZZAZIONE DI 30 ALLOGGI - TRIESTE - CUP: E98I21000220001 - CIG 9577764CE0. Importo complessivo D'APPALTO € 5.844.394,87 di cui € 5.182.562,63 per lavori, € 193.929,77 per spese di progettazione ed € 467.902,47 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - IVA ESCLUSA. I concorrenti dovranno manifestare il proprio interesse entro il: 03/02/2023 ore 12:00. Documentazione di gara al link <https://eappalti.regione.fvg.it> area pubblica Avvisi e bandi. Responsabile del procedimento arch. Alessandra Cechet. DATA: 30.12.2022

f.to Il Direttore
Ing. Franco Korenika

ATER di Trieste Piazza Foraggi 6 TRIESTE
34139 Tel. 04039991 - Fax 040390885
info@ater - trieste.it http://trieste.aterfvg.it

AVVISO DI GARA

E' indetta una procedura aperta sul portale eAppaltiFVG con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per: Piano Complementare al PNRR - "Programma Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" - PROGETTO 679 - RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO DI VIA GEMONA 1÷13 (civ. dispari) E VIA GRADISCA 2-4 PER LA REALIZZAZIONE DI 86 ALLOGGI - TRIESTE - CUP: E97I108000850003 - CIG 9576641E25. Importo complessivo lavori € 16.740.007,67 di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per € 711.617,73 IVA ESCLUSA. Termine ricevimento offerte: 13/02/2023 ore 12:00. Documentazione di gara al link <https://eappalti.regione.fvg.it> area pubblica Avvisi e bandi. DATA: 30.12.2022

Responsabile del procedimento
Ing. Franco Korenika

Con le Obbligazioni Eni
legate alla Sostenibilità

TRANSIZIONE



CRESCITA
sono possibili

Durata **5 anni** *e* tasso fisso minimo **4,30%**.

Sottoscrivile online **fino al 20 gennaio**, con offerta fuori sede
fino al 27 gennaio o in filiale **entro il 3 febbraio**,
salvo chiusura anticipata dell'offerta.

Prima dell'adesione **leggi il prospetto informativo su eni.com**

Annuncio pubblicitario ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 979/2019. L'offerta è integralmente ed esclusivamente destinata al pubblico indistinto in Italia. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo disponibile su eni.com o presso la sede legale di Eni S.p.A., Roma - Piazzale Enrico Mattei n. 1. L'approvazione del prospetto informativo e la pubblicazione dello stesso non comporta alcun giudizio della competente autorità di regolamentazione o di vigilanza sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente annuncio non costituisce offerta delle obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti, né costituisce offerta di strumenti finanziari in qualunque altro stato membro dell'Unione Europea (gli "Altri Paesi"). Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Non possono comunque aderire all'offerta coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



Le sfide - L'economia nazionale

L'ANALISI

Crisi d'Italia

I tavoli aperti sono 206
con più di 60mila
lavoratori coinvolti
Pesano l'energia e i chip
Rapporto Cisl: le vertenze
storiche restano irrisolte

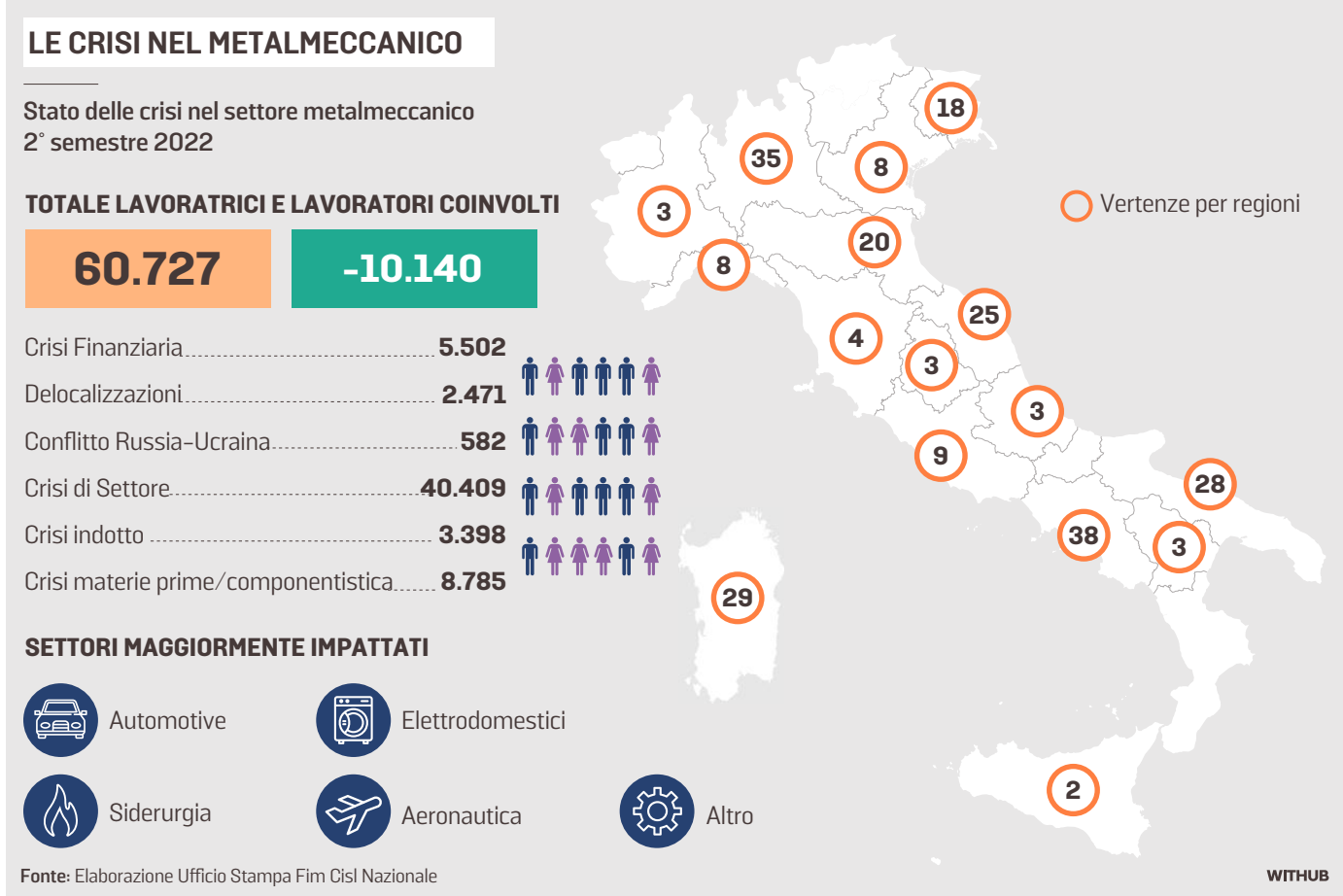
Paolo Baroni / ROMA

La buona notizia, pur in un quadro di crisi generalizzata, è che il numero di lavoratori coinvolti dalle crisi nel settore metalmeccanico nel secondo semestre del 2022 è calato di 10 mila unità; quella cattiva, segnala l'ultimo report della Fim-Cisl che siamo in grado di anticipare, è che però tutte le vertenze storiche restano irrisolte. Nei sei mesi appena trascorsi i lavoratori coinvolti a vario titolo nelle 206 crisi censite nel settore della meccanica (crisi finanziarie, di settore, d'indotto, legate alle materie prime e al conflitto Ucraina-Russia) sono infatti passati dai 70.867 di giugno ai 60.727 di fine 2022. Le difficoltà interessano in egual misura le regioni del Nord e quelle del Centro e del Sud: il record delle vertenze (38) spetta alla Campania, a seguire Lombardia (35), Sardegna (29), Puglia (28) Marche (25), Emilia Romagna (20) e Friuli Venezia Giulia con 18. Nel Lazio se ne contano 9, 8 sia in Veneto che in Liguria e 3 in Piemonte.

Pur all'interno di un forte dinamismo complessivo della produzione industriale, trainata soprattutto dall'export, dal report della Fim emerge un quadro che continua a mostrare situazioni di sofferenza legate soprattutto al costo dell'energia e alla carenza di materie prime e componentistica.

I SETTORI PIÙ COLPITI

«Nonostante il calo dei lavoratori coinvolti quello che si



Le sfide - L'immigrazione in Friuli Venezia Giulia

LA ROTTA BALCANICA

Un centro migranti lungo il confine Il Viminale dice sì all'operazione

Immaginata una struttura con un massimo di 200 posti. Prefetture al lavoro per cercare siti idonei

Diego D'Amelio

Un hotspot per gestire l'emergenza immigrazione a Trieste. L'ipotesi è stata accolta dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi nel corso del vertice sulla sicurezza tenutosi sabato a Trieste. E il Viminale dà mandato alla Prefettura di reperire una struttura da 150-200 posti che possa fronteggiare gli arrivi straordinari dalla rotta balcanica.

La richiesta avanzata dal governatore Massimiliano Fedriga e dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza trova il favore del governo Meloni. Qualora uno spazio adatto fosse trovato, magari all'interno di qualche vecchia caserma, il Friuli Venezia Giulia vedrebbe sorgere un centro di prima accoglienza sul modello di quelli attivi a Lampedusa e in Calabria.

La notizia emerge a 24 ore dalla partecipazione di Piantedosi al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Il ministero ha assegnato al Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione il compito di provare a individuare uno spazio adatto. Missione non facile, se si considera che più volte in questi anni si è parlato di realizzare un hotspot a ridosso della frontiera, senza tuttavia trovare una struttura che potesse essere riadattata in tempi rapidi.

Il nuovo capo del Dipartimento è Valerio Valenti, che fino al 2021 è stato prefetto di Trieste e commissario di governo per il Friuli Venezia Giulia. Valenti ha insomma avuto modo di conoscere bene il territo-

rio e le difficoltà della rotta balcanica. «Sindaco e presidente della Regione - spiega il prefetto - hanno rilanciato l'idea di un hub come quelli in uso in Sicilia a Calabria. Si tratta di strutture "volano", che servono alla prima accoglienza, alle procedure di identificazione e a garantire ospitalità per il tempo strettamente necessario ad attuare la redistribuzione nel resto del paese. Parliamo di qualche giorno».

L'hotspot entra in funzione in caso di flussi superiori alle capacità dell'accoglienza diffusa. Si tratta di strutture «senza presenza di polizia e aperte», aggiunge Valenti, indicando una capienza «sui 150-200 posti». Il capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha dato «incarico al prefetto di Trieste di coordinare la ricerca di una struttura adeguata, che dal mio punto di vista per motivi logistici dovrebbe essere reperita lungo i 30 chilometri della frontiera triestina, da cui transita il maggior numero di persone».

Di hotspot si è parlato altre volte in Friuli Venezia Giulia, dove la gestione della rotta balcanica si basa sull'accoglienza diffusa e sui Cara di Gradisca e Udine. Il sistema è perennemente in affanno per carenza di posti liberi ed è andato in crisi quando, nella seconda metà del 2022, gli arrivi hanno registrato un'impennata, che si ritiene possa ripresentarsi all'arrivo della primavera, quando le difficoltà del viaggio a piedi lungo i Balcani torneranno sopportabili per i migranti.



GLI ARRIVI
FAMIGLIE IN FUGA DAI PAESI D'ORIGINE
E DIRETTI IN EUROPA

Il modello è quello degli hotspot attivi attualmente a Lampedusa e in Calabria, senza polizia e con porte aperte

Fino ad ora le autorità non sono mai riuscite a trovare un'area adeguata e attivabile con qualche mese di lavori.

L'ex caserma di Banne a Trieste fungerebbe allo scopo, ma gli edifici sono fatiscenti e richiederebbero una lunga ristrutturazione. Se il prefetto Pietro Signoriello riuscirà stavolta nell'individuazione di un sito adatto, il progetto di hotspot decollerebbe con la benedizione del governo di centro-destra. La formula è nata durante l'emergenza migranti del 2015, in riferimento a strutture create nel Sud Italia, per ospitare i migranti della rotta mediterranea durante le procedure di identificazione e fotosegnalazione, provvedendo all'assistenza sanitaria, all'informazione sulla protezione

internazionale e alla distinzione fra migranti cosiddetti economici e richiedenti asilo.

La soluzione non piace alla capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani: «Non bastano le continue criticità a Gradisca e alla Cavarzerani di Udine. La soluzione della destra è moltiplicare il problema imponendo un hotspot sul territorio triestino, così il Friuli Venezia Giulia può a tutti gli effetti diventare la Lampedusa del Nord. Ci siamo battuti già anni fa per evitare che la regione diventasse un centro di raccolta dei migranti, insistendo per trasferimenti automatici in base alle presenze».

MATTEO PIANTEDOSI

Il territorio



La decisione del ministro degli Interni di puntare su questa opzione è emersa nel corso del vertice ospitato sabato a Trieste alla presenza del capo del Viminale Matteo Piantedosi. Il ministro ha così accolto la proposta avanzata in passato dal governatore Massimiliano Fedriga e dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Toccherà al territorio ora esprimere la soluzione più adatta, magari un'ex caserma.

VALERIO VALENTI

Formula "volano"



A seguire da vicino l'operazione è Valerio Valenti, ex prefetto di Trieste e ora a capo del Dipartimento per l'immigrazione del Viminale. «Quelle a cui pensiamo sono strutture "volano", che garantiscono prima accoglienza, procedure di identificazione e ospitalità per il tempo strettamente necessario ad attuare la redistribuzione nel resto del paese. Parliamo di qualche giorno».

Fa flop l'attacco del consigliere alla dem. Pesante l'irritazione di Patuanelli e del gruppo

Capozzella spara "a vuoto" contro Serracchiani Fallisce il tentativo di scardinare l'asse Pd-5S

La componente anti Pd del M5s prova a far saltare l'alleanza giallorossa appena sancita per le regionali in Friuli Venezia Giulia. Il consigliere Mauro Capozzella attacca duramente Debora Serracchiani («una tossina»), ma l'iniziativa dell'unico rappresentante rieleggibile dei contadini in piazza Oberdan finisce coperta dall'irritazione dei suoi, mentre i dem schivano e confermano che l'assemblea regionale convocata oggi a Palmanova darà il via alla coalizione e alla candidatura di Massimo Moretuzzo.

Tutto nasce da un'intervista della presidente dei deputati Pd al canale Metropolis del gruppo Gedi. Riconoscendo le difficoltà a trovare un assetto

stabile nel dialogo con il M5s (alleato in Lombardia e Fvg, avversario in Lazio), Serracchiani dice che nella relazione fra i due partiti «ci sono delle tossine ancora da buttare fuori: credo che Conte si debba prendere delle responsabilità, quando si vuol costruire il fronte progressista e si pensa di farlo da soli non funziona». Il ragionamento non risparmia un Pd «partito debole», che dopo il congresso deve diventare «forte per alleanze forti».

Capozzella legge nelle dichiarazioni della parlamentare democratica un attacco intollerabile al M5s e l'ultima occasione per tentare di far saltare il banco dell'alleanza, dopo aver alungo sostenuto l'opportunità di una corsa autonoma,



Mauro Capozzella, consigliere regionale pentastellato

magari supportata dalla candidatura di Stefano Patuanelli. Il consigliere M5s forza il senso delle parole di Serracchiani: «A chi si riferisce quando parla

di tossine? Cosa ne pensa il segretario regionale del Pd su questa dichiarazione di chi si inserisce pesantemente di fronte a un progetto program-

matico, fra M5s e Pd in Friuli che nasce sul territorio e che non deve vedere ingombranti e superate presenze storiche, che creano solo imbarazzi e disagi? La neonata coalizione regionale Fvg deve spurgarsi di tossine e virus, che richiamano ad un passato di danni alla sanità e alle autonomie locali. L'unica tossina che io vedo è la Serracchiani. Se questa assurda ingerenza continua, non ci mettiamo nulla a chiedere una deroga a Conte e candidare un nostro consigliere uscente alla presidenza».

Dal M5s spiegano che la sortita capozzelliana si limitava a voler piantare un saldo paletto contro possibili intromissioni dell'ex governatrice nella campagna elettorale. I rappresentanti del Movimento non commentano, ma dai piani alti filtra la pesantissima irritazione del senatore Stefano Patuanelli e degli altri consiglieri regionali M5s, rispetto a un'uscita interpretata come un tentativo in extremis di intralciare l'alleanza faticosamente raggiunta con il Pd.

I dem non raccolgono. Ser-

racchiani evita di replicare e il segretario regionale Renzo Liva dedica al consigliere solo un accenno indiretto nella nota che annuncia l'Assemblea di oggi a Palmanova. «L'Assemblea - dice Liva - per il Pd e per la coalizione che si è creata con forze civiche, progressiste, ecologiste e con 5 stelle, guidate da Massimo Moretuzzo, rappresenta il calcio d'avvio delle elezioni regionali». Il segretario rivendica il lavoro svolto da fine ottobre: «Abbiamo operato con strettissimi margini temporali, in presenza di incomprensibili veti romani, di dubbi genuini o strumentali, fino ai recenti tentativi personali di inquinare i pozzi della coalizione. Abbiamo tenuto la barra dritta e ottenuto una sintesi che ripositiona il partito al centro di uno schieramento di centrosinistra».

Oggi l'Assemblea dem darà formale approvazione dei risultati ottenuti da Liva: perimetro della coalizione, candidatura di Moretuzzo, apparentamento con l'Unione slovena e indirizzi programmatici. —

D.D.A.

L'indagine dei medici internisti

In Friuli Venezia Giulia un anziano su 4 ricoverato sette giorni oltre il dovuto

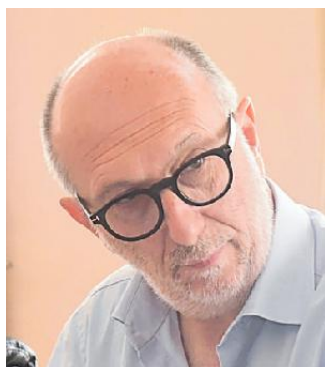
Mancano familiari in grado di dare assistenza e strutture intermedie sul territorio. Costi extra da 170 milioni per la Regione. Riccardi: la sfida decisiva è la cronicità

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anziani costretti a prolungare di sette giorni la loro permanenza in ospedale perché non possono contare né sulla famiglia né sulle strutture intermedie territoriali, le meglio note Rsa (Residenze sanitarie assistenziali). Lo rileva la ricerca della Federazione dei medici internisti ospedalieri (Fadoi) stimando in 170 milioni di euro le ricadute dei ricoveri "obbligati" per le casse regionali. Il 25 per cento degli ultra settantenni resta in reparto sette giorni in più, la percentuale è la stessa per permanenze tra cinque e sette giorni. Il problema è noto e il vice presidente con delega alla Sanità, Riccardo Riccardi, non ne fa mistero: «Lo ripeto da cinque anni, la pandemia ha dimostrato l'insufficienza delle cure intermedie».

L'INDAGINE

«Il 45 per cento degli anziani del Friuli Venezia Giulia rimane in ospedale perché non ha nessun familiare o badante in grado di assisterli in casa e il restante perché non ci sono strutture intermedie per accoglierli. Alcuni hanno difficoltà nell'attivare l'assistenza domiciliare integrata» recita il resoconto della Fadoi. I medici internisti analizzano le conseguenze e parlano di «uso improprio degli ospedali quantificabile, in regione, in qualche centinaio di migliaia di giornate di degenza, che potevano essere utilizzate per curare anziché dare un'assistenza che poteva essere assicurata a casa o in qualche struttura sanitaria intermedia». Lo sa bene il presidente regiona-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Il tema della riconversione si ripete perché ragioniamo su una società che aveva 20 anni di meno»

La ricerca Fadoi: case inadatte, rincari di case di riposo e badanti, anche questo penalizza l'assistenza sociale

le della Fadoi, Stefano De Carli, secondo il quale in regione il fenomeno si evidenzia perché coloro che la abitano sono tra i più anziani d'Italia. «Anche le case sono spesso inadatte per soggetti che perdono l'autonomia» aggiunge De Carli, soffermandosi sugli aumenti delle rette delle case di riposo e sui costi delle badanti, per concludere che la crisi economica non aiuta nessuno. Con la stessa incisività influisce la carenza di personale medico-infermieristico. «Il rapporto pazienti/infermiere prevede fino a 15-16 pazienti, rispetto ai 10-12 dell'epoca pre-pandemica, pure il numero di Oss è inferiore rispetto al passato. Ciò rende più complicata l'attività assistenziale di reparto e ritarda la mobilitazione e il decondizionamento degli anziani, precedentemente autosufficienti» continua De Carli, nel dirsi convinto che la problematica venga accentuata dall'isolamento dei pazienti positivi al virus nelle aree Covid, dove l'interazione con chi lo assiste è resa molto difficile dai dispositivi di protezione». Senza contare che la presenza di focolai Covid richiede la chiusura delle Rsa anche per più di una settimana. La Fadoi nota un certo rallentamento pure nei flussi in uscita verso le strutture di riabilitazione e nella presa in carico socio-assistenziale. Sarebbe anche necessario ridurre i ricoveri e il ricorso al Pronto soccorso. In uno scenario di pazienti con multiple comorbidità, De Carli evidenzia il ruolo dei medici internisti e fa notare che «non vi è coinvolgimento attivo dello spe-

cialista in Medicina interna e neppure progetti per creare una Rete tra medicine e distretti, fondamentale per le Case di comunità. C'è un'idea non strutturata di impiego degli internisti sul territorio, ma sarebbe opportuno un coinvolgimento diretto con la Medicina interna».

LA RIFORMA

La riforma targata Riccardi porta verso gli ospedali di comunità. L'assessore lo ribadisce riconoscendo le carenze di un sistema pensato per necessità derivanti da una società che non è la nostra. «Continuiamo a ragionare tenendo conto di una società che aveva 20 anni di meno, non a caso si pone il problema della riconversione delle strutture. Oggi – insiste Riccardi – al centro c'è la cronicità, non l'acuzie. Negli ospedali bisogna stare meno possibile anche per la cura della persona. Questa è la sfida del futuro». Allo stesso modo, Riccardi riconosce che la sua riforma rappresenta il passo successivo alla legge Fasola, quella che, a metà degli anni Novanta, puntava sulla riconversione degli ospedali di prossimità. «La cronicità che avanza – conclude l'assessore – non si risolve facendo solo case di riposo». Nel suo disegno Riccardi prevede l'ospedale di comunità, una sorta di Rsa in cui i pazienti trascorrono periodi brevi per fare quello che non devono fare in ospedale. Detto che vanno potenziate pure le cure domiciliari, Riccardi ritiene che lungo questo percorso le persone debbano poter contare sull'aiuto pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 GIORNI

Il tempo in più che in Fvg stanno ricoverati gli anziani perché non hanno chi può assisterli a casa

170 MILIONI

Il costo extra in euro della Regione

240 MILA

La stima delle giornate inappropriate di ricovero in Friuli Venezia Giulia

15-16

L'attuale rapporto pazienti/infermiere, rispetto ai 10-12 dell'epoca pre-pandemica



Fonte: Indagine della Federazione dei medici internisti ospedalieri

WITHUB

In un anno le giornate di degenza in più superano i 10 milioni

Nel resto del Paese va anche peggio Rimane in corsia il 50% degli over 70

FOCUS

In tutta Italia gli ospedali si affollano di anziani soli che all'ora delle dimissioni restano in reparto: in un anno, oltre 10 milioni di giornate di degenza. La metà dei ricoveri riguarda over 70, che in oltre il 50% dei casi restano in reparto circa una settimana

più del necessario. Lo dice l'indagine di Fadoi, la società scientifica di medicina interna, su 98 ospedali in tutta Italia. Considerando che i ricoveri nelle medicine interne sono circa un milione l'anno e che almeno la metà di questi sono di over 70. E visto che ben più del 50% prolunga mediamente di una settimana il ricovero oltre le necessità, sarebbero 2,1 mi-

lioni le giornate di degenza in eccesso. Dato il costo medio di una giornata di degenza, 712 euro, fa un miliardo e mezzo l'anno di spesa. Se guardiamo ai 5 milioni di ricoveri l'anno, le giornate di degenza sprecate da circa un milione di anziani soli sono 10,5 milioni e il costo sale a 7,5 miliardi.

I ricoverati sono comunque pazienti complessi, che



Un'anziana assistita in ospedale durante il periodo natalizio

nell'80,6% richiedono oltre 7 giorni di degenza per essere adeguatamente trattati, tanto da necessitare di alta intensità di cura nel 28,6% dei casi. Ma all'ora delle dimissioni, i ricoveri si protraggono per oltre

una settimana nel 26,5% dei casi, da 5 a 7 giorni nel 39,8%, il 28,6% sosta dai 2 ai 4 giorni in più. Per l'indagine, il 75,5% dei pazienti anziani resta in ospedale perché non ha familiari o badanti a casa; per il

49% non è possibile entrare in Rsa. L'indagine rileva «la necessità di farsi carico di problematiche sociali» che pesano «indebitamente sugli ospedali e sui reparti di medicina interna in particolare», dice Francesco Dentali, presidente Fadoi. «È un quadro che dovrebbe far riflettere sul nostro sistema di assistenza sociale, che per l'Osservatorio Cnel per i servizi impiega lo 0,42% del Pil, mentre dai dati Inps oltre 25 miliardi vengono erogati sotto forma di assegni. Senza considerare i 3,4 miliardi erogati dai Comuni. Un sistema inverso a quello di molti Paesi, soprattutto del Nord Europa, dove l'ottimizzazione delle risorse disponibili passa per un maggiore investimento nei servizi di assistenza alla persona». —

L'indagine dei medici internisti

Antonino Papa, presidente della Pro Senectute di Trieste:
«Utile una operatività diversa per arginare il problema»

«Serve un coordinamento per collegare in tempo reale domanda e offerta nell'area»

LA PROPOSTA / 1

MICOL BRUSA FERRO

«**S**ervirebbe un hub che raccolga in tempo reale le disponibilità del territorio, del pubblico e del privato, per fornire una risposta pronta e rapida agli anziani che hanno bisogno di un posto una volta usciti dall'ospedale». È la proposta di Antonino Papa, presidente della Pro Senectute di Trieste, che pensa a un servizio dedicato, a «un coordinamento mirato per queste problematiche». Papa porta un esempio: «Nella nostra residenza in questo momento ci sono tre posti liberi, certo verranno occupati in breve, ma penso sia fondamentale un'operatività diversa per un collegamento migliore tra domanda e offerta. Gli spazi



ANTONINO PAPA
PRESIDENTE DELLA PRO SENECTUTE
DI TRIESTE

fruibili potrebbero essere resi noti immediatamente a chi ne ha bisogno. Ed è fondamentale, in questo, la collaborazione tra strutture pubbliche e private di tutto il territorio».

Lo stesso presidente rileva che «c'è sicuramente un numero elevato di anziani non autosufficienti, lo vediamo costantemente nella nostra realtà, e questo penso sia il vero tema su cui le principali istituzioni dovrebbero concentrarsi, con-

siderando anche che la tipologia delle famiglie è cambiata negli ultimi anni ed è difficile l'accoglienza in casa, così come la cura continuativa di una persona con determinate problematiche, soprattutto quando si parla di specifiche fragilità. In questo contesto - prosegue Papa - voglio ricordare che la Pro Senectute ha già attivato percorsi innovativi che hanno permesso di avviare una domiciliarità alternativa alle case di riposo, anche con la presenza di un infermiere. Molto spesso collaboriamo pure con le Rsa, proprio per fornire un'assistenza adeguata nella propria abitazione». Una formula che secondo Papa «sta funzionando: una sperimentazione con un'assistenza sulle 24 ore, con personale professionale che garantisce risposte concrete, e che gli stessi anziani apprezzano molto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aurora Gaspard, presidente dell'Auser di San Canzian: «Importante il rientro in abitazione, più difficile creare una rete nelle grandi città»

«Va dato aiuto economico per sostenere i fragili nel proprio ambiente»

LA PROPOSTA / 2

La famiglia e la casa sono fondamentali nella vita di una persona anziana e fragile. Lo sottolinea Aurora Gaspard, presidente della sede Auser di San Canzian d'Isonzo, che ritiene utile «garantire un supporto economico alle persone che seguono nella propria abitazione chi non è autosufficiente, ma faticano appunto economicamente». Questa, per Gaspard, «potrebbe essere una soluzione ai problemi. Molti hanno bisogno di una badante, ma non sempre per tutti c'è la disponibilità a poterla pagare: gli stipendi magari non sono alti, a fronte di un aiuto che però si rivela necessario nella quotidianità».

La presidente della sede locale dell'associazione di volontariato e promozione so-



AURORA GASPARD
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
AUSER DI SAN CANZIAN D'ISONZO

ziale a favore degli anziani annota l'utilità dell'assistenza domiciliare: ad esempio, «nell'Isontino le famiglie cercano di riportare in tempi rapidi a casa l'anziano ricoverato, che rimane in ospedale lo stretto necessario. Una volta dimesso si crea una rete di accoglienza, che immagino sia più difficile attuare nelle grandi città. Ma il fatto che la persona torni nel suo ambiente familiare, coi suoi ricordi e

affetti, è assolutamente importante. Già l'esperienza dell'ospedale spesso è traumatica, così come il trasferimento in una casa di riposo o in altra struttura. Il rischio è di un peggioramento delle condizioni, che purtroppo spesso si verifica. Se una persona non trova i riferimenti di sempre, fatica a riprendersi o non si riprende più».

Oltre a un aiuto esterno, per la presidente Auser «la presenza dei parenti è preziosa, e nel caso della domiciliarità si può più facilmente affiancare al lavoro di una badante o un infermiere». «Occupandoci di trasporti di anziani - così Gaspard - ci rendiamo conto con sempre maggiore chiarezza, anche dalla loro voce, che la soluzione migliore per il recupero, dove e come possibile, resta quella d'una vita serena in famiglia». —

M.B.

NISSAN

Nissan Townstar
Professione Family Fun.

N-Connecta

Tuo a € 269/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 4,99% e TAEG 6,34%
Anticipo € 8.191 • 36 rate • Rata finale € 12.874 o puoi restituirlo

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

5 ANNI DI GARANZIA 160.000 km

*Nissan TOWNSTAR L1 130CV N-CONNECTA a € 26.981,19 (€ 26.081,19 in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). L'anno € 29.259,99 (IPT esclusi) meno € 2.278,80 IVA incl. (€ 3.178,79 IVA incl. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Intelligent Buy". Es. di finanziamento: anticipo € 8.191, importo totale del credito € 20.018,66 (include finanziamento veicolo € 17.891 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 828,99 e Pack Service a € 1.299 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 50,05 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.539,73; Valore Futuro Garantito € 12.874,40 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 22.558,40 in 36 rate da € 269 oltre la rata finale; TAN 4,99% (tasso fisso); TAEG 6,34%; spese di incasso mensili € 3; spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/01/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

Ancora bombe sull'Ucraina. Il Cremlino: «L'operazione speciale procede secondo i piani, presto libereremo il Donbass»

A Kherson raid sulla Croce rossa Trenta morti tra le macerie di Dnipro

IL CASO

Giovanni Pigni

Continuano le operazioni di soccorso a Dnipro, dove sabato un missile russo ha colpito in pieno un condominio di nove piani, provocando morte e distruzione. Il bilancio dei morti rinvenuti tra le macerie è salito a trenta, secondo i dati forniti ieri sera dalle autorità ucraine. Più di cento sarebbero invece i feriti e i dispersi. Le autorità russe non hanno commentato immediatamente il massacro, avvenuto nel corso dell'ultimo attacco sferrato alle infrastrutture dell'Ucraina. Nella mattinata di ieri, una foto inquietante di un missile con la scritta «Ci diamo dentro» è apparsa sul canale Telegram del ministero della Difesa russo.

Qualche ora dopo, il portavoce del ministero ha dichiarato in un briefing che il bombardamento, diretto ai «centri di comando militare dell'Ucraina e alle infrastrutture energetiche ad essi collegati» ha avuto successo e che «tutti i bersa-

I vigili del fuoco continuano a scavare tra le macerie del palazzo di nove piani bombardato a Dnipro dai russi: 30 le vittime recuperate sinora ma si contano più di cento fra feriti e dispersi



gli sono stati neutralizzati». Secondo i blogger filo-russi, il razzo sarebbe caduto sul condominio dopo essere stato intercettato dai sistemi antiaerei ucraini. Una possibilità, questa, suggerita anche dal consigliere presidenziale ucraino Oleksii Arestovich. «C'è la versione che sia stata la contraerea ad abbattere il missile. Ci sono alcuni segni che la avvalorano», ha dichiarato ieri Arestovich. Le parole

del consigliere sono state però confutate dal ministero della Difesa ucraino, secondo il quale le forze di Kyiv non disporrebbero di sistemi antiaerei in grado di intercettare quel tipo di missile.

L'attacco su Dnipro è l'ultimo di una serie di bombardamenti con i quali Mosca da mesi prende di mira le infrastrutture energetiche e civili dell'Ucraina, causando frequenti blackout in tutto il Paese. Co-

me ha dichiarato ieri il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, la guerra in Ucraina si troverebbe «in una fase critica», in cui il sostegno dell'occidente è fondamentale per Kyiv. «È importante che forniamo all'Ucraina le armi necessarie per la sua vittoria», ha detto Stoltenberg al quotidiano tedesco Handelsblatt. In vista dell'incontro degli alleati di Kyiv in programma a Ramstein venerdì prossimo, il

Regno Unito ha annunciato che metterà a disposizione i tank Challenger 2, i primi carri armati pesanti forniti dall'occidente all'Ucraina. La Polonia potrebbe presto seguirne l'esempio fornendo i carri Leopard 2 di fabbricazione tedesca, previo lasciapassare di Berlino. Ma il crescente sostegno militare dell'occidente non sembra intorbidire Mosca. L'«operazione militare speciale» sta seguendo «una dinamica positiva», ha detto ieri il presidente russo Vladimir Putin durante un'intervista televisiva. Putin ha poi colto l'occasione per ribadire gli obiettivi perseguiti dalla Russia nel conflitto in Ucraina: la liberazione del Donbass e la creazione di condizioni che garantiscano la sicurezza della stessa Russia ma anche «la protezione delle persone oggetto di bullismo e genocidio da parte del regime di Kyiv per otto anni». Il leader russo ha poi espresso soddisfazione per i successi militari ottenuti negli ultimi giorni dai mercenari del Gruppo Wagner nella cittadina di Soledar. «Spero che i nostri soldati ci rallegrino ancora con i loro risultati», ha detto Putin. Mentre le

autorità ucraine sostengono che i combattimenti per il controllo di Soledar sono ancora in corso, secondo gli esperti dell'Institute for the Study of War non ci sarebbero più posizioni ucraine all'interno della cittadina. Se confermata, la presa di Soledar sarebbe il primo successo significativo dell'esercito russo da diversi mesi. Secondo gli analisti militari, la conquista della città farebbe parte di un tentativo da parte delle forze russe di accerchiare il contingente ucraino a Bakhmut, la roccaforte che da diversi mesi resiste agli assalti di Mosca. Intanto proseguono le ostilità sul fronte sud dell'Ucraina, dove le forze russe continuano a bombardare la città di Kherson, passata sotto il controllo dell'esercito ucraino lo scorso novembre. Secondo quanto riportato dalle autorità ucraine, una bomba avrebbe colpito ieri una sede della Croce Rossa, scatenando un incendio. Nella notte tra sabato e domenica, un'esplosione in una caserma nella regione russa di Belgorod ha causato la morte di tre soldati.

Altri sedici sarebbero rimasti feriti mentre otto sono stati dichiarati dispersi. Secondo quanto riportato da Baza, un militare avrebbe provocato la detonazione di una granata nel tentativo di imporre la propria autorità sui sottoposti, causando anche l'esplosione di un deposito di munizioni collocato nelle vicinanze. Secondo Baza, le vittime dell'esplosione erano tutti soldati recentemente mobilitati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**SENTIRSI
FINALMENTE
MEGLIO**

**Come attivare
l'intestino e ridurre il
gonfiore addominale**



Lo stress, il poco esercizio fisico o una dieta povera di fibre spesso portano a una ridotta attività intestinale. La conseguenza: il trasporto del cibo attraverso l'intestino richiede molto più tempo, la digestione rallenta e ciò porta a evacuazioni irregolari e stitichezza. A ciò spesso si accompagna anche uno sgradevole gonfiore addominale. Con Kijimea Regularis fai ripartire l'intestino e riduci così il gonfiore addominale. Kijimea Regularis contiene fibre di origine vegetale che si gonfiano nell'intestino e ne allungano delicatamente i muscoli. Puoi acquistare Kijimea Regularis senza ricetta in farmacia.



Per la Vostra
farmacia:
**Kijimea
Regularis**
(PARAF 975791981)
www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 23/02/2022. • Immagine a scopo illustrativo.

Disturbi intestinali cronici: un problema per molti!

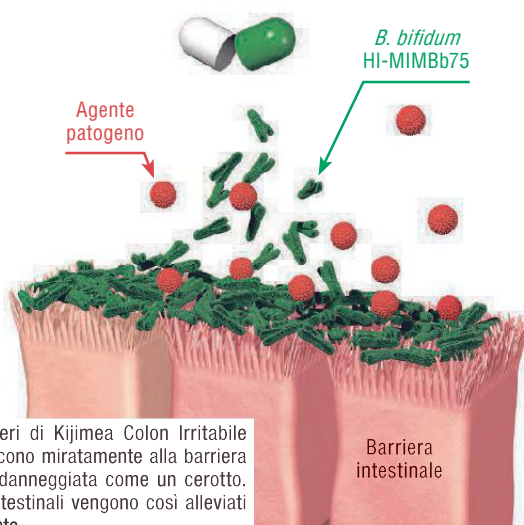
Un prodotto come Kijimea Colon Irritabile PRO può portare a un miglioramento

«Non so più cosa mangiare». «Ho regolarmente la diarrea». «Il mal di pancia fa ormai parte della mia vita quotidiana». Potrebbe trattarsi della cosiddetta sindrome dell'intestino irritabile. Questa comporta disturbi intestinali cronici quali crampi addominali,

dolori e flatulenza, spesso associati a diarrea e/o costipazione. Un prodotto può essere d'aiuto a tutti coloro che ne sono affetti (Kijimea Colon Irritabile PRO, in farmacia). Si ritiene che una barriera intestinale danneggiata sia spesso la causa di disturbi

intestinali cronici. Anche i danni più piccoli (le cosiddette microlesioni) sono infatti sufficienti perché agenti patogeni e sostanze nocive penetrino attraverso la barriera intestinale. Di conseguenza si ha un'irritazione del sistema nervoso enterico, seguita da diarrea ricorrente, spesso accompagnata da dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione.

A partire da questi presupposti è stato sviluppato Kijimea Colon Irritabile PRO. I bifidobatteri del ceppo HI-MIMBb75, contenuti in Kijimea Colon Irritabile PRO, aderiscono alle aree danneggiate della barriera intestinale, come un cerotto su una ferita. L'idea: al di sotto di questo cerotto la barriera intestinale può rigenerarsi e i disturbi intestinali possono attenuarsi. Kijimea PRO può quindi aiutare in caso di diarrea, dolori addominali, flatulenza e stitichezza.



I bifidobatteri di Kijimea Colon Irritabile PRO aderiscono miratamente alla barriera intestinale danneggiata come un cerotto. I disturbi intestinali vengono così alleviati efficacemente.

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 09/03/2022. • Immagini a scopo illustrativo.

Kijimea Colon Irritabile PRO

- ✓ Con effetto cerotto PRO
- ✓ Per diarrea, costipazione, dolori addominali e flatulenza

Per la Vostra farmacia:

Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)

www.kijimea.it



Le tensioni a Est

Il primo ministro di Pristina: «Belgrado ha un patto con Mosca
Bruxelles dovrebbe essere più chiara e più ferma»

Kurti: «Il Kosovo è l'ossessione di Putin Così la Serbia vuole minare i Balcani»

L'INTERVISTA

LETIZIA TORTELLO

Dall'Ucraina al Kosovo, «il nemico è lo stesso: Putin. La Serbia ha accordi col Cremlino per destabilizzare la regione. Il confine tra la Nato e la Russia è anche qui, nei Balcani». Il premier kosovaro, Albin Kurti, il 15 dicembre ha presentato domanda di adesione all'Ue. Oggi tira il fiato, dopo settimane di tensioni e scontri nel Nord del Paese, con la minoranza serba che ha eretto barricate. Il ricordo della guerra (1998-99) è troppo vicino, e troppo doloroso, per pensare a un nuovo conflitto. Ma le ostilità sul campo sembrano solo rimandate, prima delle elezioni di aprile. Il dialogo tra Serbia e Kosovo è più lontano che mai. Secondo Kurti, perché Belgrado si oppone. Come una specie di porta girevole da cui Mosca vuole minacciare indirettamente anche la Ue.

Primo ministro Kurti, il suo Paese, il più giovane nato in Europa, 15 anni fa, sta vivendo mesi pericolosi per la sua stabilità. Come pensate di prevenire un'escalation?

«Il nostro Paese ha avuto un anno positivo. Siamo la dimostrazione che democrazia e sviluppo economico vanno di pari passo, con crescita al 4%, esportazioni +23, investimenti diretti esteri +47. Siamo migliorati di 17 posizioni nell'Indice di percezione della corruzione, lo stesso sulla libertà di stampa. Siamo al primo posto nei Balcani occidentali per lo Stato di diritto. Ma le relazioni

ALBIN KURTI
È PRIMO MINISTRO DEL KOSOVO
DAL 2021

«L'Ue deve intervenire. Il confine fra la Nato e la Russia passa anche da noi: c'è bisogno di più soldati»

«L'Italia è il più grande vicino della regione. È un partner e un alleato, dovrebbe aiutarci a mantenere una pace a lungo termine»

con la Serbia non sono normali e dobbiamo normalizzarle».

Ma tra lei e il premier serbo Vučić un'intesa sembra impossibile. Siete a un botta e risposta durissimo. Fino a che punto è disposto a spingersi, per una pacificazione del suo Paese?

«La normalizzazione delle relazioni deve avere al centro il riconoscimento reciproco. La Serbia deve riconoscere il Kosovo. Credo che la proposta Ue del settembre scorso possa servire come buona base per ulteriori discussioni verso questo obiettivo democratico».

Anche da parte vostra dunque dovrebbe esserci un passo verso Belgrado. L'inviato Usa a Pristina, Derek Chollet, vi ha richiamato all'ordine, ricordandovi di rispettare l'accordo di riconoscimen-

to dell'associazione dei Comuni del Nord a maggioranza serba. Lo farete?

«I miei predecessori hanno concluso 33 accordi in 10 anni nei colloqui a Bruxelles. Uno di questi è il questo riconoscimento dei Comuni del Nord. L'unico che non ha superato il test della Corte costituzionale del Kosovo. Pertanto ci troviamo in questa difficoltà. Credo che il Kosovo garantisca il massimo livello di diritti delle minoranze. Soprattutto per la minoranza serba. Il nostro Stato è composto dal 93% di albanesi, quasi il 5% da serbi, il resto sono bosniacchi, rom, ashkali, egiziani, turchi e gorani. Attuiamo unilateralmente i principi della nostra Costituzione scritti dall'ex presidente finlandese Martti Ahtisaari nel periodo precedente alla Dichiarazione di Indipendenza. Si tratta dei più alti standard europei. Un'associazione etnica di Comuni va contro lo spirito della nostra Costituzione».

Belgrado parla di gravi discriminazioni nei confronti della sua popolazione. Nulla di vero?

«Belgrado insiste su questo punto perché non vuole avere un accordo. Non posso risarcire la Serbia per aver perso la guerra nel 1999. In realtà, ciò che serve è che la Serbia riconosca i suoi crimini nella Storia recente, prenda distanza dal suo passato, Milosević, e dal suo presente, Putin. Io ci sono come primo ministro per i bisogni dei cittadini serbi. Il Kosovo dev'essere una società multietnica e sovrana. Credo sia il tempo di trovare un dialogo con la Serbia. Ma delle proposte Ue, respinte da Belgrado il 27 ottobre, vogliono estrapo-



lare solo quella che gli conviene. Si faccia una pressione internazionale sulla Serbia».

Che parte sta giocando la Russia nei Balcani?

«Il Kosovo è l'ossessione di Putin. Negli anni '90 Vučić aveva come slogan la "Grande Serbia", ora ha cambiato in "Il mondo serbo", imitazione dell'espressione russa Russkiy Mir. Belgrado è il regime clientelare più vicino e più forte per il Cremlino. La Serbia vuole di nuovo la Grande Serbia, vuole la Republika Srpska in Bosnia-Erzegovina, vuol trasformare il Montenegro nell'Ucraina e vuole sottrarre il Nord del Kosovo a noi. Quando si parla di Associazione dei Comuni non si tratta di diritti dei serbi ma di territorializzazione dei diritti. Una mentalità simile a quella del dispotico presiden-

te Putin».

Vučić però sta dimostrando con dichiarazioni di voler prendere le distanze da Mosca. Fail il doppio gioco, secondo lei?

«La Serbia ha fatto una scelta. Ha stipulato 3 grandi accordi con la Russia: a maggio, per il gas a basso costo, a settembre, con l'accordo tra l'ex ministro degli Esteri Selacović e il ministro russo Lavrov a New York per sincronizzare la politica estera. Infine il politico serbo più filo-russo, Aleksandar Vulin, già vicepresidente del partito guidato dalla moglie di Milosević, Mira Marković, ora è il capo dell'intelligence della Serbia. C'è chi non vuole vedere, per me è molto chiaro».

Pensa che l'Ue stia facendo abbastanza per evitare una presenza della Russia

nei Balcani?

«L'Ue potrebbe dovrebbe essere più chiara e ferma. La Serbia non ha imposto sanzioni alla Federazione Russa, non ha condannato l'aggressione ucraina e la Chiesa ortodossa serba è allineata con Kirill. Penso che l'Ue debba essere coraggiosa. Dire la verità a Belgrado e agire di conseguenza. Non essere neutrale nei confronti di uno Stato che non è neutrale nei confronti della Russia».

Quali sono i rischi?

«Il rischio concreto è che abbiamo 48 basi operative avanzate intorno al confine del Kosovo da parte dell'esercito serbo e della gendarmeria, a meno di 5 chilometri. Li circolano i Night Wolves russi (bande di motociclisti molto vicini a Putin, ndr), e anche paramilitari e mercenari Wagner. Ci sono foto con le loro insegne. Erano presenti anche alle barricate del Nord. Quelle 16 barricate erano barricate Wagner».

Teme che il Nord del Kosovo si trasformi nella vostra Crimea?

«Penso che la Serbia voglia essere la piccola Russia nei Balcani, dove la Republika Srpska in Bosnia-Erzegovina sarà la piccola Bielorussia, e il Montenegro diventerà l'Ucraina. Per il Nord del Kosovo il rischio è trasformarlo nella Transnistria come in Moldavia. E ciò che vogliono: una parte di territorio in Kosovo, ma che comunque controllano per minare l'intero Paese e l'Europa».

Cosa si aspetta dalla Nato?

«Il confine tra Kosovo e Serbia è diventato il confine tra Nato e Russia. Penso che sia necessario un maggiore sostegno della Nato con più soldati, anche italiani, in Kosovo, e il supporto al nostro esercito».

Cosa si aspetta dall'Italia?

«L'Italia è il più grande vicino dei Balcani occidentali. È un partner e un alleato. Dovrebbe essere più attiva e aiutarci a mantenere una pace a lungo termine».

Come vede il Kosovo tra dieci anni?

«Un mese fa abbiamo fatto domanda di adesione all'Ue. I più veloci a integrarsi sono stati Svezia e Finlandia in tre anni. Cipro e Malta, 14 anni. Vorrei stare nella media, 9 anni. L'Ue è il più importante progetto politico e processo storico di pace e prosperità del pianeta dopo la Seconda guerra mondiale. Vogliamo entrare per contribuire».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inviato di Washington durante l'incontro con Vučić ha parlato anche del gruppo paramilitare: «Sta cercando di reclutare soldati»

Gruppo Wagner attivo a Belgrado Gli Usa studiano le contromosse

STEFANO GIAN TIN

Il gruppo paramilitare russo Wagner Group cerca davvero di fare proseliti nei Balcani. Starebbe tentando di reclutare nuove leve nel Paese della regione storicamente più prossimo a Mosca, la Serbia. Dopo le voci circolate di recente, a confermare che

il giallo di Wagner in Serbia non è una boutade è stato l'inviato Usa Derek Chollet, alto funzionario del Dipartimento di Stato americano, nei giorni scorsi in visita nella regione con tappa anche a Belgrado, unica capitale assieme a Minsk a non aver imposto alcuna sanzione contro la Russia dopo l'aggressione all'Ucraina.

Proprio a Belgrado Chollet, durante l'incontro col presidente serbo Aleksandar Vučić, ha espresso l'irritazione di Washington per le attività dei "contractor" russi in Serbia. «Abbiamo osservato che il Wagner Group sta cercando di reclutare soldati dalla Serbia e da altri Paesi del mondo» per usarli come carne da macello

nel conflitto in Ucraina, ha detto Chollet: «È qualcosa che non possiamo accettare». «Non so se ci sono uguali preoccupazioni» in Serbia, ma «abbiamo parlato dei nostri timori», di quelli americani, e «ci attendiamo di continuare a lavorare col governo a Belgrado e in altri luoghi dove Wagner è attiva, così da far terminare le sue attività», ha detto Chollet.

Wagner, invenzione e sotto il comando dell'oligarca russo Yevgeny Prigozhin, sarebbe molto attiva in decine di Paesi africani e appunto in Serbia, dove starebbe operando con le autorità e anche sottotraccia per sostenere la propaganda filorussa e arruolare nuove reclute, ha riassunto le preoccupazioni Usa l'agenzia Associated Press. A confermarlo, ca-



ALEKSANDAR VUČIĆ

IL PRESIDENTE SERBO HA AVUTO UN INCONTRO CON L'INVIATO USA CHOLLET

Chollet: «Continuare a lavorare con l'esecutivo e altrove per far cessare i movimenti della compagine»

blogrammi della diplomazia Usa circolati sulla stampa d'oltreoceano, che hanno svelato che Washington starebbe monitorando in particolare le attività degli uomini di Wagner in Mali, in Repubblica centrafricana e in Serbia, non inedite ma pare accelerate dall'invasione dell'Ucraina. Wagner a dicembre aveva per vie traverse annunciato il lancio di operazioni proprio a Belgrado, in concomitanza con la nuova crisi al nord del Kosovo. E avrebbe in effetti, almeno secondo la diplomazia e i servizi Usa, già lanciato attività per «contrastare» azioni e proteste dei tanti membri «della diaspora russa» che si sono rifugiati nel Paese balcanico. Secondo stime locali, sarebbero ormai più di 150mila i russi in Serbia. —

Il ricercatore torturato e ucciso al Cairo

“Giulio 35”, la torta di mamma Paola per il «non compleanno» di Regeni

La madre posta il disegno ribadendo la richiesta di verità e giustizia. Il 25 la fiaccolata a Fiumicello

Francesca Artico

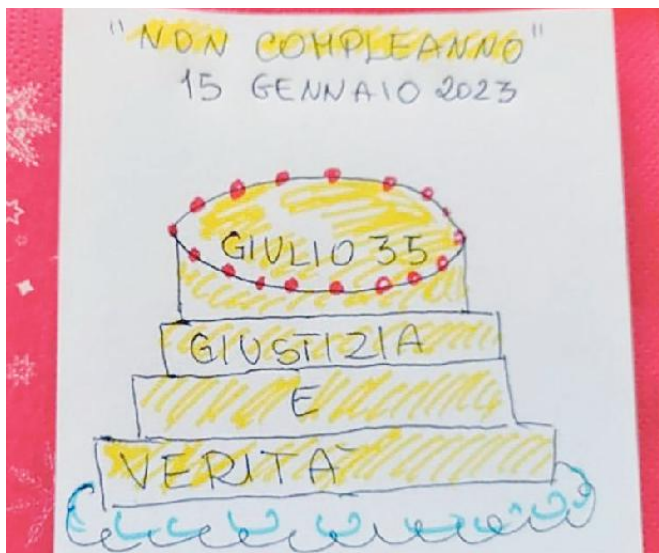
Ieri Giulio Regeni avrebbe compiuto 35 anni. Con una torta disegnata e postata sui social è stata la madre Paola Deffendi a ricordare il figlio barbaramente ucciso in Egitto a inizio 2016. Una torta di “non compleanno” a più strati, con in cima la scritta “Giulio 35” e subito sotto la richiesta di “Giustizia” e “Verità”. La torta è tinta di giallo, il colore che accompagna la battaglia per la richiesta di verità e giustizia per il giovane ricercatore originario di Fiumicello. Su Twitter il disegno è accompagnato dagli hashtag #veritaegiustiziapergiulio-regeni e #setteannisenzagulio.

Non ha mancato di ricordare Regeni neanche la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, che sempre ai social ha affidato questo ricordo con una presa di posizione precisa che ave-

va già manifestato qualche settimana fa: «Oggi Giulio Regeni avrebbe compiuto 35 anni. Sette anni fa, mentre studiava in Egitto, è stato rapito e ucciso. L'Europarlamento non si fermerà finché non emergerà tutta la verità, e finché non sarà fatta giustizia».

Intervenendo il 21 dicembre scorso alla sessione inaugurale della XV Conferenza delle ambasciatrici e degli ambasciatori d'Italia nel mondo, Metsola aveva dichiarato che sul caso di Giulio Regeni «voglio ribadire di fronte a una platea di ambasciatori tutto il nostro impegno a trovare una soluzione, anche questa è una missione del Parlamento europeo».

Il ricordo di Giulio e la volontà di non mollare nella ricerca della verità sono sempre stati una missione anche per l'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicentina, paese che da quel gior-



La torta di “non compleanno” postata da Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni (a destra)



La presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola: «Non ci fermeremo»

no ha un solo colore: il giallo. «È a fianco della famiglia Regeni e ha sempre chiesto con forza che sia fatta piena luce sul sequestro, la tortura e l'uccisione di Giulio, manifestando l'impegno contro ogni forma di tortura e di violazione

dei diritti umani, come quelle che hanno riguardato Giulio», rimarca l'assessore Eva Sfiligoi.

Nel settimo anniversario della scomparsa di Regeni, l'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicenti-

na intende organizzare una serie di iniziative al fine di ricordare il proprio concittadino e ribadire valori quali la libertà, i diritti umani, il rispetto delle differenze culturali, interpretando il comune sentimento della cittadinanza di rispetto e di vicinanza alla famiglia di Giulio. Il programma prevede al mattino del 25 gennaio il laboratorio “Parole e diritti” con le scuole, e a seguire la firma del Protocollo d'intesa sul Comitato di coordinamento permanente del Governo dei giovani. Nel pomeriggio, alle 18, il ritrovo in piazzale Falcone e Borsellino dove alle 18.15 ci sarà la partenza della Camminata dei diritti insieme al Governo dei giovani con arrivo alle 19.15 in piazzale dei Tigli. Alle 19.41 il momento più significativo: la fiaccolata silenziosa in piazza. A seguire in sala Bison “Parole, immagini, musica per Giulio”, in diretta streaming dal canale youtube “Giulio siamo noi”.

Saranno presenti anche i genitori di Giulio Regeni, sono attesi nomi di rilievo della cultura e della politica. Per l'occasione saranno allestiti i Punti gialli dove trovare bandiere, braccialetti, spille e libri: martedì 24 in piazzale dei Tigli dalle 10 alle 12; mercoledì 25 in piazzale Falcone e Borsellino dalle 18 e in Piazzale dei Tigli dalle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL CORSA

RADDOPPIA GLI INCENTIVI STATALI



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA



Opel raddoppia gli incentivi statali. È il momento di scegliere Opel Corsa! Perché accontentarti quando puoi avere tutto e subito? Con Opel zero compromessi.

DA 149€/MESE CON SCELTA OPEL - ANTICIPO 0€
TAN 9,49% TAEG 11,63% - 35 MESI/18.000KM
RATA FINALE 11.132€ - FINO AL 31 GENNAIO*

***CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE, INCENTIVO STATALE 2.000€ + BONUS OPEL 2.000€ E CON FINANZIAMENTO SCELTA OPEL, SU GAMMA TERMICA.**

Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MTS al prezzo prom. di 12.450€ (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 14.950€ in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 19.950€). **Anticipo 0,00€ - durata 36 mesi/chilometraggio max 18.000 km, 35 rate mensili di 148,45€** (incluse spese d'incasso di 3,5€/rata). **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **11.132,09€**. Prima rata dopo un mese. **Importo Tot. del Credito 12.800,00€** (incluse Spese istruttoria 350€). Interessi tot. 3.405,34€; imposta di bollo 16€; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2€/anno. **Importo Tot. Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Tot. del Credito e da ogni altro importo dovuto) **16.353,34€**. **TAN fisso 9,49%, TAEG 11,63%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo a la scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio max di 18.000 km**. L'offerta è formulata tenendo conto del Bonus Opel di 2.000€, del finanziamento Sclta Opel di 2.500€ e dell'incentivo statale di 2.000€ in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro5 intestato da almeno 12 mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2023. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno 12 mesi. **Offerta valida fino al 31/01/2023** con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

PECHINO, KIEV E L'ECONOMIA DI CASA NOSTRA

ROBERTO MORELLI

Può l'incendio di un condominio in Cina provocare una riduzione dei posti di lavoro nelle società che operano nel porto di Trieste? E all'opposto, possono le manovre militari russe sul Mar Nero provocare un surplus di attività per i tir che escono dal nostro scalo? La risposta è sì, in entrambi i casi. E ricorda molto da vicino la spiegazione con cui il fisico americano Edward Lorenz illustrò, in una conferenza nel 1972, come il battito d'ali di una farfalla in Brasile possa provocare un tornado nel Texas. Era un'affascinante esemplificazione della teoria del caos che, ricondotta 50 anni dopo a queste ben più modeste riflessioni, possiamo riformulare così: l'economia di casa nostra, il lavoro che cresce o svanisce fuori dall'uscio, dipendono da relazioni sempre più complesse tra eventi che non determiniamo né controlliamo. Relazioni che possiamo solo cercare di prevedere, e, per quanto ci è dato, affrontare.

Bastano gli sviluppi dei giorni scorsi a delineare l'intrico che ci avvolge. Da una parte il riesplodere del Covid in Cina, dovuto alle fine delle restrizioni (dopo i morti provocati dal rogo in un edificio "sigillato") su una popolazione vaccinata poco e male, sta già svuotando le fabbriche; e rallentando bruscamente l'economia del gigante asiatico, provocherà un calo dei traffici nel porto di Trieste nel giro di qualche settimana, come ha già ammonito il presi-

dente dello scalo D'Agostino. Si romperanno nuovamente le catene di fornitura, scarseggeranno semiconduttori e celle fotovoltaiche, e già l'indisponibilità di alcuni medicinali (il cui principio attivo proviene dalla Cina) ne è il preannuncio. Dall'altra parte l'aggressione all'Ucraina, paralizzando i traffici nel Mar Nero, ha accresciuto da mesi il flusso stradale e ferroviario dallo scalo giuliano verso Kiev e Odessa, il cui terminal contenitori era gestito dalla stessa Hhla che governa la nostra piattaforma logistica. Una conseguenza dello scenario bellico di cui mai potremo rallegrarci, ma anche la premessa del ruolo del porto di Trie-

ste nella futura ricostruzione dell'Ucraina, già oggetto della visita a Kiev del ministro Urso e del presidente di Confindustria Bonomi in preparazione del viaggio di Giorgia Meloni a marzo.

Traffici che si perdono, traffici che si conquistano per effetto di eventi e scenari che ci passano sulla testa, e sui quali pressoché nulla possiamo. Il che richiede da parte nostra un'onestà presa d'atto, ma anche un paio d'insegnamenti di cui far tesoro. La presa d'atto – teoricamente lapalissiana, ma non per noi triestini – è che non siamo una città-stato, non un porto autonomo, non un'entità separata dal

contesto iper-globalizzato che ci circonda. Siamo una città-foglia, esposta al vento del contesto mondiale più di qualsiasi altra città e territorio, data la nostra collocazione geopolitica. Un giorno festeggiamo una nuova caduta di barriere (tra Slovenia e Croazia), l'altro ci ritroviamo con le navi militari americane che pullulano nel golfo e sbarcano materiale (e non ce ne accorgiamo perché non una sola divisa scende a terra, ma tanti apparenti "turisti" statunitensi); un altro ancora ritroveremo le portacontainer semivuote perché le fabbriche cinesi hanno gli addetti a casa ammalati.

Ma da questo, anziché trarre una sensazione d'impotenza, dobbiamo dedurre un paio d'insegnamenti. Il primo è che la diversificazione dei partner portuali, già in atto, è un bene prezioso. La presenza contemporanea del gestore di Amburgo, della svizzera MSC e del terminal turco sono la migliore assicurazione per lo sviluppo dello scalo, in un mondo in cui la globalizzazione è sempre più regionale e settoriale, e meno totalizzata: la Cina non potrà continuare a produrre "tutto" per sempre. La seconda lezione è che, se non possiamo determinare gli eventi, possiamo e dobbiamo interpretarli e, quando possibile, anticiparli. Quale altro è il ruolo di una città-porto crocevia internazionale, se non quello di cogliere il continuo ridisegno della trama globale, e mettersene al servizio? —



Il molo VII del Porto di Trieste Foto Silvano

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



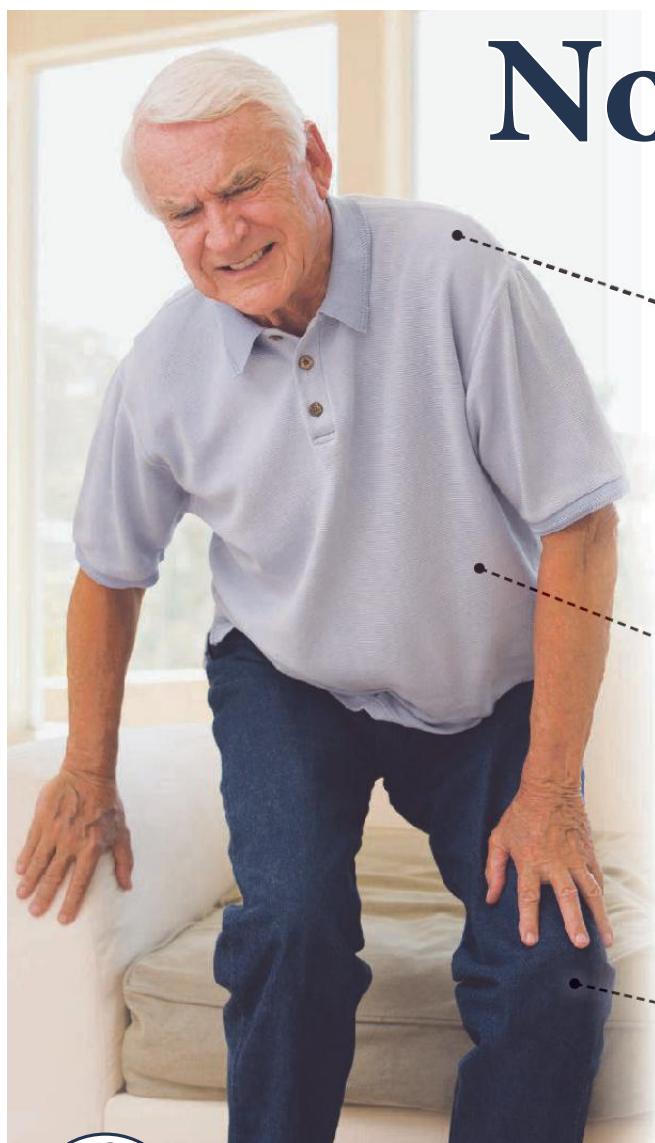
Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo



Anche questo fa bene alle articolazioni:

È importante praticare un'attività fisica leggera per rimanere agili il più a lungo possibile. Tuttavia, le articolazioni non dovrebbero essere sollecitate eccessivamente. Tra gli sport a basso impatto per le articolazioni sono inclusi il nuoto e la ginnastica. Se possibile, sarebbe consigliabile evitare di praticare attività che mettano particolarmente sotto sforzo l'articolazione, come ad esempio giocare a tennis.

Non siete più agili come prima?

I micronutrienti speciali che possono aiutare

Quando le articolazioni causano problemi e ci si sente limitati nei propri movimenti, è ora di agire! Rubaxx Articolazioni (disponibile esclusivamente in farmacia) combina i micronutrienti specifici che sostengono la salute delle articolazioni.

I MICRONUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, spesso con l'avanzare dell'età, il fabbisogno di nutrienti essenziali non viene più raggiunto soltanto con l'alimentazione. Le articolazioni non ricevono "nutrimento" a sufficienza per svolgere le loro funzioni in modo efficace. È ora di agire! Degli scienziati hanno unito micronutrienti importanti per cartilagini ed ossa sane in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, disponibile in libera vendita, in farmacia: **Rubaxx Articolazioni!**

gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfiferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: fai il carico di energia con Rubaxx Articolazioni una volta al giorno, grazie alle sue componenti naturali delle articolazioni e a 20 speciali vitamine e minerali.

Per la farmacia:

RubaXX
Articolazioni
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

TRIESTE



La movida triestina



IL BILANCIO DI UNA SERATA IN MEZZO ALLE GENERAZIONI CHE S'INCROCIANO

Brindisi, baci al buio, pipì sui muri: il viaggio tra il popolo della notte

Dalle dieci di sera alle quattro del mattino in giro tra Ghetto, Cavana, via Torino e piazzetta Barbacan

Francesco Codagnone

Il display del telefono segna le 4 di domenica mattina. Uno degli ultimi avamposti della movida di via Torino sta tirando giù la saracinesca. Il silenzio di piazza Venezia si è già mangiato il tintinnio di calici, le risate, lo stereo che va. In Cavana due innamorati si scambiano gli ultimi baci. A terra cicche di sigarette e bicchieri di plastica, nell'aria un sentore di urina mista a fumo. E non è quello delle sigarette che si comprano al tabacchino. Più avanti, in prossimità del bar Stella, si ferma una volante dei Carabinieri. Sono in due: si guardano attorno,

fanno spallucce. Serata tranquilla: due ragazzetti ubriachi, qualcuno ha fatto la pipì sull'edicola. «Non è successo niente perché non c'era niente che potesse succedere», azzarda un ragazzo, a mezza bocca, guardandoli male: avrà 17 anni. «Non c'è niente da fare»: se non farsi un giro e vedere un po' come va.

Torniamo indietro, facciamo un giro. Sono ancora le 22 di sabato sera. In tv c'è la De Filippi, sull'altro canale Lautaro Martinez ha segnato per l'Inter e tra poco vincerà sul Verona. I rider hanno già fatto le loro corse in bici per consegnare pizze egiziane e birre in lattina. Le ragazze si

passano un filo di matita, i ragazzi scrivono promesse. Scendono dal bus in piazza Goldoni, mandano un Whatsapp: «Datti una mossa, ma dove sei?». In giro per le vie di Trieste c'è tanta gente, ma non tantissima. Ventenni perlopiù, qualche trentenne: i più giovani sono già usciti e più grandi stanno per tornare a casa, o non escono proprio. Ci si trova in piazza della Borsa, di là della fontana. In punta di piedi, per farsi notare: «Eccoti lì, dai su, andiamo». Si va in Ghetto, dove già a quell'ora i muri sono umidi e il pavimento appiccicoso. Si fa la fila in osteria: un bicchiere per scaldarsi, due per cerca-

re il divertimento. In via del Rosario, lì di fianco, si recitano profani rituali: dei ragazzini tritano grani di hashish, concentrati. Uno prepara la cartina, l'altro la miscela con il tabacco, ed ecco il filtro, il pezzo di un ex biglietto del bus arrotolato a spirale. Fanno ancora il liceo: «Bro, quest'anno mi bocciano sicuro», «Non ci pensare adesso, bro». Accanto a loro, un'amica gioca a «Pacman» dal cellulare: è come se non esistesse. Si esce da lì. Due ragazze sono sedute per terra, in largo Granatieri, illuminate dal neon. Si smezzano una birra in lattina: una piange, l'altra fuma tabacco e la consola. La musi-

ca tecno suonata da un cellulare: sono le 23.30 circa. Arrivano le altre amiche in soccorso: «Quello si non merita 'ste lacrime». La issano su, la portano in Cavana. Un bengalese le ferma: due euro per una rosa, per asciugare le guance. Lo spritz, però, viene due e 50: conviene di più.

Scocca la mezzanotte: la festa inizia adesso, forse. C'è la migrazione, dal centro della città al centro della movida. Il party promesso: via Torino, coi bar più chicchettosi e più discussi, specie da quelli che ci abitano sopra. La strada è illuminata dalle luci calde delle stufe dei bar, e da quelle fredde delle volanti posteg-

giate in piazza Venezia. Cocktail sgargianti, pinte di birra, sigarette elettroniche che profumano l'aria di incenso e vaniglia. Via Torino come la Rimini di Tondelli, dove però lo scandalo vero è la musica latina mandata a palla dalle casse dei bar. Qualche residente s'affaccia, senza pace: «Ma quando la smetteranno?». Ragazzi scatenati, ragazzi annoiati: dipende da come la si vede. Perché la musica sarà alta, ma poi buttati sui tavolini ci sono troppi bicchieri e poco altro da dirsi. Abbastanza giovani per essere lì e non abbastanza maturi per essere altrove.

Mezzanotte e mezza, forse c'è qualcosa da fare in via Cadorna, dove stanno i giovanissimi. Pessima idea. C'è una linea sottile che li separa dagli altri: scura, umida, scivola giù lungo l'asfalto. È urina. Si svuotano la vescica sui muri del Museo Revoltella, davanti a tutti, «ma chi se ne frega», e quella scorre via tagliando a metà la strada. L'odore riempie l'aria e si mescola a quello della marijuana. Ormai sono le due, qualcuno inizia a cedere e i primi bar a chiudere. È ora di andare: «Liebe, liebe, liebe lei, è un disastro se te ne

NOTIZIE
IN BREVE

Frontale tra due auto

Frontale tra due auto l'altra notte in via Rismondo. Una persona è rimasta ferita e portata al Pronto soccorso. Le sue condizioni non sono state ritenute gravi.



Focus fibromialgia

Focus il 26 sulla sindrome fibromialgica nella sala multimediale della Regione in piazza Oberdan: sessioni al mattino e al pomeriggio (aisfodvtrieste@gmail.com).



Mostra all'Oma

Sabato alle 18 all'Oma sarà inaugurata la mostra pittorica dell'artista piemontese Massimiliano Ungarelli, dal titolo "Matteo 25". Tema: il bisogno di più umanità.

La movida triestina



L'assessore De Blasio: «Potenziata la vigilanza per cercare di garantire la pubblica sicurezza»
In vista dell'estate mano a regolamenti e ordinanze «per contemperare le necessità di tutti»

E intanto il Comune lavora per «l'equilibrio tra i diritti dei giovani e dei residenti»

IL FRONTE POLITICO

Ragazzi scatenati, ragazzi annoiati. La movida triestina ha due facce, assai diverse. Da una parte quella dei bar troppo pieni e con la musica troppo alta. Dall'altra quella delle strade che in realtà, dal punto di vista dei giovani, hanno poco altro da offrire. C'è la "Trieste by night" molesta, agitata dai ragazzi che non danno pace ai residenti. E c'è la "Trieste by night" che alle nuove generazioni non offre particolari alternative. Quella alla quale, se togli anche il "bicer", o lo stereo, potrebbe poi rimanere davvero poco. «Divertirsi è, o dovrebbe essere, un diritto», precisa l'assessore Comunale alla Sicurezza cittadina Maurizio De Blasio: «E allora è sì necessario ragionare su come garantire tale diritto, ma anche su come fare in modo che ciò avvenga nel rispetto delle regole». Sicurezza, rispetto, convivenza. E, ovviamente, divertimento. La questione movida, ribadisce il componente della giunta Dipiazza, va analizzato partendo da due punti di vista: ordine pubblico e civile convivenza.

«Il primo tema è quello della sicurezza. Mi riferisco a episodi di risse, aggressioni e ubriachezza molesta, come si sono verificati anche nel recente passato», spiega De Blasio. Per questo «negli anni abbiamo potenziato la vigilanza, in collaborazione con le autorità competenti e le forze di polizia». «C'è poi - aggiunge l'assessore - la cosiddetta "ordinanza vetro", ovvero l'ordinanza che d'estate vieta, a partire dalle 22.30, l'utilizzo di bottiglie e bicchieri di vetro, se non negli ambienti di competenza dei locali, in alcune aree della città, «per evitare o ridurre il rischio che tali bottiglie e bicchieri possano diventare delle vere e proprie armi». Il secondo tema, quello della convivenza, è invece «molto più complesso». Il rumore è, probabilmente, il principale nodo al pettine: la musica dei locali è troppo alta, troppo spesso. «In tal senso, in particolare durante la



DA CAVANA A BARBACAN
SOTTO VIA SAN SEBASTIANO, PIÙ IN ALTO
L'AREA DELL'ARCO DI RICCARDO. LASORTE

Polacco (Fi): «La città non è una discoteca»
Nicolini (At): «Servono nuove forme di socialità»

scorsa "bella stagione", siamo intervenuti limitando le fasce orarie in cui i locali potevano suonare e diffondere musica, a patto di una serie di deroghe concesse ai locali stesse». Ma queste deroghe, forse, erano pure troppe: bastava che i locali si alternassero perché il centro continuasse a restare una piccola discoteca a cielo aperto, nonostante l'ordinanza. «Da qui l'esigenza, per la stagione a venire, di mettere

mano ai regolamenti, allo scopo di ricercare un equilibrio tra le necessità di residenti, gestori, clienti e turisti».

Equilibrio non semplice, però necessario. Trieste è pur sempre dei suoi cittadini. E non tutti vogliono ballare. Sicuramente non fino alle due del mattino. «Il suolo pubblico non può trasformarsi, per gli incassi di qualcuno, in una discoteca, degradando l'immagine di una città a vocazione turistica», ribadisce fermo il forzista Alberto Polacco. «Stiamo mettendo mano al Regolamento movida per superare le criticità a tutela di chi abita in città, dei commercianti costretti a subire tali abusi e del turismo di qualità». E se allora la soluzione può essere quella di abbassare o spegnere il volume della musica, vale forse la pena cercare nuove "piste da ballo". «La strada del continuo compromesso su orari, vetro e sanzioni, scelta dal centro-destra, è fallimentare», sostiene il consigliere di At Kevin Nicolini: «Serve esplorare strade nuove, di collaborazione tra i portatori d'interesse, per promuovere forme alternative di socialità e divertimento diffuse in tutta la città, con protagonisti i giovani». — FR.CO.

LE ZONE "CALDE"

CROSADA, VIA DEL PONTE E VIA TORINO
NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

In certi punti la musica a palla non lascia in pace i residenti che si affacciano: «Quando smettono?»

vai», canta la Carrà nell'ultima canzone. Si torna indietro, si cerca un'altra festa. La risposta è una: si sale su, fino a Barbacan. Da un locale parte un disco dei Joy Division: "Love will tear us apart, again". Due signori discutono del futuro della Triestina, due ragazzi si baciano: «L'amore ci farà a pezzi, di nuovo». Attorno alle tre la piazzetta s'anima in un ultimo bagliore del sabato: gli hipster trentenni assieme ai liceali alla moda, lì per chiedere asilo mentre tutto attorno sta chiudendo. Da Ian Curtis a De André: un'oretta ancora, un ultimo gin tonic, e poi si chiude pure lì. E allora si scende, di

LA SENTENZA

Tentò di derubare il suo assistito Un anno e 4 mesi alla badante

Gianpaolo Sarti

Puntava ad appropriarsi dei soldi del suo assistito, un ottantacinquenne triestino solo e senza alcun parente di cui faceva la badante: 150 mila euro custoditi in Posta. Il Tribunale di Trieste ha condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e 200 euro di multa, oltre a un risarcimento di cinquemila euro, una quarantenne di origini algerine, finita nei guai giudiziari per il reato di circonvenzione di incapace. La condanna, inflitta in primo grado con il rito abbreviato, è stata appena confermata in appello.

La vicenda, su cui ha indagato la Guardia di finanza coordinata del pubblico ministero Federica Riolino, risale al 19 gennaio del 2020, quando la quarantenne si era presentata nell'ufficio postale di Muggia, dove l'uomo teneva i risparmi di una vita. Non si era recata da sola, bensì assie-



IL CONSULENTE
ROBERTO MEZZINA (FOTO) SI È OCCUPATO DELLA PERIZIA PSICHIATRICA DISPOSTA DALLA PROCURA RICONOSCENDO LA CONDIZIONE DI FRAGILITÀ DELL'ANZIANO

me a lui. L'ottantacinquenne si fidava, d'altronde era oltre un anno che si era affidato a quella badante, senza mai insospettirsi di nulla. Nemmeno quando utilizzava il suo bancomat per i prelievi allo sportello: cinquemila euro in tutto quel periodo. Anche queste operazioni sono finite nel mirino della finanza, ma la quarantenne è stata assol-

ta per mancanza di prove. Non è stato mai dimostrato se l'assistente domestica usava i soldi prelevati anche per sé.

Il Tribunale ha invece ampiamente dimostrato il tentativo di impossessarsi dei 150 mila euro. Quel 19 gennaio, all'ufficio di Muggia, la donna aveva chiesto all'impiegato di liquidare tutto quel denaro (investito in fondi) e di versarlo sul proprio conto. Oltre a ciò, aveva domandato anche cinque mila euro in contanti. L'impiegato si è insospettito e la Posta ha segnalato l'episodio in Procura. I fondi sono stati subito bloccati in modo da fermare qualsiasi altro tentativo di raggiro.

L'indagine delle fiamme gialle è partita rapidamente. E pure il processo, celebrato in abbreviato dal gup Marco Casavecchia. Nel frattempo il Tribunale ha nominato un amministratore di sostegno per l'anziano, difeso nel procedimento penale dall'avvocato William Crivellari. L'imputata è stata difesa invece dall'avvocato Andrea Comisso.

La Procura aveva anche disposto una perizia psichiatrica, di cui si era occupato il dottor Roberto Mezzina, in cui era stata riconosciuta la condizione di fragilità personale dell'ottantacinquenne. L'uomo, peraltro, tendeva a confondere la badante: talvolta la scambiava per un'amica, altre volte per la sua compagna. E lei ha cercato di approfittarsene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPECIALIZZAZIONE

Secondo master in Chirurgia della mammella

Sarà inaugurata domani, alle 11, nell'aula "Rita Levi Montalcini" di Cattinara, la seconda edizione del Master in Chirurgia oncoplastica della mammella, diretto da Marina Bortul, responsabile di Chirurgia senologica Breast Unit, da Giovanni Papa, direttore di Chirurgia plastica e ricostruttiva, da Nadia Renzi, titolare dell'alta specializzazione in ricostruzione mammaria. (u.sa.)

L'INTERROGAZIONE

«A Cattinara gravi carenze assistenziali»

«In seguito a una segnalazione di gravi carenze assistenziali, assenza di privacy e deficit comunicativi riscontrati nel corso della degenza di un anziano a Cattinara, ho depositato un'interrogazione alla giunta regionale, affinché promuova un'analisi seria dei fatti segnalati, al fine di studiare idonee e concrete misure». Così il consigliere regionale Walter Zalukar (Polo liberale).

Il cane malato, abbandonato e poi adottato Riuscito il primo intervento ma a Sky ne serve un altro Nuovo appello dei padroni

LA STORIA

LAURA TONERO

Il primo intervento è riuscito. Ma Sky, per risolvere la grave displasia bilaterale di cui è affetta, deve affrontare un'operazione anche all'altro arto. Il meticcio di nove mesi la cui storia ha colpito Trieste, città molto sensibile verso gli animali, è quindi a metà dalla sua rinascita, e la raccolta fondi per sostenere le spese utili a terminare il percorso chirurgico e terapeutico continua.

Da Trieste e Monfalcone la generosità infatti non è mancata, sorprendendo Irene Rita Russo, proprietaria di Sky, che «commossa e grata» per l'affetto dimostrato al suo cucciolo, oltre a pubblicare di giorno in giorno ricevute fiscali e referti che attestano spese, cure e piccoli progressi del cane, lancia ora un ultimo appello per raggiungere il budget necessario al secondo intervento.

Irene, per questioni di lavoro, si è trasferita dalla Sicilia a Monfalcone circa un anno fa. La storia di Sky, un cucciolo abbandonato, le aveva toc-



Sky, meticcio di nove mesi

cato il cuore e così aveva deciso di adottarlo. Dopo un'estate di corse e felicità, il cucciolo aveva mostrato i primi problemi di deambulazione. Poi la triste diagnosi, con un'unica possibilità di salvargli la vita: un delicato intervento, molto costoso, ai due arti.

A quel punto Irene e il suo compagno, nell'impossibilità di affrontare una simile spesa, hanno lanciato una richiesta di aiuto. Sulla pagina Fb "Insieme per Sky" viene fornita ogni informazione a chi può dare un sostegno. A Trieste è stata attivata una raccolta fondi anche alla macelleria Suppancig di piazza San Giovanni e al bar Capriccio di via Bramante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Efficienza e piacere di guida. L'ibrido perfetto.

Hyundai TUCSON Hybrid.

TUCSON Hybrid da €249* al mese solo con rottamazione, ecobonus statale e finanziamento Super Hyundai Plus.



La rivoluzione ha inizio, con Hyundai TUCSON. Consumi ridotti, design sportivo, connettività di ultima generazione e sistemi di sicurezza best-in-class. Scopri le promozioni dedicate e i veicoli in pronta consegna su [Hyundai.it](https://www.hyundai.it)

Anticipo € 7.800 - 36 rate da € 249 al mese - Valore Futuro Garantito € 20.445 - Prezzo promo € 30.200
Importo totale dovuto dal consumatore € 29.611 - TAN 6,45% - **TAEG 7,66%**

PRONTA CONSEGNA

AUTOPIÙ

Autopiù
Via Caboto, 23 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiusp.it - www.autopiui.it



5 ANNI Garanzia km illimitati **

8 ANNI 160.000 km Batteria Garantita ***

modifiche ed integrazioni. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità di fondi e i requisiti per accedervi. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Per alcune versioni occorre verificare la validità delle condizioni con il concessionario di fiducia. Grazie al contributo di Hyundai Italia e delle Concessionarie aderenti. Verificare presso le concessionarie Hyundai che il valore di CO₂ e/o il prezzo di listino della versione desiderata rientrino nei parametri della normativa. Offerta valida con finanziamento Super Hyundai Plus ed Ecobonus Statale. Esempio di finanziamento Tucson 1.6 230hp HEV XTech, Prezzo di Listino €35.250, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Super Hyundai Plus" €30.200, anziché €30.750 (prezzo promo senza finanziamento "Super Hyundai Plus"). Anticipo (o eventuale permuta) €7.800; importo totale del credito €24.492,86 (già comprensivo del costo della eventuale Polizza facoltativa furto/incendio di COVEA Affinity - MMA IARD S.A. e MMA IARD INSURANCE Mutuelles - con Atti vandalici, Eventi naturali e sociopolitici, Cristalli, Garanzie accessorie, Assistenza veicolo e 36 mesi di Valore a Nuovo della durata di 36 mesi; esempio €2.092,86 su Prov. FI comprese imposte); maxi-rata finale pari al Valore Garantito Futuro di €20.445 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) €29.610,8, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €248,73 (oltre la maxi-rata finale). TAN 6,45% (tasso fisso) - **TAEG 7,66% (tasso fisso)**. Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €4.511,42, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €62,22; per un chilometraggio totale massimo pari a 45.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Offerta valida dal 10/01/2023 fino al 31/01/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. Salvo approvazione di HCBG GmbH Italy. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. it e consultabile presso i concessionari. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. ***Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria ad alta tensione agli ioni polimeri di litio.

L'ANDAMENTO DELLE TASSE COMUNALI NEL 2022

Bollette inevase messe in regola Esatto recupera oltre 4 milioni

Gli introiti ordinari di Imu e Tari in linea con il 2021: a determinare un aumento delle entrate sono stati i pagamenti dei contribuenti ritardatari

Massimo Greco

Ravvedersi fa bene ai conti di Esatto e, di conseguenza, al Comune. Il contribuente, "pentito" di non aver pagato alla scadenza dovuta qualche imposta municipale, ha poi ottemperato al suo civico dovere, permettendo alla società esattoriale di incassare nel corso del 2022 4,2 milioni in aggiunta agli introiti "ordinari" relativi all'Imu e alla Tari.

Andrea Polacco, presidente di Esatto, ha riepilogato l'andamento '22 insieme al direttore generale Davide Fermo e scandisce il verdetto contabile riguardante i due tributi più significativi, la tassa sulla seconda casa detta Imu e la tassa sui rifiuti detta Tari.

In tema di Imu, Esatto ha incassato 55,5 milioni di euro a fronte di circa 34.000 bollette emesse. Un dato sostanzialmente in linea con quello del 2021. Ma, come si diceva in precedenza, i "ravvedimenti", cioè le cifre saldate in ritar-



La sede di Esatto in piazza Sansovino. Francesco Bruni

do, hanno superato i 2,5 milioni. Per cui in effetti sul versante dell'Imu piazza Sansovino ha messo in saccoccia 58 milioni, che in termini percentuali significa il +4,5% nel raffronto con il 2021.

Stessa osservazione - spiega Polacco - si può fare per la Tari: nel 2022 la società ha inviato 111.737 bollette, raci-

Il presidente Polacco: risultati positivi ma la lotta all'evasione è solo all'inizio

molando 29,5 milioni di euro, 140.000 euro in più rispetto al '21. Ma il salto di qualità è rappresentato dai "ravveduti", che hanno incrementato l'incasso ordinario con quasi 1,7 milioni di euro. Sommando le due entrate, otteniamo un totale di 31,2 milioni di euro. Nel confronto con l'annata

precedente si registra un aumento del 5,7%.

Lanciata a partire dal 2019, la "campagna" di Esatto, per recuperare evasione & elusione tributaria, ha assunto ormai un ritmo costante. Nel trimestre autunnale del '22 piazza Sansovino ha infatti spedito oltre 9600 accertamenti in materia di Imu per un totale di 11,5 milioni di euro da riguadagnare, a sottolineare - nelle parole dello stesso Polacco - che il fenomeno di evasione/elusione continua ad avere proporzioni rilevanti, per quanto inferiori ad altre realtà nazionali. Su questa partita, da tenere distinta rispetto alla lotteria di numeri prima snocciolata, Esatto ha già portato a casa 700.000 euro.

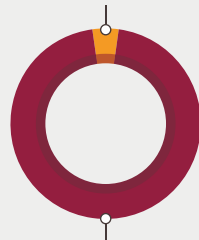
Importante anche l'offensiva sul fronte della Tari, dove la società ha mandato 1748 accertamenti che dovrebbero in teoria fruttare 1,3 milioni di euro. Esatto ne ha già visti 170.000.

Polacco ha raccolto un po' di idee sul freddo incedere delle cifre. E' soddisfatto perché l'attività di recupero avviata in autonomia tra il 2017 e il 2018 (prima se ne occupava Equitalia) sta dando buoni risultati, ma non si nasconde che i margini, per erodere la spessa lastra di evasione, siano ancora notevoli. «Non si tratta di essere vessatori nei confronti dei cittadini - conclude - ma di garantire equità di trattamento: le imposte vanno pagate da tutti, perché si trasformano in pubblici servizi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

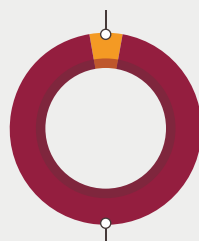
LE TASSE COMUNALI INCASSATE DA ESATTO NEL 2022

58 MILIONI DI IMU
(+4,5% rispetto al 2021)
di cui:
2,5 MILIONI
dai "ravvedimenti"



55,5 MILIONI
dalle bollette ordinarie

31,2 MILIONI DI TARI
(+5,7% rispetto al 2021)
di cui:
1,7 MILIONI
dai "ravvedimenti"



29,5 milioni
dalle bollette ordinarie

11.300:
i nuovi "accertamenti"
tra Imu e Tari spediti
nell'ultima parte del 2022

WITHUB

**Possiamo raccontare
che il tuo prodotto
ha una marcia in più
al 73% degli italiani.
Ecco perché
potresti vendere di più.**

**TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.**

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA** - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



L'INFRASTRUTTURA È STATA COSTRUITA NEGLI ANNI CINQUANTA

Vecchio ponte di via Brigata Casale In arrivo un restauro da 2,5 milioni

Licenziata dalla giunta Dipiazza la prima fase del progetto. Previsto un cantiere di un anno e mezzo

Massimo Greco

Via Brigata Casale, che prende il nome da un reparto del Regio esercito impegnato nella battaglia del Podgora durante la Grande guerra, serpeggia per un po' di chilometri dalla "bassura" di via Flavia verso via Carnaro, solcando la periferia sud-est della città. E' nota soprattutto per l'edificio del Centro operativo postale. Costeggia borgo San Sergio, spartisce Altura e Raute. In passato si chiamava raccordo Ss 15, denominazione ancora ritrovabile in molte mappe: fu consegnata al Comune negli anni Novanta.

Bene, viaggiando sul tracciato si attraversa un ponte, sotto il quale scorre la poca acqua del rio Spinoletto. Quel ponte con le sue 5 campate, lungo 67 metri e alto poco meno di 20 mt, è uno dei più importanti della città, "superato" solo dai viadotti della Grande viabilità. Questa struttura risale agli anni Cin-



L'infrastruttura viaria sul rio Spinoletto nella foto scattata ieri mattina da Andrea Lasorte

quanta e adesso sente il bisogno di un robusto intervento in termini di messa in sicurezza e di adeguamento sismico: faceva infatti parte di un

pacchetto di richieste inoltrato un anno fa al ministero delle Infrastrutture, nel quale era inserito anche il dossier relativo a ponte Verde-Bian-

co sulle Rive.

In attesa di una risposta dalla Capitale, il Comune ha deciso di darsi una mossa per aggiustare l'anziano ponte: a

LA REPLICA

«Auditorium da riaprire
priorità per Valmaura»

«Prima di pensare a creare relazioni e tornare al mare, si pensi a mettere a posto il disastro in cui verte il Serpentine». Così Maurizio Fogar, presidente del Circolo Miani, ha preso posizione ieri in risposta al progetto "Valmaura in azione" presentato sabato nel complesso Ater di Valmaura. «Si inizi con il riaprire l'auditorium da 300 posti dotato di ampia antisala, chiuso e murato dal 2000, e per il cui recupero si batte inutilmente da allora il Circolo Miani», attacca lo stesso Fogar ricordando come il comprensorio sia purtroppo caratterizzato da degrado e disagio. (lo.de.)

tale riguardo l'assessore Sandra Savino ha prospettato alla giunta un progetto di fattibilità tecnico-economica che prevede un investimento di

2,5 milioni. Le indagini strutturali statiche-sismiche, condotte dall'ingegner Iztok Smotlak circa tre anni fa, consigliano di assumere l'iniziativa. Si evidenziano numerosi problemi, così compendiabili: tanto per cominciare la mancanza di sistemi di raccolta/smaltimento di acque meteoriche, lo scarso copri ferro, l'elevata umidità ambientale hanno causato la corrosione dell'armatura di pilastri e traversi in cemento armato. E si continua con corrosione e ammaloramento delle solette dei marciapiedi causa acqua piovana, prematura corrosione dei parapetti laterali in acciaio, mancanza di un giunto di dilatazione che impedisca danni al manto stradale e infiltrazione piovana. Obiettivo dell'intervento: recuperare la piena fruibilità del ponte, oggi vietato ai mezzi con massa superiore alle 56 tonnellate. Attenzione: lo scavalco dello Spinoletto è molto importante, perché costituisce l'unica alternativa alla Grande viabilità.

L'operazione, che implica un arco di circa un anno e mezzo, ha come responsabile unico Gustavo Zandanel, dirigente del servizio comunale Strade e infrastrutture, e come progettista Paolo Giorgi, che ricordiamo estensore della determina di incarico alla altoatesina "4 Emme" affinché venga verificata la sicurezza dei 38 ponti, viadotti, passerelle proprietà municipale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PICCOLA AMMIRAGLIA



MAZDA2. OGGI CON GLI INCENTIVI STATALI.

CON MAZDA ADVANTAGE TUA DA 129€ AL MESE TAN 6,99% (TASSO FISSO) – TAEG 9,53% (TASSO FISSO)*
PREZZO PROMOZIONALE 14.500€, 36 RATE MENSILI, UN ANTICIPO DI 3.680€, UN VALORE FUTURO GARANTITO DI 8.740€, UN IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE DI 13.574€.

Mazda2 è la city car agile, compatta e con grande stile. Dotata di motore a benzina Skyactiv G da 75 CV, vincitore del test Green NCAP per la sua efficienza nelle emissioni, non teme confronti e garantisce consumi ridotti e prestazioni superiori grazie alla sofisticata costruzione del motore e al peso leggero.

Consumo combinato 5,3-6,5 l/100 km, livello emissioni CO₂ 120-146 g/km (valori WLTP)

* Annuncio promozionale. MAZDA2 1,5 EVOLVE 75CV Prezzo di listino €19.000. Esempio di finanziamento. Prezzo promo €14.500 (solo in caso di rottamazione e incentivi statali), anticipo €3.680; importo totale del credito €10.820, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €128,71 ed un VFG pari alla maxirata finale di €8.740, importo totale dovuto dal consumatore €13.573,11. TAN 6,99% (tasso fisso) – TAEG 9,53% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €2.154,60, istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €28,05. Offerta valida fino al 31/01/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari Mazda e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

PRONTA CONSEGNA

DRIVE TOGETHER

Autopiù

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24



IL PICCOLO

LA GUIDA
ALLA LEGGE
DI BILANCIOQUANTO VALE IL TAGLIO
DEL CUNEO FISCALE
REDDITO DI CITTADINANZA
ECCO IL NUOVO VOLTO

PAGINA II

DALLE BOLLETTE
AL TELERISCALDAMENTO
TUTTI GLI INTERVENTI
SUI COSTI DI LUCE E GAS

PAGINE II E III

FIGLI A CARICO
CAMBIANO LE REGOLE
PER L'ASSEGNO UNICO
COSÌ I NUOVI LIMITI

PAGINA V

LA RIVALUTAZIONE
DELLE PENSIONI
FASCIA PER FASCIA
IMPORTI, LE SIMULAZIONI

PAGINA VI

CASA E BONUS
CONFERME E MODIFICHE
PER QUALI DIVENTA
OBBLIGATORIO L'ISEE

PAGINA VII

La Finanziaria ai raggi X Area di Manovra

Di 35 miliardi previsti per il 2023, quasi due terzi sostengono misure contro la crisi energetica. Il nodo decreti attuativi per sbloccare 4,6 miliardi

MASSIMO RIGHI

La solita corsa col fiato per chiudere i conti con la Legge di bilancio entro il 31 dicembre. Succede tutti gli anni, elezioni o non elezioni. Il consueto diluvio di emendamenti, la ripetuta sequenza di mance tra le pieghe dei capitoli, un buon numero di sanatorie, dalla rottamazione delle cartelle esattoriali fino a mille euro, al condono per chi non ha inserito nella dichiarazione dei redditi le criptovalute. E gli stop & go (ma forse sarebbe

più corretto dire go & stop) di alcune ipotesi, come la cancellazione dell'obbligo del Pos sotto i 60 euro o la modifica con effetto immediato del bonus per i neo diciottenni, salvo successive retromarcie o correzioni in corsa. A guardare bene, però, c'è un elemento che nell'ossatura della Finanziaria 2023 racconta di come il corpo di norme varato sul filo di lana rischi di rappresentare solo un punto di passaggio per soluzioni che di qui a pochi mesi andranno inevitabilmente integrate: dei 35 miliardi che sostengono la Manovra, oltre 21 sono destinati ad affronta-

re la crisi energetica. Per il resto, il secondo capitolo di spesa più alto è sul taglio del cuneo fiscale destinato ai redditi medio-bassi, ma non arriva a 5 miliardi.

E poi, come accade ogni anno, non bisogna dimenticare che parte degli stanziamenti non sono utilizzabili senza un decreto attuativo: vale a dire che, in mancanza delle norme contenenti le modalità per spenderli, quei fondi rischiano di restare inutilizzati e le relative misure ferme al palo. Nella Manovra 2023 parliamo di 4,6 miliardi, legati a 119 provvedimenti di attuazione, di cui poco meno della metà con scadenza fissata al 30 giugno. Non si tratta di una quota particolarmente alta rispetto ad altre Leggi di bilancio, ma il vero banco di prova sarà quanti andranno a buon fine. Se-

condo le statistiche del governo Draghi, durante il mandato a Palazzo Chigi dell'ex presidente della Bce sono stati smaltiti 1.376 provvedimenti attuativi rimasti in eredità da esecutivi precedenti. E non tutti ovviamente di vecchie Finanziarie. Ma lo stesso governo Draghi, la cui Manovra 2022 prevedeva 150 decreti attuativi, non è riuscito a completare il quadro: dai dati di dicembre 2022 emerge che, pur fermandosi a una percentuale relativamente bassa di caselle bianche, restavano circa 400 milioni di fondi non erogati. Ora, su questo fronte, la palla per la Legge di bilancio 2023 passa in prima battuta ai ministeri del governo Meloni, che dovranno tradurre le misure in pratica. Il fare dopo il dire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAR

SRL

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

BAXI

Vaillant

Chaffoteaux

Associato
ATAGAS

MANUTENZIONE CALDAIE

Manutenzioni
Trattamenti
Igienizzanti
Sanificazioni
su impianti di
CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE • Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13 - Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it

Tasse e contributi ridotti
più ampia la fascia dei salari

1 Nuova operazione per la riduzione del costo del lavoro. La Legge di bilancio ha previsto che salga da 20 mila a 25 mila euro (stipendi da 1.933 euro al mese) il limite di reddito che beneficerà del taglio del cuneo fiscale del 3%. L'intervento riguarderà anche le fasce di reddito più alte. Per quanto concerne i lavoratori con redditi che vanno dai 25 mila ai 35 mila euro (stipendi da 2.600 euro al mese), il taglio del cuneo fiscale è stato prorogato al 2%.

Per gli autonomi flat tax
al 15% fino a 85 mila euro

2 Viene innalzato da 65 mila a 85 mila euro il limite di compensi e ricavi che permette agli autonomi di accedere all'imposta forfettaria del 15%. Per i lavoratori autonomi che non aderiscono al regime forfettario, si applica la tassa piatta del 15% sugli aumenti di reddito calcolati sui tre anni precedenti. La norma in questo ultimo caso prevede una limitazione: l'aliquota fissa viene applicata solo ai primi 40 mila euro di aumento di reddito rispetto agli anni precedenti.

Utilizzo dei contanti
nuovo limite 5.000 euro

3 Dal 1° gennaio la Manovra ha portato il limite massimo di impiego nel cash per regolare i pagamenti a 4.999,99 euro. Oltre i 5 mila euro le operazioni sono sanzionabili e la penalità può colpire sia chi paga sia chi riceve l'importo oltre soglia. È saltata, invece, la norma che introduce la possibilità per gli esercenti di non ricevere pagamenti con carte e bancomat sotto i 60 euro. Sarà un tavolo istituito con le banche a trovare un accordo per il taglio dei costi per le micro operazioni sotto i 30 euro.

Rincari sigarette e tabacco
congelati quelli delle multe

4 Anche se rivisto al ribasso, dal 1° gennaio è aumentato il costo di sigarette e tabacco sfuso. L'aumento per ogni pacchetto si aggira attorno ai 10-12 centesimi; aumento più significativo per il tabacco trinciato, che in media si aggira sui 40 centesimi. Tra le misure contenute nella Legge di bilancio, anche lo stop all'aumento delle multe relative alle infrazioni del Codice della strada che, come da norma, avrebbero dovuto subire un aumento di circa il 15% per l'adeguamento all'inflazione.

Mutui, per passare al fisso
Isee non oltre 35 mila euro

9 Nel 2023 i mutui variabili potranno essere rinegoziati passando al fisso, ma solo se fino a 200 mila euro di stipula. Per poter sfruttare la possibilità, bisognerà rispettare due requisiti: reddito Isee non superiore ai 35 mila euro e regolarità dei pagamenti. Confermata per il 2023 la deroga per l'accesso al Fondo di solidarietà per la sospensione dei mutui prima casa (fondo Gasparri). Alla sospensione potranno accedere anche autonomi e liberi professionisti che hanno registrato su base trimestrale una riduzione del fatturato superiore al 33%.

Cartelle, sanzioni cancellate
solo con l'ok dei Comuni

10 Con la Legge di bilancio arriva lo stralcio automatico delle cartelle esattoriali fino a mille euro che risultano affidate agli agenti della riscossione a partire dal 1° gennaio 2000 e fino al 31 dicembre 2015. La Manovra, inoltre, dà la facoltà ai Comuni di aderire o meno allo stralcio parziale che cancella le sanzioni per le cartelle dei tributi locali, e gli interessi per le multe, quando il debito vale fino a mille euro ed è stato affidato all'agente della riscossione entro il 2015. Per questo motivo, i Comuni avranno tempo fino al 30 aprile per definire i bilanci preventivi.

Ok alla nuova Quota 103
con il limite a 2.818,65 euro

11 Anche se cambia nome (da Quota 103 a pensione anticipata flessibile) nel 2023 si potrà comunque lasciare in anticipo il lavoro, prima dei 67 anni, se si posseggono questi due requisiti: 62 anni di età e 41 di contributi. Chi però percepisce una pensione di 2.818,65 euro lordi al mese (oltre cinque volte il minimo Inps) non potrà ricevere per intero la pensione fino al compimento dei 67 anni di età. Chi, invece, rifiuta l'opportunità di sfruttare la nuova Quota 103, potrà ottenere in busta paga i contributi che normalmente gli sono trattenuti per la pensione.

Opzione donna resta
con requisiti più stringenti

12 Anche se con alcune modifiche, Opzione donna è stata prorogata nel 2023. Lo strumento consente di lasciare in anticipo il lavoro alle donne che hanno 35 anni di contribuzione e 60 anni di età. L'età anagrafica scende a 59 anni se si ha un figlio e a 58 con due o se si lavora in una azienda in crisi (vale anche in caso di licenziamento). Per accedere al beneficio, però, si deve verificare anche uno dei seguenti requisiti: prendersi cura di un familiare con handicap; invalidità civile non inferiore al 74%; essere state licenziate o essere dipendenti di un'azienda in crisi.

C'è lo sconto sull'Iva
per le case in classe A e B

13 Fino al 31 dicembre di quest'anno, chi acquista una casa di classe energetica A o B direttamente dall'impresa costruttrice, può beneficiare del cosiddetto bonus case green. Si tratta di una detrazione Irpef del 50% dell'Iva che viene recuperata in dieci quote annuali. Sono inoltre state prorogate, sempre fino a fine 2023, le agevolazioni sulle imposte indirette per l'acquisto prima casa per gli under 36 con Isee entro i 40 mila euro. Prorogata fino al 31 marzo la disciplina emergenziale del Fondo di garanzia con copertura che passa dal 50 all'80%.

Smart working semplificato
per i soggetti fragili

14 Arriva una nuova proroga per lo smart working. Fino al 31 marzo di quest'anno, potranno accedere al lavoro da remoto i lavoratori fragili, sia del settore pubblico che del privato. La norma, contenuta nell'articolo 1 comma 306 della Legge di bilancio, prevede come in passato che il datore di lavoro assicura lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso lo spostamento ad altra mansione compresa nella categoria lavorativa o area di inquadramento, senza prevedere alcun taglio dello stipendio.

Addio alla vecchia 18app
due nuove card ma dal 2024

15 La 18app, il bonus cultura per i diciottenni, cambia volto dal 2024. Al suo posto due card: una Carta Cultura Giovani, assegnata a chi compie 18 anni e vive in una famiglia con reddito Isee fino a 35 mila euro, e una Carta Merito, destinata agli studenti che prendono 100 alla Maturità. Entrambe le card, con le quali si potranno fare gli stessi acquisti previsti per la 18app, valgono 500 euro e sono cumulabili. Fino a fine 2023, però, saranno valide le vecchie regole per chi ha compiuto i 18 anni nel 2022: in questo caso si potranno presentare le domande su 18app.italia.it dal 31 gennaio 2023.

Criptovalute e guadagni
arriva la sanatoria

16 La Legge di bilancio prevede una sanatoria per i guadagni passati e per aderire alla regolarizzazione delle criptovalute detenute al dicembre 2021. Per accedere alla sanatoria, i contribuenti dovranno presentare una domanda di emersione delle criptovalute detenute. Sui guadagni andrà pagata un'imposta del 3,5%, cui andrà aggiunto un ulteriore 0,5% come sanzione per ciascun anno di possesso. Definito un regime fiscale per i guadagni da criptovalute: zero tasse fino ai 2 mila euro annui.

La norma e i calcoli

Taglio del cuneo fiscale

i mini aumenti mensili

Reddito di cittadinanza

ecco il nuovo volto

CARLO GRAVINA

Volendo per un attimo mettere in secondo piano il principale capitolo d'intervento della Legge di bilancio 2023 che, per cause di forza maggiore, vedrà impiegate la maggior parte delle risorse per contrastare il caro energia, sono il taglio del costo del lavoro e le modifiche al Reddito di cittadinanza due delle misure che avranno l'impatto più esteso sui contribuenti. La riduzione del cuneo fiscale va in continuità con gli interventi che sono stati già avviati negli scorsi anni e avrà una portata maggiore sui redditi da lavoro più bassi. Per il taglio del costo del lavoro - che di fatto si concretizza con una riduzione sulla quota dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori pubblici e privati (sono esclusi quelli domestici) - il governo ha stanziato una cifra vicina ai 5 miliardi di euro. La norma prevede un taglio del 3% per chi ha un reddito da lavoro fino a 25 mila euro lordi l'anno. La decurtazione scende poi come l'anno scorso al 2% per chi guadagna fino a 35 mila euro lordi l'anno, fino ad annullarsi per le fasce di reddito più alte.

Le simulazioni degli importi

La norma per chi percepisce un reddito da lavoro annuo da 10 mila euro lordi (769,2 euro lordi al mese) si traduce in un incremento in busta paga di 19,25 euro lordi mensili che, su base annua, ammontano a 231 euro lordi. Chi invece ha un reddito lordo annuo di 15 mila euro (1.153,8 euro al mese) in un anno vedrà aumentare il suo stipendio di 346,5 euro, circa 29 euro al mese. Con un reddito lordo annuo di 20 mila euro (1.538,4 euro) l'aumento in busta è di 32,92 euro che, su base annua, fanno 395,08 euro. Per gli stipendi fino a 25 mila euro lordi (1.923,07 euro) l'aumento in un anno è di 493,85 euro, poco più di 41 euro al mese. Oltre questa fascia, la percentuale di sconto contributivo scende dal 3 al 2 per cento, così come accadeva già nel 2022. Questo significa che, chi guadagna in un anno 30 mila euro lordi (2.307,69), avrà un aumento di circa 33 euro lordi al mese, 429 euro su base annua. Solitamente le

aliquote previdenziali applicate al lavoro dipendente sono del 33%, di cui il 23,81% a carico del datore di lavoro e il 9,19% a carico del lavoratore.

Reddito di cittadinanza, si cambia

Altra novità sostanziale riguarda il Reddito di Cittadinanza, destinato a essere abolito nel 2024 in favore di una riforma complessiva delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, ma che nel 2023 verrà riproposto in una versione più restrittiva. Innanzitutto la durata: dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 il Reddito di Cittadinanza sarà riconosciuto per non più di 7 mesi. Fanno però eccezione i nuclei familiari al cui interno vi siano persone con disabilità, minorenni o persone con almeno sessant'anni di età. Sempre a decorrere da quest'anno, i percettori di reddito dovranno essere inseriti, per un periodo di sei mesi, in un corso di formazione o di riqualificazione professionale: chi non frequenta perde il sussidio. Tra le novità, sempre in chiave restrittiva, c'è quella che prevede la decadenza del Reddito di cittadinanza al rifiuto della prima proposta di lavoro offerta al percettore. Attenzione particolare, inoltre, viene posta dalla Manovra sui percettori che hanno un'età compresa tra i 18 e 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo di istruzione. In questi casi, l'erogazione del Reddito di cittadinanza è subordinata all'iscrizione e alla frequenza di percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, o comunque funzionali all'adempimento del predetto obbligo di istruzione. Sarà poi un provvedimento del Ministero dell'Istruzione e di quello del Lavoro a stabilire misure volte a facilitare le iscrizioni ai percorsi di istruzione. A differenza di quanto avvenuto fino a fine 2022, tutti coloro che percepiscono il Reddito di cittadinanza residenti in uno specifico Comune, dovranno essere impiegati in progetti utili alla collettività. In precedenza, la norma prescriveva che solo un terzo dei percettori doveva essere destinato a lavori socialmente utili.

Cambia anche la norma relativa agli affitti legata al Reddito di cittadinanza: da quest'anno la quota dell'assegno destinata all'affitto sarà pagata direttamente ai proprietari dell'immobile. —

Bloccati i distacchi del gas L'Iva sul teleriscaldamento

5 Fino al prossimo 31 gennaio – e con un limite di cinquanta milioni di euro – è previsto lo stop ai procedimenti di interruzione delle forniture del gas per i clienti allacciati direttamente alla rete. Per il primo trimestre del 2023, inoltre, è stato previsto il taglio dell'Iva del 5 per cento sul gas e sull'energia termica prodotta con metano, in esecuzione di un contratto di teleriscaldamento. L'operazione avrà un impatto per il governo di 833,5 milioni di euro.

Bollette energia calmierate e stop modifiche unilaterali

6 È stato rifinanziato fino a fine marzo il credito d'imposta relativo alle bollette elettriche e alle utenze gas per bar, ristoranti e attività commerciali. Il beneficio fiscale rispetto ai precedenti decreti sale dal 30 al 35%. La Legge di bilancio, inoltre, posticipa alla fine di aprile la sospensione dell'efficacia di ogni clausola del contratto che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare, in maniera unilaterale, le condizioni generali di contratto relative alla determinazione del prezzo.

Oneri di sistema azzerati sulle fatture energetiche

7 La Manovra azzerata per i primi tre mesi del 2023 gli oneri generali di sistema elettrico per le utenze domestiche e non con potenza disponibile fino a 16,5 kilowatt. Per coprire i costi dell'operazione, serviranno circa 963 milioni di euro. Stesso intervento anche per gli oneri relativi al gas, con l'Arera, l'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente, che dovrà intervenire per le forniture con consumi fino a 5 mila metri cubi l'anno, di fatto tutte le utenze domestiche.

Cambia la tassa di soggiorno Dehors, proroga a giugno

8 Prevista la possibilità per i Comuni di portare la Tassa di soggiorno fino a 10 euro, importo massimo previsto dalla legge. Per sfruttare l'opportunità, nei Comuni interessati le presenze turistiche devono essere 20 volte superiori al numero dei residenti. Il dato dovrà essere fornito da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici. Prorogate fino a giugno 2023 le norme semplificate per l'occupazione di suolo pubblico concesse durante la pandemia a bar e ristoranti.

Provvedimenti in pillole

CASA



- Il Bonus mobili passa da **10.000 a 8.000 euro** per le spese sostenute nel 2023
- Mutui, confermate le agevolazioni per la prima casa agli **under 36**; possibilità di rinegoziare da tasso fisso a variabile i mutui fino a **200.000 euro** per chi ha un Isee fino a **35.000 euro**; estese fino a fine 2023 le deroghe per sospendere le rate dei mutui prima casa
- Prorogato il bonus anti-barriere architettoniche al **75%** e lavori più agevoli in condominio per l'abbattimento, con voto a maggioranza semplice in assemblea

LAVORO E IMPRESE



- Il regime forfettario al **15%** per gli autonomi passa da **65.000 a 85.000 euro**; per chi non aderisce flat tax al **15%** sugli aumenti di reddito rispetto ai tre anni precedenti
- Aumenta da **20.000 a 25.000 euro** il reddito per beneficiare del taglio del cuneo fiscale al **3%**
- Il limite annuo dei voucher lavoro utilizzabili per pagare prestazioni occasionali passa da **5.000 a 10.000 euro**
- Sale da **6.000 a 8.000 euro** lo sgravio contributivo per i datori di lavoro privati

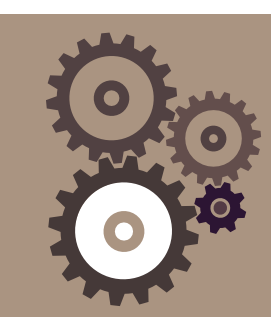
Aumento dell'1,5% nel 2023 per i dipendenti del pubblico impiego

FAMIGLIA



- Modificato l'assegno unico universale e introdotto un mese in più di congedo parentale all'**80%** della retribuzione per mamma o papà fino ai **6 anni** del figlio
- Confermato il bonus di **500 euro** ai neo diciottenni nel **2023**; dal **2024** si cambia con introduzione di fascia Isee e merito scolastico
- Da **luglio** per l'Isee priorità alla **Dsu precompilata**

ENERGIA



- Cala dal **22 al 10%** l'Iva sul pellet
- Rifinanziato fino al **30 marzo 2023** il credito d'imposta per acquistare energia e gas: per esercizi pubblici e attività commerciali si sale dal **30 al 35%** e per le imprese energivore e gasivore dal **40 al 45%**
- Passa da **12.000 a 15.000 euro** il limite Isee per avere il bonus sociale energia
- Proroga fino al **30 aprile** dello stop alle modifiche unilaterali dei prezzi dell'energia da parte dell'impresa fornitrice
- Fino al **1° aprile** è prorogato il regime di

tutela dell'elettricità per i condomini

- Azzerati gli oneri di sistema per i primi **tre mesi del 2023** per utenze elettriche domestiche e non fino a **16,5 kw** e ridimensionati quelli per il gas per gli scagioni di consumo fino a **5.000 metri cubi** all'anno

PENSIONI



- Con **Quota 103** si potrà uscire dal lavoro nel **2023 a 62 anni** di età e **41 anni** di contributi
- Rivalutazione delle pensioni piena per quelle più basse, graduale a scalare salendo con gli importi. La minima per gli **Over 75** aumenta a **600 euro** per il **2023**

FISCO



- Tregua fiscale: tra i provvedimenti la sanatoria delle irregolarità formali nelle dichiarazioni dei redditi e la rottamazione automatica delle cartelle sotto i **1.000 euro**. Per multe e tasse locali è necessario però l'ok del Comune
- **Iva al 5%** sui prodotti per l'igiene femminile e sui prodotti alimentari per la prima infanzia, i pannolini e i seggiolini auto

Voucher lavoro occasionale anche per le discoteche

17 Aumenta la possibilità di utilizzare i voucher per le prestazioni occasionali di lavoro. La legge di bilancio ha fatto salire da 5 a 10 mila euro l'anno il tetto massimo dei compensi che possono essere corrisposti dal datore di lavoro a ciascun collaboratore. I nuovi voucher potranno essere utilizzati anche nel settore delle discoteche, delle sale da ballo e dei night club e da strutture con fino a un massimo di dieci dipendenti con contratto a tempo indeterminato (in precedenza erano cinque).

Dipendenti pubblici, nel 2023 busta paga + 1,5%

19 Leggero aumento in busta paga per gli statali. È contenuto nel comma 330 dell'articolo 1 della Legge di bilancio. L'incremento dell'1,5% è stato introdotto per garantire un aumento degli stipendi anche in assenza dei fondi necessari per il rinnovo contrattuale del biennio 2022/2024. Il beneficio si traduce in circa 28 euro lordi al mese in più per i dipendenti ministeriali e 32 euro lordi in più per gli insegnanti. Per i dirigenti, invece, l'incremento dello stipendio può arrivare fino a un massimo di 75 euro al mese.

Niente Imu per gli immobili occupati abusivamente

21 I proprietari di immobili occupati abusivamente non sono tenuti al pagamento dell'Imu, l'Imposta municipale propria. La norma prevede che siano esenti dal pagamento gli immobili non utilizzabili, né disponibili, per i quali è stata presentata la denuncia in relazione ai seguenti reati: violazione di domicilio, invasione di terreni o edifici (rispettivamente articoli 614, secondo comma, o 633 del Codice penale); occupazione abusiva per la quale sia stata presentata denuncia o sia in atto, un'azione giudiziaria penale.

Piccola proprietà contadina imposta catastale all'1%

23 Imposta catastale all'1% e quelle ipotecarie in misura fissa per la piccola proprietà contadina. Le agevolazioni si applicano anche agli atti realizzati da persone fisiche under 40 che dichiarano nell'atto di trasferimento di volere conseguire, entro 24 mesi, l'iscrizione nella gestione previdenziale dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali. I giovani agricoltori (under 40) che si iscrivono alla previdenza agricola entro fine 2023, inoltre, non pagano per due anni l'intero accredito contributivo per l'assicurazione generale obbligatoria.

Contratti da 45 giorni per il settore agricolo

18 È stato introdotto un nuovo contratto di lavoro occasionale per il settore agricolo che potrà avere la durata massima di 45 giorni. La durata non è causale: in agricoltura, dopo 51 giorni, si maturano disoccupazione e assegni familiari. La misura è sperimentale, vale per il biennio 2023-2024, e gli imprenditori la potranno utilizzare per quei lavoratori che, con l'eccezione dei pensionati, non devono aver avuto lavori di tipo subordinato in agricoltura per i tre anni precedenti.

Mance ai camerieri, imposta sostitutiva del 5%

20 Novità anche per quanto riguarda le mance date dai clienti ai camerieri, addetti alla ristorazione e alle attività ricettive. La Legge di bilancio equipara le mance ai redditi da lavoro dipendenti e nello specifico prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 5%. La tassazione sostitutiva è applicabile entro il limite del 25% del reddito percepito nell'anno precedente e comunque ai lavoratori titolari di reddito da lavoro dipendente non superiore nell'anno precedente a 50 mila euro.

Detassazione fringe benefit aliquota sostitutiva al 5%

22 Novità anche per quanto riguarda i premi di produttività. Per i fringe benefit erogati nel corso del 2023, la Legge di bilancio (comma 63 dell'articolo 1) ha introdotto un taglio dell'aliquota sostitutiva che scende dal 10 al 5%. La norma si applica per i premi fino al limite di 3 mila euro. Sempre per le aziende, anche nel 2023 ci sarà un esonero contributivo al 100%, fino al tetto di 8 mila euro, per le assunzioni a tempo indeterminato (e per le stabilizzazioni) di coloro che percepiscono il Reddito di cittadinanza.

Processo civile, la riforma anticipa di quattro mesi

24 Entrata in vigore anticipata al 28 febbraio prossimo invece che al 30 giugno di alcune disposizioni della riforma del processo civile. Ai procedimenti introdotti dal 1° marzo sarà applicato il nuovo rito unico per le persone, le famiglie e i minorenni: la novità riguarderà separazioni, divorzi e gli altri giudizi civili che fanno capo al tribunale ordinario, a quello per i minori o al giudice tutelare, con l'esclusione delle adozioni. Con il rito unico, prima dell'udienza iniziale, le parti in causa saranno chiamate a presentare i loro elementi con lo scambio di scritti difensivi.



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste

trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

Mantenersi in *Salute*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

I criteri e gli importi

Redditi e figli, come cambia l'assegno unico

FRANCESCO MARGIOCCO

Da marzo - grazie all'adeguamento Istat e alle novità in alcuni casi introdotte dalla Legge di bilancio - l'importo dell'Assegno unico universale, Auu, aumenterà. Il decreto che stabilirà i ritocchi sulla base del costo della vita è atteso a giorni (a lato alcuni esempi prendendo come base il +7,3% di perequazione delle pensioni stabilito con un decreto di novembre dal ministero del Lavoro). La soglia Isee minima passa da 15 mila a 16 mila euro circa e l'importo massimo, per famiglie con Isee entro questa soglia, da 175 a 187,8 euro al mese. La soglia più alta sale da 40 a quasi 43 mila euro e l'assegno minimo, per chi la supera, da 50 a 75 euro (ricordiamo che le cifre sono approssimative e in attesa di conferma). Chi ha già presentato domanda l'anno scorso non deve ripeterla, a meno di nuove condizioni familiari o lavorative; chi non lo ha fatto può seguire i tutorial sul sito dell'Inps, e procedere online, oppure rivolgersi al Caf o al proprio commercialista.

La procedura è comunque abbastanza semplice e non necessita di documenti particolari, salvo il codice fiscale di genitori e figli e l'Iban su cui accreditare l'assegno mensile. «Per i figli maggiorenni, e fino ai 21 anni, è possibile richiedere che l'assegno venga corrisposto direttamente sul loro conto corrente», ricorda Tatiana Oneta, fiscalista di Altroconsumo. «Tuttavia, in questi tre anni, l'assegno viene riconosciuto soltanto se il figlio frequenta una scuola secondaria superiore della durata di cinque anni, oppure un percorso di formazione professionale, cui si accede dopo la scuola media, della durata di tre o quattro anni, oppure un percorso di formazione tecnica superiore post-diploma, di durata annuale, o infine un corso di laurea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le simulazioni

	Assegno unico mensile 2022	Assegno unico mensile 2023	Soglia Isee 2022	Soglia Isee 2023
Importo massimo	175 euro	187,8 euro	15.000 euro	16.095 euro
Importo minimo	50 euro	75 euro	40.000 euro	42.920 euro
Maggiorazione per nuclei con 4 o più figli	100 euro	150 euro	qualunque	qualunque
Maggiorazione per figli di età inferiore a 1 anno importo massimo	175 euro	262,5 euro	15.000 euro	16.095 euro
Maggiorazione per figli di età inferiore a 1 anno importo minimo	50 euro	75 euro	40.000 euro	42.920 euro



In attesa del decreto ministeriale che fisserà il coefficiente preciso di adeguamento al costo della vita, gli importi sono stati ipotizzati prendendo come base il +7,3% di perequazione delle pensioni stabilito con un decreto di novembre dal ministero del Lavoro

IL SOSTEGNO

Corrisposto dall'Inps, è un sostegno economico alle famiglie per ogni figlio a carico fino ai 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo varia in base alla situazione economica della famiglia certificata dall'Isee all'atto della domanda. L'assegno, in vigore dall'anno scorso, decorre da marzo a febbraio del successivo anno. Chi ha presentato domanda l'anno scorso non deve reiterarla a meno di nuove condizioni quali la nascita di un figlio o un cambiamento nel lavoro.

L'IVA AGEVOLATA

Sui prodotti per l'igiene intima femminile e i prodotti per l'infanzia l'Iva scende al 5%. I primi godevano già di un'Iva agevolata al 10%, mentre per i secondi l'imposta era finora al 22%. «Questo renderà decisamente più economico l'acquisto di alcuni beni per l'infanzia necessari, come i seggiolini per le automobili che, specie per i modelli che consigliamo e che rispettano tutte le norme di sicurezza, è sempre stato molto oneroso», sottolinea la fiscalista di Altroconsumo, Tatiana Oneta.

IL REDDITO ALIMENTARE

È l'erogazione diretta di pacchi di alimenti a persone in condizioni di povertà assoluta. Sarà realizzata con l'inventario della distribuzione alimentare e gestita dai Comuni, in base a modalità che verranno stabilite da un decreto attuativo. Secondo la legge di Bilancio i pacchi saranno da "prenotare mediante una applicazione". Altroconsumo sottolinea che, trattandosi di una misura per persone indigenti, la prenotazione con app sarà difficile.

L'ISEE E LA DSU PRECOMPILATA

Per l'assegno unico non serve domanda, se lo si è ricevuto nel 2022, altrimenti, e in caso di nascita di un figlio o di una variazione delle condizioni di lavoro, le modifiche vanno dichiarate con la Dsu, dichiarazione sostitutiva unica (da giugno sarà data priorità a quella precompilata). Sul sito dell'Inps bastano codice fiscale dei genitori, di ciascun figlio e l'Iban del conto su cui accreditare l'assegno. Per gennaio e febbraio fa fede l'Isee valido fino al 31 dicembre '22. Eventuali conguagli saranno calcolati in base alla nuova domanda, con il riconoscimento degli arretrati, purché sia presentata entro il 30 giugno.

I CONGEDI PARENTALI

In aggiunta ai mesi di congedo parentale per i lavoratori dipendenti, che sono in tutto 9 di cui 6 utilizzabili da un solo genitore, e sono retribuiti al 30%, la manovra finanziaria introduce la possibilità di un mese facoltativo retribuito all'80% e che può essere usato in alternanza, senza sovrapposizioni, da entrambi i genitori. Il congedo è riconosciuto fino al terzo anno di età del bambino e solo ai genitori con congedo obbligatorio terminato dopo il 31 dicembre 2022.

LE BOLLETTE DI LUCE E GAS

Di valore variabile in base al numero dei componenti del nucleo familiare, il bonus Arera per la luce e il gas spetta alle famiglie con Isee fino a 15 mila euro e non più fino a 12 mila. Ogni famiglia ha diritto a un solo bonus per l'anno in corso, elettrico o per il gas, e la fornitura dev'essere attiva e intestata a uno dei componenti della famiglia. Sono considerate attive anche le forniture sospese per morosità. Per avviare la verifica dei requisiti occorre presentare la Dichiarazione sostitutiva unica, descritta nel riquadro in basso.

LA CARD RISPARMIO SPESA

Sarà rilasciata dai Comuni con procedure affidate a un decreto attuativo ancora da emanare. Ne avranno diritto le famiglie con Isee inferiore ai 15 mila euro, in base alle disponibilità del Comune che riceverà dal governo una quota, proporzionale ai suoi abitanti, dei 500 milioni messi a disposizione a livello nazionale. La carta, che al momento non ha un importo fisso, sarà valida solo per acquisti di generi alimentari di prima necessità.

LA CARTA ACQUISTI

Cos'è

La Carta acquisti - così come spiega il Ministero del Lavoro - è una carta di pagamento del valore di 40 euro mensili di cui possono beneficiare le persone che hanno compiuto 65 anni o hanno figli di età inferiore ai 3 anni che si trovano in una situazione economica particolarmente disagiata valutabile con redditi e Isee. È stata introdotta nel 2008. Con la Carta si possono effettuare acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e para-farmacie abilitati al circuito Mastercard. Può anche essere utilizzata presso gli uffici postali per pagare le bollette elettriche e del gas e dà diritto a sconti nei negozi convenzionati.



A chi spetta

Dall'1 gennaio 2023, secondo quanto indica il Mef, il limite massimo dell'Isee e dei redditi per avere la Carta acquisti sono i seguenti: per chi ha figli minori di 3 anni, valore massimo dell'Isee 7.640,18 euro; per chi ha tra 65 e 70 anni valore massimo Isee 7.640,18 euro e redditi complessivi percepiti non superiori a 7.640,18 euro; per i cittadini nella fascia di età superiore a 70 anni, valore massimo dell'indicatore Isee pari a 7.640,18 euro e importo complessivo dei redditi percepiti non superiore a 10.186,91 euro.



Come fare richiesta

La domanda per la Carta acquisti può essere presentata negli uffici postali compilando il modulo sulla base dei requisiti richiesti. Il modulo si può scaricare dal sito www.mef.gov.it. Chi ha già ottenuto il beneficio negli anni scorsi e ha mantenuto i requisiti per averlo anche quest'anno, potrà usufruire del sostegno senza necessità di inoltrare una nuova richiesta. La Carta acquisti vale 40 euro al mese e viene caricata ogni due mesi con 80 euro sulla base degli stanziamenti che sono stati finanziati e si rendono disponibili. Per ulteriori informazioni numero verde Poste italiane 800666888 e numero verde Inps 803164.



Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Mal di schiena?

Rivolgiti agli specialisti



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

FisioSan

TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



Il calcolo della perequazione

Adeguamento delle pensioni, ecco gli aumenti

Nuove regole valide nel corso del biennio 2023-2024 per la rivalutazione delle pensioni. La Legge di bilancio ha introdotto un décalage a partire dagli assegni superiori a 4 volte il minimo fissato a 525,38 euro (2.101,52 euro lordi al mese). Il tasso d'inflazione provvisorio è del 7,3% e sarà rivalutato al 100% per le pensioni fino a 4 volte il minimo. Gli assegni più alti avranno un adeguamento più basso con l'aumentare della pensione, così come indicato nel grafico a lato. La rivalutazione minima del 2,3% è prevista per gli assegni oltre 10 volte il minimo (dai 5.253,81 euro in su). Le pensioni minime, inoltre, per il 2023 avranno una rivalutazione extra dell'1,5%. Percentuale che sale al 6,4% per gli over 75 che hanno la minima. Così come stabilito dal calendario Inps, gli aumenti saranno erogati a partire da febbraio, mese in cui le pensioni saranno pagate mercoledì 1. c. GR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rivalutazione degli assegni: le fasce e gli esempi

IMPORTO MENSILE	INDICE DI RIVALUTAZIONE	TASSO DI INFLAZIONE	RIVALUTAZIONE EFFETTIVA	AUMENTO MENSILE	AUMENTO ANNUO
525,38 euro (minima)	101,50%	7,30%	8,91%	46,8 euro	609,5 euro
525,38 euro (minima over 75)	106,40%	7,30%	14,17%	74,4 euro	967,6 euro
1.000 euro	100%	7,30%	7,30%	73 euro	949 euro
2.000 euro	100%	7,30%	7,30%	146 euro	1.898 euro
2.500 euro	85%	7,30%	6,20%	155 euro	2.015 euro
3.000 euro	53%	7,30%	3,87%	116 euro	1.508 euro
4.000 euro	47%	7,30%	3,43%	137 euro	1.781 euro
5.000 euro	37%	7,30%	2,70%	135 euro	1.755 euro
6.000 euro	32%	7,30%	2,34%	140 euro	1.820 euro

importi lordi

Autocaramel
auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**
Noleggio autovetture



Cormòns - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA!!!

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! **PAGAMENTO IMMEDIATO!**

SALDI AUTOCARAMEL: OMAGGIO 24 MESI DI GARANZIA!!!

INCENTIVI STATALI rottamazione 2023



Nissan Qashqai 1.5 dci cv 110 Business 08/2018, km. 66.700, sens park ant.+post., telecamera, clima autom., cerchi lega
€20.400



Peugeot 2008 1.2 cv 110 Pure Tech Signature 10/2019, km. 20.600, Sens. Park, vetri scuri, Android auto, cerchi in lega
€ 17.950



Fiat 500x 1.0 T cv 120 City Cross 04/2019, km. 47.000, Style Cross, Android auto, cerchi lega
€18.800



Ford Kuga 1.5 Ecoboost cv 120 Business 12/2019 km 20.200, cerchi lega, sens park
€ 20.500



Fiat Panda
A partire da: **€ 9.950**



Kia Sportage 1.7 Crdi Cool 06/2014, km. 116.000, clima autom., gomme 4 stagioni
€ 13.500



Peugeot 2008 1.6 hdi cv 120 Allure 06/2016 km 78900 sens park ant.+post gancio traino clima touchscreen cerchi lega
€ 15.500



Jeep Renegade 1.0 T cv 120 Limited 05/2019, km. 58.900, Sens. Park ant.+post., clima autom.
€ 19.900



BMW 320d Touring Advantage cv 190 automatica 3/2018, km. 129.700, cambio autom., pelle Dakota, clima autom.
€ 19.900



Fiat 500
A partire da: **€ 12.300**



Lancia Ypsilon
A partire da: **€ 11.450**

**TI ASPETTIAMO IN COMPLETA SICUREZZA IN CONCESSIONARIA
E SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT**



Le novità e le conferme

Pianeta bonus, il primo passo è verificare l'Isee

Le agevolazioni

a cura di Glauco Bisso

1

CASA UNDER 36

Agevolazioni sulle imposte indirette per il 2023 per l'acquisto della prima casa per gli under 36 con Isee sino a 40 mila euro. Il fondo di garanzia dello Stato sul mutuo che copre l'80%, anziché il 50% ordinario, resta sino al 31/03/2023 (commi 75 e 75).

2

ANTISISMICO

Detrazione del 50%, in dieci anni dell'Iva versata per l'acquisto di casa in classe A o B (comma 76). Inalterate le detrazioni 75%-85% sino al 2024 per l'acquisto di case demolite e ricostruite antisismiche e dell'80-85% per quelle anche energetiche.

3

BARRIERE

Rinnovo sino al 31 dicembre 2025 del bonus barriere architettoniche in condominio, con 75% di detrazione approvabile con la maggioranza ridotta degli intervenuti in assemblea di condominio che rappresentano il terzo dei millesimi (comma 365).

4

RISTRUTTURAZIONI

Ristrutturazioni edilizie, detrazione al 50% sino al 2024 e poi al 36%. Inalterati l'ecobonus 50% e 65%, sino al 2024, e l'ecobonus "pesante", con salto di più classi, al 70 o 75%. Non cambia sino al 2024 il sismabonus al 50/70/80%; 5% in più per i lavori in condominio.

5

MOBILI E VERDE

Resta la detrazione al 50% sino al 2024 per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, solo abbinati a lavori di ristrutturazione. Nel 2023 il limite di spesa scende a 8 mila euro. Nel 2024 a 5 mila. Inalterato il bonus verde al 36%.

6

SUPERBONUS

In condominio 110% per delibere assemblee entro 24/11/22, se la Cilas è presentata entro il 25/11, e per delibere entro il 18/11, se con Cilas entro il 31/12. Per le villette (2-4 unità uniproprietà), Cilas entro il 25 novembre. Altri casi: 90% nel 2023, 70% 2024, 65% 2025.

7

VILLETTE

Superbonus villette al 90% nel 2023. Chi ha effettuato almeno il 30% dei lavori entro il 30 settembre potrà effettuare le spese sino al 31 marzo 2023, se abitazione principale, con reddito Isee non oltre 15 mila euro in base al quoziente familiare.

8

CESSIONE CREDITI

Contro le cessioni bloccate e la crisi di liquidità, le imprese potranno chiedere prestiti garantiti dallo stato tramite Sace. Diventano cinque le cessioni. Possibile compensare i crediti comunicati entro il 31/10/2022 in dieci anni anziché in 4 o 5 (D.L. Aiuti quater, artt. 1 e 9).

9

PSICOTERAPIA

Contro la fragilità psicologica bonus sino a 1.500 euro a persona, con Isee massimo di 50 mila euro, sino ad esaurimento dei 5 milioni di euro nel 2023 e 8 milioni nel 2024. Domande sul sito Inps, contributo progressivo rispetto al reddito (comma 538).

10

ALTRI INCENTIVI

Extra Manovra, ecco altri bonus 2023: acqua potabile dispositivi, persone fisiche sino a 1.000 euro, attività sino a 5.000; internet, da 300 e 2.500 euro per imprese e professionisti; occhiali, 50 euro, Isee 10.000 euro; Tv e decoder 100/30 euro in attesa rinnovo.

Per molti bonus è necessario l'Isee, che si ottiene in modo ordinario dai Caf, patronati e professionisti. Quello del 2022 è scaduto il 31 dicembre e va rinnovato. Esiste anche la versione precompilata, dal sito Inps con lo Spid. Diventerà il metodo standard dal prossimo 1° luglio. Online e in tempo reale, la Dsu, la dichiarazione sostitutiva unica che rappresenta la situazione economica della famiglia, sarà compilata dall'Agenzia delle Entrate e dall'Inps. Contiene l'affitto, i patrimoni mobiliari e immobiliari, i redditi irpef, i trattamenti esenti da Irpef, con la possibilità di correzioni e guidati da tutorial. Delega da ogni familiare maggiorenne con tessera sanitaria. Per i conti correnti inserire i saldi al 31/12, anche cointestati. Per i familiari l'indicazione se il patrimonio di ciascuno superai 10 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

📍 Via Cicerone, 6/A - Trieste 📞 040 371155

🌐 www.poligardelli.it 📘 [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan /
Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

I NOSTRI SPECIALISTI

- Dott. ANTONIO PISTAN
Ortopedia e traumatologia
- Dott. LUCA ODONI
Ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE
Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA
Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK
Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI
Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI
Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO
Medicina legale
- Dott.ssa LIDIA MOSCA
Dietologia e nutrizione



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!

Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi **nuovi infissi Oknoplast** cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**



OKNOPLAST
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE (TS)

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

I PASSAGGI IN VISTA DELLA RIQUALIFICAZIONE

Un nuovo infopoint a Caliterna: via all'iter per l'ok paesaggistico

Progetto affidato dalla giunta Polidori a un professionista locale
L'obiettivo è sostituire la struttura in corten con un'altra in pietra

Luigi Putignano / MUGGIA

È da tempo che la struttura di piazzale Caliterna, che dovrebbe ospitare l'infopoint di Muggia, fa acqua da tutte le parti. Negli anni la costruzione in acciaio corten ha ospitato un po' di tutto. L'ufficio del commercio, la Pro loco, la filiale di Federconsumatori. Fino, appunto, all'infopoint e ai locali per il "rent a bike".

Ora, ne sono consapevoli in Municipio, è arrivato il momento di intervenire in quanto l'immobile, esposto peraltro alla bora sul lato della costa, presenta una serie di importanti fessurazioni e infiltrazioni d'acqua. Tanto che, nel corso della passata stagione estiva, il punto informativo, gestito da Abaco, ha dovuto traslocare in piazza Marconi. Alle sue spalle c'è anche un molo difficilmente utilizzabile, se non sistemato accuratamente, proprio per la sua esposizione agli agenti atmosferici. Il sindaco Paolo Polidori, in



L'infopoint turistico in corten in piazzale Caliterna: in fondo, alle sue spalle, il molo, a sua volta da recuperare

occasione dell'ultima intervista al *Piccolo*, aveva parlato proprio della necessità di mettere mano al comprensorio di Caliterna, molo compreso, per renderlo oltretutto il punto d'arrivo del "Delfino Verde" da Trieste e il punto di partenza di una nuova linea in progetto tra il piazzale, punto strategico a ridosso del centro storico e dotato di parcheggio scambiatore, la ciclabile che

in futuro collegherà Muggia alla Parenzana (e a Trieste) e il gettonatissimo parco balneare di Acquario. «Sarebbe auspicabile l'utilizzo della pietra muggesana al posto di un materiale come il corten», aveva dichiarato Polidori. E difatti è stata ora affidata all'architetto muggesano Fabrizio Furlan, dietro il corrispettivo di 2.918,24 euro, oneri previdenziali e Iva compresi, la redazio-

ne della pratica amministrativa volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la manutenzione straordinaria dell'edificio di Caliterna.

Le prestazioni professionali di cui è stato incaricato l'architetto Furlan riguarderanno il rilievo dettagliato delle aree, la restituzione grafica, la redazione della documentazione di progetto in adeguata scala con dettaglio analogo al pro-

getto definitivo, compreso il fotoinserimento, nonché la relazione paesaggistica semplificata, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza. Giova ricordare che il Comune di Muggia ha in concessione il comprensorio, appartenente al Demanio marittimo, corrispondente al lato mare di piazzale Caliterna, che comprende appunto il molo e la palazzina adibita a infopoint turistico. Quindi spettano al Comune, in qualità di concessionario, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. E, come si è detto, dai sopralluoghi degli uffici competenti, è emersa una situazione di degrado dei rivestimenti esterni in corten, che ha comportato negli anni copiose infiltrazioni nei locali interni, con particolare riferimento agli elementi a sbalzo della facciata Sud. La scelta compositivo-architettonica adottata a suo tempo nella progettazione dell'immobile e i materiali scelti per la sua esecuzione, il corten per l'appunto, si sono insomma inidonei rispetto alla collocazione. Motivo per il quale, in presenza di un intervento di manutenzione straordinaria, il Comune non intende ripristinare le parti deteriorate sostituendole con gli stessi materiali di prima e punta nel contempo a rimuovere, oltre ai rivestimenti ammalorati, pure le travi a sbalzo. Ma prima serve l'ok burocratico. Ed è a questo che serve l'incarico affidato al professionista muggesano dal Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANTIERI A MUGGIA

Lavori e disagi fra Vanisella, Lazzaretto e Punta Sottile

MUGGIA

Nuovi lavori e conseguenti disagi, per quanto riguarda la viabilità, in questi giorni a Muggia. Per scavi finalizzati a interventi di ricostruzione di impianti per conto di E-distribuzione, la Pmd Energia ha richiesto l'istituzione dalle 8 alle 18, fino al 21 aprile, del senso unico alternato con restringimento di carreggiata regolamentato da semafori o/e movieri a Lazzaretto tra il civico 1 e strada per Lazzaretto, in strada per Lazzaretto tra l'intersezione con Lazzaretto e quella con Punta Sottile, nonché a Punta Sottile tra l'intersezione con strada per Lazzaretto e il civico 16. Inoltre, per lavori di scavo in carreggiata per un nuovo allaccio idrico, AcegasApsAmga ha richiesto la chiusura, per cinque giornate lavorative, della carreggiata prima del civico 10 di località Vanisella, dalle 8 alle 17, nel periodo compreso tra il 9 gennaio e il 12 febbraio. Sarà cura dell'impresa esecutrice apporre la segnaletica con 48 ore di anticipo. — LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 27enne Leghissa è prossimo alla laurea in arti, musica e spettacolo
E intanto si alza prestissimo per occuparsi del suo gregge di Ceroglie

Lamberto, artista pastore fra Dams e 250 pecore da accudire sul Carso

LA STORIA

UGO SALVINI

DUINO AURISINA

È capace di coniugare la passione per l'arte e il mondo dello spettacolo con la pastorizia, vivendo e "interpretando" al meglio il doppio ruolo di studente universitario, ormai prossimo alla laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (Dams), e appunto di pastore, sul Carso triestino, per la precisione nella zona di Ceroglie. Lui è Lamberto Leghissa, 27enne originario di Duino, che incurante della fatica, prima di dedicarsi agli impegni universitari, si alza ogni mattina prestissimo per accudire e portare al pascolo, nelle stagioni giuste, le circa 250 pecore che gli sono affidate.

«Questa vocazione è nata quasi per caso – spiega – semplicemente perché, essendo io appassionato di passeggiate sul Carso, mi ero imbattuto più volte con chi mi ha preceduto in questa attività. Da lì si è creata l'opportunità di collaborare con la fattoria Antonic, famosa pure per l'asino Berto, di cui è titolare Andrea Stoka, e da quel momento è diventata una mia occupazione». In



Lamberto Leghissa tra i pascoli del Carso in un'immagine di repertorio

questo periodo, il più freddo dell'anno, le competenze di Lamberto riguardano prevalentemente la mungitura, che inizia alle cinque del mattino. Ma a breve, non appena inizierà la primavera e arriveranno i primi tepori, si tratterà di uscire con le pecore.

«Si comincia con due uscite giornaliere – riprende Lamberto, al quale si affianca Giacomo, pastore anche lui – di circa tre ore ciascuna, una al mattino e l'altra al pomeriggio, fino a settembre più o meno. Poi, negli ultimi mesi dell'anno, si sta fuori anche per una decina di ore, a turno. E si pascola fra San Giovanni di Duino, Ceroglie e Medeazza». Tutte frazio-

ni del Comune di Duino Aurisina: «Questa è la mia terra – ribadisce il giovane pastore – e sono contento di poter esercitare questa attività in una zona che mi ha visto nascere». Fra l'altro Lamberto ha aperto un capitolo del tutto inedito nella sua famiglia: «Nessuno prima di me si è mai occupato di agricoltura o pastorizia». Un innovatore, insomma, anche se la passione per il corso Dams rimane: «L'arte, la cultura, il cinema e lo spettacolo mi sono sempre piaciuti, perciò vedremo. Ma per il momento stare con le pecore all'aria aperta, sul Carso, è un'esperienza bellissima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michelle Rizzo, la quarta da sinistra, con il suo staff nel centro estetico aperto in questi giorni a Sistiana

La giovane Rizzo ha appena aperto a Sistiana un centro estetico: «In quest'area mancava»

La sfida di Michelle: a 23 anni un'attività con sette dipendenti

LA SCOMMESSA

DUINO AURISINA

Ha compiuto da poco 23 anni, e il coraggio e l'inventiva già non le mancano. Come l'ottimismo. Al punto da trovarsi, alla sua giovanissima età, a capo di un'attività imprenditoriale con ben sette dipendenti, aperta da pochi giorni, nel cuore di Sistiana, dopo aver maturato un'esperienza simile, in un contesto

più ridotto, nella frazione di Ternova Piccola. Lei è Michelle Rizzo, titolare dell'omonimo esercizio di estetica che sta calamitando l'attenzione di donne e pure uomini sull'altipiano. «Fin da giovanissima – spiega – il mondo della cura della persona mi aveva sempre affascinato. Perché è un mondo "pulito", guarda alla bellezza e alla salute. Infatti appena possibile mi iscrissi alla sezione dello Ial che prepara appunto le future estetiche». «Dopo un apprendistato al

Centro estetico Avalon di Borgo Grotta Gigante – racconta ancora Michelle – decisi di dare vita a un'attività tutta mia. Adattando un bilocale di proprietà, situato sotto la casa di famiglia, a Ternova Piccola, nel 2018 cominciai così a fare l'imprenditrice. In quelle due stanze ho lavorato per cinque anni, inserendo tre persone. Poi a dicembre ho fatto il trasloco, inaugurando l'attività a Sistiana, dove ho potuto inserire altre quattro persone. Avendo a disposizione un locale di 180 metri quadrati e potendo confidare sulla fedeltà della mia clientela, siamo dunque partiti con slancio». Ma la scelta di Michelle ha anche altre ragioni: «Fatta una piccola indagine – ammette – avevo constatato che in tutto l'altipiano non esistono esercizi di questo tipo, perciò approdare a Sistiana, ampliando l'attività, è stata una scelta azzecata. Prova ne sia – conclude – che posso contare su circa 700 clienti». —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBUM**A 55 anni dalla maturità riuniti gli ex studenti della "mitica" V A metalmeccanici dell'Istituto Volta**

«Con piacere e in allegria ci siamo ritrovati per festeggiare i nostri primi 55 anni dall'esame di maturità» spiegano gli organizzatori. Loro sono gli ex studenti della "mitica" V A metalmeccanici dell'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta dell'ormai lontano 1967. Così durante una piacevole serata racconti, aneddoti e scherzi si sono intrecciati sul filo dei ricordi di scuola. Poila rituale foto ricordo della rimpatriata. Nella foto pubblicata accan-

to, inviata dagli organizzatori, si riconoscono da sinistra Lenarduzzi, Malaroda, Premiani, Boscarol, Desilia, Sivrabella, Pizzioli, Radetti, Franco, Bassi, Gregorio, Grassi e Bussani. Assenti giustificati (dai presenti stessi) alla serata gli ex studenti Ban, Codigli, Ioan, Molinari e Samaritani. Nel corso della serata è stato ovviamente rivolto anche un affettuoso pensiero «agli amici Mario, Roberto e Fabio, che sono andati avanti».

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

KUMA
Micione da adottare come figlio unico, si trova all'Astad.

Dall'Astad si rinnova l'appello per trovare una casa a Topo, cagnolino pimpante simil spinone di circa 11 anni, taglia medio/piccola. È un maschiotto molto docile, sveglio, educato e facile da gestire al guinzaglio.

Attende adozione anche Kuma, micione bellissimo di 2 anni, da adottare come figlio unico. Per informazioni contattare la segreteria Astad tel. 040-211292, da lun. a gio. 9-12, visite su appuntamento.

All'Enpa sono stati accolti altri conigli, a seguito di rinuncia, e ormai la situazione è di reale emergenza per questi poveri animali. Attendo ancora casa Stella, Zenzero e Pepe. La prima, coniglietta nana, è vaccinata, buona e docile. Pepe e Zenzero sono dei giovani coniglietti grandi amici, affettuosi e inseparabili. Per informazioni e appuntamenti per le visite chiamare dal lun. al ven. orario 15.00-18.00 il cellulare 339-1996881.



PEPE E ZENZERO
Giovani socievoli e affettuosi, da adottare assieme, all'Enpa.



STELLA
Coniglietta nana buona e docile in cerca di casa, ospitata all'Enpa.

Rinnoviamo l'appello per il giovane Yago, maschio di 4 anni e 15 chilogrammi. È un cane educato, molto socievole con gli altri suoi simili, un po' timido all'inizio con le persone che non conosce ma poi diventa affettuoso e giocoso. Ha bisogno di qualcuno che diventi il suo punto di riferimento. Info: Lav Trieste, Margherita al 348-0622038.

Concludiamo con la richiesta per un cucciolona mix akita, Diana di 6 mesi, per



TOPO
Attende una famiglia per iniziare una nuova vita, all'Astad.



YAGO
Giovane ed educato, ha bisogno di una casa in cui crescere sereno.

problemi familiari non può più rimanere nella sua famiglia d'origine e rischia il canile. Cerca casa separatamente anche il suo gemello Odino. Per informazioni: Lav Trieste, Patrizia al 338-5933056.

Ricordiamo che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche al Canile "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni.

Uccelli selvatici, Italia maglia nera per uccisioni e predazioni

Nicole Cherbanchich

Secondo un documento recentemente pubblicato da Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ogni anno milioni di uccelli selvatici vengono uccisi illegalmente lungo le sponde del Mediterraneo. A farne le spese sono soprattutto le popolazioni migratrici che, durante i loro viaggi tra Eurasia e Africa, transitano in questi luoghi. Una stima pubblicata nel 2016 da BirdLife International, una tra le maggiori organizzazioni non governative che si spendono per la conservazione dei volatili selvatici nel mondo, ci consente di capire meglio le dimensioni del fenomeno: ogni anno nell'area mediterranea vengono catturati o uccisi illegalmente tra gli 11 e i 36 milioni di uccelli, dei quali tra i 10 e i 30 milioni solo in cinque Stati, ovvero Cipro, Egitto, Italia, Libano e Siria.

Sono molteplici le tipologie di reati che si registrano nel nostro Paese, dai piccoli illeciti di natura amministrativa ai traffici internazionali che coinvolgono ingenti somme di denaro e organizzazioni criminali. Il bracconaggio è un fenomeno complesso, che si differenzia da regione a regione, anche in base alla tradizione culturale locale e venatoria affermatesi nell'arco della storia. Oggi giorno le



Un uccello selvatico

sue forme più diffuse vanno dall'abbattimento con armi da fuoco di rapaci e altri uccelli protetti all'uccisione attraverso l'uso di bocconi avvelenati o altri mezzi vietati di specie considerate "nocive" (per esempio gabbiani, piccioni di città, corvidi); dal prelievo di uova o pulli dai nidi di rapaci o specie ornamentali per finalità commerciali al commercio di fauna selvatica dall'estero per rifornire il mercato della ristorazione. Oltre alla cattura di piccoli animali, perlopiù con finalità commerciali, con l'impiego di archetti, vischio, trappole, reti e via dicendo. Le indagini svolte negli anni hanno permesso di individuare alcune aree, chiamate "black-spot", in cui i reati contro l'avifauna selvatica si verificano con più frequenza: tra queste le Prealpi lombarde-venete, il Delta del Po, le

coste pontino-campane, le zone umide pugliesi, la Sardegna Meridionale, la Sicilia Occidentale. Ci sono poi luoghi in cui questi fatti accadono in modo meno fitto, ma comunque più frequente rispetto alle altre parti del territorio: tra queste ci sono quelli che presentano un elevato numero di cacciatori (come Liguria, Romagna, Marche) e quelli caratterizzati da pratiche venatorie tradizionali oggi non più consentite (è il caso di Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto, con l'uccellazione). Quantificare i danni che l'attività illegale causa è difficile, certo è che i suoi effetti sulle specie in cattivo stato di conservazione sono devastanti. Oltre alla perdita di biodiversità, si cela anche un considerevole danno economico. Diversi uccelli selvatici svolgono servizi ecosistemici (come l'impollinazione delle piante coltivate, il contenimento di invertebrati dannosi per l'agricoltura) e fanno sì che attività (come il turismo naturalistico o altre che ruotano intorno all'avifauna) esistano. Va da sé quindi: il bracconaggio riduce la popolazione di queste creature? I benefici per la società diminuiranno. Fortunatamente negli ultimi anni si è presa maggiore coscienza del problema e il contrasto a esso si è intensificato, sia a livello nazionale che internazionale. —

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

16 GENNAIO 1973

- Fra molti problemi aperti, migliora la situazione del porto. Vi riaffluiscono da ieri i containers ed i treni merci, accanto alle automobili, in attesa dell'imbarco.

- Dopo il lungo regime di secco e sereno, tornata la pioggia sulla scia della bora. Pressione in diminuzione e aria in arrivo dal sud; rimane però rigida la temperatura: ieri 5 gradi.

- Da domani mattina, la tazzina di caffè costerà 90 lire. La decisione presa ieri pomeriggio alla Camera di commercio, dove gli esercenti, hanno evidenziato che il prezzo al pubblico non subiva ritocchi dal novembre '70.

- Gli abitanti di via Tintoretto e di Strada del Friuli si lamentano che le loro arterie sono nel più completo abbandono, con sassi, buche e marciapiedi in stato disastroso.

- Per il potenziamento delle infrastrutture dell'Aeroporto giuliano, sono in fase di esecuzione i lavori di una palazzina per le operazioni di sbarco, consegna bagagli e dogana. Sull'ala ovest, un hangar deposito automezzi di servizio.

GLI AUGURI DI OGGI

CARLO E PAOLO

Auguri di buon compleanno, da mogli e figlie, ai gemelli che compiono 80 anni



MAURINA

Tanti auguri a chi oggi spegne 90 candeline! Andrea, Ivan, Nada e Luigi



TITTI

E sono 60! Tantissimi Auguri da "Papà", Gaia & co.

CIÒ CHE NON VA

Siringhe a terra vicino alla chiesa e alla scuola: è opportuno rimuoverle

Da qualche giorno, portando a spasso il cane nel piazzale antistante la Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, ho notato dapprima, qualche giorno fa, la presenza di una siringa, tra l'albero di Natale e gli scalini della chiesa, e qualche giorno dopo ancora, a pochi metri, un'altra siringa, che prima sono quasi certa non era presente (nella foto). Frequento abitualmente questo spazio perché porto quotidianamente il mio cane e quindi mi sono accorta subito di questa spiacevole presenza,

che non avevo mai visto prima in questa zona. Desidero segnalarlo soprattutto perché il piazzale è frequentato spesso da bambini e ragazzi: mi sembra particolarmente pericoloso. Sarebbe opportuno rimuoverle quanto prima con le dovute cautele. Con la ripresa dell'attività scolastica dopo le festività la zona è nuovamente affollata da bambini, ragazzi e adulti che frequentano la scuola a fianco.

Adriana Torregrossa



LE LETTERE

Il pianoforte di Rovis
Che tristezza
quella vendita

Ho appreso da un articolo del Piccolo della vendita del pianoforte a coda donato da Primo Rovis alla Pro Senectute. Ho avuto il piacere di suonare quello strumento numerose volte negli anni passati; la Sala Rovis è stata per tanti musicisti triestini come me un bel palcoscenico di prova. Sebbene non conosca i motivi che hanno determinato la necessità di vendere all'asta lo strumento, voglio esprimere la mia più viva “perplexità” in merito a questa scelta. Forse si sarebbe potuto trovare un modo per collocarlo altrove, mantenendolo in città, per continuare le attività musicali rivolte alle persone anziane, rispettando così la volontà anche del suo illustre donatore. Dopo la Sala Tripcovich, è un altro pezzetto della vita musicale della città che muore.

Matteo Pavlica

Musica
Il mio triste addio
Sala Tripcovich

Sala Tripcovich, ti ringrazio per essere stata luogo di un'arte meravigliosa, la musica della quale mi sento onorata di avere partecipato quale artista del coro. Ci hai accolti fra le tue braccia come tanti bambini un po' confusi che guardavano ogni giorno il proseguire dei lavori, ai quali partecipavano tutti non solo gli ingegneri, i progettisti ma anche le nostre maestranze, sceneggiatori, pittori, elettricisti: tutti mettevano la loro esperienza lavorativa per far sorgere dalle macerie questo nuovo teatro. Il nostro timore come artisti del coro era quale sarebbe stata l'acustica di questa sala dopo i vari lavori. Per questo bisognava attendere la fine di questi lavori e fare la prova; quel giorno venne finalmente! E con nostra immensa gioia e stupore ascoltammo un suono quasi magico levarsi dal palcoscenico arrivare alla platea ed espandersi nella sala. “Trieste è una città straordinaria! La Tripcovich in questa città è nata ha lavorato. Ha avuto riconoscimenti e

successi, ha condiviso con questa città destini alterni, ha vissuto con essa i sogni e i rivolgimenti di un secolo” (tratto da Una città straordinaria di Agostino Della Zonca). È giunto allora il momento di dire grazie. Tanti auguri di buon lavoro al Teatro Verdi.

Elisabetta Della Mattia

Cabinovia
Tanta ostinazione
per un'opera inutile

Cabinovia: innanzitutto vorrei sgomberare il campo da proposte atte solo a disorientare l'opinione pubblica. Il Comune ha presentato il progetto Cabinovia su un tracciato preciso: Porto vecchio-park Bovedo-Opicina, quindi si abbandonino opzioni quali Sissa, Montegrisa, Ascensore, Tapis roulant e si parli nel merito dell'opera messa in gara per i fondi Pnrr. Vale la pena di impostare una tabella riassuntiva delle peculiarità prescrittive del bando cui attiene il progetto e delle motivazioni di tanta opposizione riscontrata tra i cittadini che a mio parere si riconoscono in una pluralità di orientamenti politici. Dunque cabinovia per mobilità sostenibile di massa e per funzione turistica: però non prevista dal Pnrr. Cabinovia in Porto vecchio: il luogo, destinato a grande sviluppo con nuovi insediamenti, produttivi, amministrativi, scientifici e sportivi, lungo una fascia di 3 km, dispone di un'unica fermata in-

termedia; quindi un servizio di scarsa fruibilità. Cabinovia per lavoratori, studenti e pendolari: lo ritengono un servizio scomodo, non adatto alle diverse esigenze, fuori traccia rispetto le diversificate destinazioni e troppo soggetto a imprevisti di servizio. La via Commerciale, fino piazza Oberdan, è sede di vari plessi scolastici, i genitori accompagnano i figli a scuola e proseguono verso i luoghi di lavoro. Gli studenti universitari raggiungono facilmente l'ateneo con un trasporto urbano adeguato lungo strada nuova per Opicina. I pendolari scelgono mezzi di trasporto e spostamento che garantiscano puntualità, certezza dei tempi di percorrenza e di sbarco in zona centrale in città. Dunque auto privata o treno. Osservo che oltre la bora, ormai non più vento di stagione, vento sostenuto per più giorni, con raffiche improvvise dal crinale carsico e volate di ritorno dalla conca di Barcola, vi sono libeccio e scirocco. Cabinovia per turisti: quelli che soggiornano in città per più giorni ritengo non lascerebbero la loro vettura in un parcheggio incustodito sul Carso per scendere con le valigie in cabina fino al Molo 4 per poi cercare un bus o taxi per raggiungere l'albergo. Cabinovia per crocieristi: una beffa a mio giudizio la proposta di vista panoramica sulla città; il percorso su piano scorre parallelo e immediatamente adiacente a viale Miramare: per me non offre alcuna visuale di particolare interesse.

Elena Declich

Sale poi lungo la scarpata, sorvola la ferrovia e sbuca sotto il Faro della Vittoria, ahimè però troppo sotto per poter ammirare la sua monumentale struttura. Le cabine poi scorrono lungo il pendio sottostante Monte Radio e solo là una veloce panoramica su Barcola; quindi il percorso si infila nel bosco, prima Bovedo poi in quello di Campo Romano per raggiungere la stazione finale: una struttura catafalco con annesso parcheggio a fianco della statale ex 202, in una zona senza alcun servizio. Un'opera dunque a mio giudizio non funzionale, definita dal progettista capo “una scommessa” (da 62 milioni di euro) una scommessa priva di entrate che pescherà nelle casse comunali e nelle tasche della cittadinanza con futuri aumenti di tasse e tagli ai servizi. Non complete le dovute complete autorizzazioni: mancante quello di Soprintendenza (vincoli in Porto vecchio e Bosco Bovedo zona Natura 2000) quelle regionali di perizie specifiche geomorfologiche e idrogeologiche in terreni marnosi - flyschoidi come quello in questione; non ancora aggiornato il Piano urbanistico comunale né redatta la valutazione ambientale strategica, già partita però la gara d'appalto! Dunque, per concludere, perché questa ostinata e, a volte aggressiva, volontà di imporre quest'opera inutile e costosissima? Un vulnus che laceri e compromette la collaborazione, la fiducia e il rapporto sereno tra amministrazione e cittadinanza?

Elena Declich

Benzina
Riparte la corsa
al pieno sloveno

Ogni volta che si verifica un rincaro del prezzo della benzina parte, ovviamente, la corsa al pieno in Slovenia. E i nostri distributori di benzina vanno in sofferenza, con tutti i riflessi che ne derivano. Non è possibile che ogni volta debba intervenire la Regione Fvg per cercare di equilibrare la concorrenza spiettata con la vicina Slovenia che fa il suo interesse e lo sa fare bene, mica sono “fessi” come noi. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione della legge n. 549/1995, ha introdotto, con la legge regionale n. 14/2010, modificata dalla legge regionale 11/2011, un sistema di contribuzione sugli acquisti di carburanti per autotrazione a beneficio della popolazione residente. I contributi sono determinati per ciascuna delle due aree di contribuzione (Area 1 a contributo maggiorato, Area 2 a contributo ordinario) nelle quali è suddiviso il territorio regionale. Ma questi contributi da soli non possono bastare a rendere sconvolgente il pieno in Slovenia. Come ben noto in Italia abbiamo l'incidenza fiscale sul prezzo del carburante più elevata in Europa. Si arriva quasi al 70% del costo per ogni litro di carburante venduto che viene assorbito solo dalle tasse. La ritengo una follia. Eppure la situazione continua nel contesto globale a peggiorare. L'unico modo per risolvere la questione nelle zone di confine è uniformare in qualche modo i prezzi creando una zona, riservata per i soli residenti, priva di tassazione sulla benzina, rendendo il prezzo della stessa agevolato per i residenti tanto italiani, quanto sloveni, nella zona di confine, conformemente alle aree vigenti in Fvg per la contribuzione sugli acquisti di carburante. Per ottenere questo risultato serve però essere tutti uniti, fare valere l'interesse regionale, far valere l'autonomia del Friuli Venezia Giulia in ottica europea, con un tavolo di concertazione tra Italia e Slovenia. Altrimenti non si uscirà più da tale situazione sul versante italiano.

Marco Barone

AL CAFFÈ SAN MARCO

Guanciale ha presentato il suo libro “Inchiostro”

Ieri all'Antico Caffè San Marco l'attore Lino Guanciale ha presentato il suo libro “Inchiostro”, con illustrazioni di Daniela Volpari (foto Lasorte). Noto per le fiction “Mare fuori”, “Noi” e “La Porta Rossa”, è nelle sale con “Il primo giorno della mia vita”: quindi al cinema, in teatro e libreria al contempo. Quelli di Guanciale a Trieste sono giorni da vero protagonista. Da poco è partita in tv la terza stagione de La Porta Rossa (oltre 1,5 milioni di spettatori, l'8% di share); lui in teatro ha portato al Rossetti “Europeana. Breve storia del XX secolo” dal libro di Ouređník.



IL CALENDARIO

Il santo Marcello I (Papa)
Il giorno è il 16°, ne restano 349
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.47
La luna sorge all'1.41 e cala alle 11.54
Il proverbio Quando il vino s'è fatto aceto, non serve cambiare il rubinetto

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Tor San Piero 2, 040 421040. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	62
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	65
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	9
Piazzale Rosmini	µg/m³	10
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	75
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In memoria del caro genero, Bruno Petelin da Pogliani Rolando 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Marcello Michelazzi per il 25° anniversario (23/12) da parte della moglie, dei figli e dei nipoti 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

CULTURE

L'anniversario

Il Comune con il Teatro Stabile, il Verdi e l'Università di Trieste sta mettendo a punto una serie di appuntamenti per ricordare i cento anni del romanzo di Italo Svevo

Spettacoli, film e mostre Trieste celebra il secolo della “Coscienza di Zeno”

IL PROGRAMMA

Pietro Spirito

Mostre, convegni, concerti, spettacoli teatrali, film. Una ventina e più di appuntamenti principali variamente combinati, e spalmati nell'arco di tutto il 2023, per culminare a fine anno con l'inaugurazione, a palazzo Biserini, del nuovo Museo Lets - Letterature Trieste. Il tutto per un costo stimato di 582 mila euro, di cui 56mila a carico del Comune di Trieste, 273mila a carico dei partner dell'impresa - e cioè Università degli Studi di Trieste, Teatro Stabile del Fvg e Teatro Verdi e - e altri 253mila da reperire bussando alla porta degli sponsor.

Trieste si appresta così a celebrare il centenario della prima edizione del romanzo “La coscienza di Zeno” di Italo Svevo, romanzo che, praticamente ignorato alla sua prima uscita (a spese dello stesso Svevo nel maggio del 1923 per dall'editore Cappelli di Bologna), ha poi cambiato i canoni della letteratura universale, e continua a essere punto di riferimento, nella sua straordinaria modernità, per autori di mezzo mondo. Scrittori anche di fama, co-

me Daniel Pennac, il premio Nobel Coetzee, il grande Paul Auster, Tahar Ben Jelloun e Jumpa Lahiri, autori che gli organizzatori vorrebbero per altro coinvolgere direttamente nelle celebrazioni della “Coscienza”.

«Il centenario della “Coscienza di Zeno” - spiega l'assessore comunale alle Politiche dell'educazione e della famiglia Nicole Matteoni, capofila del programma ancora in fase di elaborazione - è l'occasione giusta per un rilancio di Trieste come punto di riferimento per la cultura del Novecento». «L'obiettivo - continua Nicole Matteoni - è riuscire a fare per la prima volta sistema tra i vari enti culturali della città, per avviare quindi un percorso virtuoso in grado di rilanciare cultura e turismo a Trieste». Punto d'arrivo, e anzi punto di partenza in questo progetto, dice ancora l'assessore, sarà («se ci riusciamo») l'inaugurazione, al termine delle celebrazioni e quindi alla fine dell'anno, del Museo Lets - Letterature Trieste, il cui progetto prevede sette ambienti al pianoterra di Palazzo Biserini e la creazione di un Caffè Letterario nell'ampia corte interna. Il complesso doveva essere già pronto nell'autunno scorso, non è stato così, ma adesso l'intenzione è di

cavalcare il centenario del romanzo dei Svevo per arrivare al taglio del nastro. In quanto al programma delle celebrazioni, in fase di definizione e che dovrebbe essere presentato ufficialmente nei prossimi giorni, l'assessore Matteoni dice che «ci sarà di tutto e di più». L'idea è di «coinvolgere tutta la cittadinanza e in particolare le scuole», e ovviamente i turisti in transito.

Cominciamo dal teatro. La bozza del programma prevede il ritorno al Rossetti di Mauro Covacich con il suo monologo “Svevo”. Lo Stabile mette poi in campo “La coscienza di Zeno” nell'allestimento dei Teatri della Toscana e di Catania, per la regia di Paolo Valerio. In scena al Rossetti anche “Italo Svevo di Eugenio Montale” una rievocazione del discorso che Eugenio Montale pronunciò al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, nel centenario della nascita di Svevo, e che vede sul palco il critico Cristina Benussi assieme a un attore nei panni di Montale. Anche Ariella Reggio, la regina dei palcoscenici triestini, torna rispolverando un vecchio cavallo di battaglia che è già un classico, l'atto unico “Italo Svevo genero letterario” di Tullio Kezich. È prevista anche una masterclass tenuta

Publicato nel 1923 a spese dell'autore il libro, ignorato alla sua uscita, ha poi cambiato i canoni letterari mondiali

Stanziati oltre cinquecentomila euro per le varie manifestazioni che dureranno per tutto il 2023

LA TRAMA

La vendetta dello psicanalista

“La coscienza di Zeno” di Italo Svevo fu pubblicato a spese dell'autore nel 1923 dall'editore Cappelli a Bologna. Nella prefazione del libro il sedicente psicoanalista Dottor S dichiara di voler pubblicare “per vendetta” alcune memorie, redatte in forma autobiografica da un suo paziente, Zeno Cosini, un individuo che si sente malato e inetto, che si è sottoposto alla cura prescritta.

dalla stessa Reggio sulla scrittura scenica del grande autore triestino. Fra gli spettacoli torna “Le voci della Coscienza”, scritto e diretto dall'astro nascente della drammaturgia triestina Gioia Battista, da un'idea di Riccardo Cepach, che ha debuttato in dicembre nell'ambito di Buon Compleanno Svevo. Allo studio, inoltre, una rassegna internazionale di teatri universitari dal titolo “Visioni di Zeno”, con il coinvolgimento degli studenti in spettacoli, workshop, conferenze, flash mob in città.

Nell'ambito degli appuntamenti musicali, spicca a cura dell'Università, dell'Associazione Epicantica, del Festival Wunderkammer e della Rai, “Il violino di Zeno”, un evento concerto al Museo Sartorio con il quale si intende ridare voce al violino originale che fu dello scrittore, oggi conservato al Museo Sveviano. Il Teatro Verdi proporrà invece il concerto sinfonico “Nel segno di Zeno” con, fra l'altro, una partitura appositamente commissionata e ispirata alla Coscienza, nonché la partitura “Musica per Italo Svevo”, scritta nel 1962 dal compositore triestino Giulio Viozzi.

Sul fronte degli appuntamenti culturali in preparazione due convegni internazionali, uno sulla riscrittura, le traduzioni e la ricezione della Coscienza, l'altro, da tenersi il 19 dicembre in occasione di Buon Compleanno Svevo, mettendo insieme una squadra di super esperti sveviani per indagarne l'universo narrativo. Non mancheranno conferenze, rassegne cinematografiche, percorsi didattico-laboratoriali per gli studenti, itinerari sveviani per i turisti, mostre d'arte (si fa il nome di William Kentridge, versatile artista sudafricano che ha una vera passione per la Coscienza, già espressa con lo spettacolo “Confessions of Zeno”). Insomma, come dice l'assessore Nicole Matteoni, «di tutto e di più».



NOVITÀ IN LIBRERIA

“Vino e Libertà” vanno insieme Lo racconta Angelo Floramo

Francesca Schillaci

“L’ubriacatura della libertà è l’unico grido possibile di ribellione in un mondo che uccide in nome della razionalità, della convenienza, della rispettabilità. Della fede e del capitale. Della ragion di stato”. È questa la sintesi di un libro che parla di vino, di genti, di libertà. E di anarchia. Tra periferie di Praga, Parigi,

New Jersey e altri lidi si intrecciano fumo, parole e amori. **“Vino e Libertà” (Edizioni BEE, pagg. 231, euro 17)** è il nuovo libro di **Angelo Floramo**, appena arrivato in libreria, che ripercorre un tema a lui caro tra le vite di personaggi famosi in terre sparse nel mondo. In tredici racconti, il filo narratore è il viaggio dell'autore alla ricerca dei nomi che hanno rappresentato, sia nella storia mondiale sia nella sua

storia personale, il concetto di anarchia. Ne traspare un desiderio di palpare quelle vite e farsele raccontare per riconoscersi ancora nel sogno di un ideale. Un ideale che alla fine si scioglie sempre dentro i profumi e i sapori di pietanze tipiche, come le “sardinas asadas” in un’osteria di Lisbona che riconsegnano alla memoria il ricordo di quel popolo portoghese, avventurieri “capaci di trascinare la vita fino a succhia-

re la feccia sul fondo” pur di sganciare la propria dignità dalla feroce dittatura di Antonio de Oliveira Salazar. Un regime fascista più lungo degli altri, ma di cui non si parla mai.

È la tabaccheria che fa il degno lavoro di condivisione, con l’offerta del giovane tabaccaio di gustarsi insieme un sigaro e raccontare perché anche a Lisbona il 25 aprile è un giorno di memoria. È un racconto in cui le forze dell’ordine non si rivelano infami, perché incapaci per coscienza umana di sparare sui ribelli. L’autore lo riporta, quasi a ricordare che la vera natura dell’anarchia non condanna gli uomini, ma le azioni che tolgono dignità di espressione ad altri uomini. Lo sa bene Armand Gatti, lo scrittore anarchico cercato e ricercato

nelle strade di Parigi e scovato dentro un’osteria profumata di alcol e fumo. L’autore porta con sé il libro “De l’Anarchie comme battement d’ailes” in lingua originale e il prezzo da pagare per una firma di Armand è condividere una cena con lui. Prelibatezze culinarie e vino malinconico determinano lo sfondo ideale per ascoltare i racconti di quell’anarchico «da sempre convinto che il tempo dell’umano vada speso per lottare sognando un mondo più giusto».



ascoltare i racconti di quell’anarchico «da sempre convinto che il tempo dell’umano vada speso per lottare sognando un mondo più giusto».

Un pensiero utopico per la nostra contemporaneità che accetta la supremazia e lo scontro sulle idee da portarsi dentro; la rassegnazione che dice: “Alla fine, amico mio, la politica ha vinto sulla cultura”, nelle parole immaginate in un possibile dialogo con Umberto Eco, filosofo della Scuola di Kòrula in Croazia. L’autore ci prova a rispondergli con i flussi del cuore che vanno sempre di pari passo con le idee di libertà e dignità, ma alla fine la risposta che è costretto a darsi è la realtà: “L’Europa è sempre più un’utopia, e al posto dei filosofi sono i banchieri a progettare il domani, con tutto il cinismo e la cattiveria di cui sono capaci. Si è dimenticata della sua storia, l’Europa. Ha tradito il suo destino. E ora è troppo tardi

FATTI
& PERSONE

Carbonare, Cipriano, Muscogiuri: tre clarinetti al Verdi

Appuntamento con la Società dei Concerti, oggi alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste, con un noto clarinettista italiano: Alessandro Carbonare già ospite della SdC e di ritorno in città, questa

volta, in trio. Ad accompagnare il primo clarinetto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia saranno Luca Cipriano, solista, camerista, membro stabile del Pmce (Parco della



musica contemporanea ensemble) e primo clarinetto dell'orchestra Roma Sinfonietta, e Giuseppe Muscogiuri, primo clarinetto della Fanfara della Polizia di Stato. Una formazione tanto inconsueta quanto versatile che permette di spaziare liberamente all'interno

di un repertorio vario e stimolante. Insieme infatti porteranno un programma che prevede contaminazioni tra musica classica e jazz passando per la musica popolare e la musica klezme. Il concerto è aperto a tutti (biglietti in teatro dalle 18 alle 20.15, oppure online).



Ettore Schmitz, alias Italo Svevo (1861-1928). Ricorre il centenario della pubblicazione della "Coscienza di Zeno"

per rimediare". Ma in questa lotta di libertà condivisa, l'autore trova a Belfast anche la fede di un uomo, un mastro birraio, che per amore della sua donna e delle sue idee, spara al cuore di un poliziotto. Dopo trent'anni di galera si fa prete per curare matti, barboni e prostitute, con inchiodato al muro della sagrestia un poster di propaganda marxista tenuto su da un crocifisso, "non sono mica nato prete, Cristo santo!". Che cos'è dunque l'anarchia, la libertà, l'utopia? È occuparsi dei diseredati, del lavoro come marchio di dignità che determina la scelta di una possibile libertà. È l'urgenza di poter "sognare un mondo migliore. Senza necessariamente mettersi a dormire", magari bevendo, fumando e condividendo. —

IL SAGGIO

Stephen nell'«Ulisse»
cerca una donna "cozza"
proprio come Nora Barnacle

Il docente Gabriele Frasca propone una nuova tesi sul capolavoro di Joyce con un "kit" per facilitarne la lettura



Nora Barnacle e James Joyce a passeggio

LA RECENSIONE

Marta Herzbruch

Una delle letture più accreditate dell'«Ulisse» vuole che il romanzo di James Joyce ruoti attorno alla ricerca di Stephen Dedalus di un padre alternativo a quello alcolizzato e squattrinato che gli è toccato in sorte. Un candidato potrebbe essere il premuroso Leopold Bloom, ma chi ha letto il romanzo sa che non sarà lui. Gabriele Frasca propone in «L'uomo con la macchina da prosa» (Sossella Editore, pp. 220, euro 18) un'altra lettura, ovvero: non sarà forse che il giovane Stephen (lontana immagine di un James Joyce pre-triestino) anziché essere alla ricerca di un padre non sia in realtà alla ricerca di una donna??? e intendiamoci bene non di una madre, visto che del fantasma della madre morta di recente ne ha abbastanza, tanto da gridare a quelle apparizioni: «No, madre. Lasciami in pace e lasciami vivere». No, Stephen — sostiene Frasca — avrebbe bisogno di incontrare una compagna, una donna con cui dividere la vita, proprio come accadde a Joyce quando a giugno del 1904 incontrò Nora Barnacle, che da brava "coz-



za» (traduzione letterale del suo cognome) gli restò attaccata per tutto il resto della vita. La tesi che sostiene Frasca nel suo saggio è che nell'«Ulisse», James Joyce faccia di tutto per non permettere a Stephen di incontrare una donna in quelle fatidiche ventiquattro ore che celebrano il giorno in cui Nora lo avrebbe "fatto uomo". In compenso nelle oltre ottocento pagine del romanzo accadranno una miriade di altre cose e ogni episodio sarà una esplosione di novità inaudite nel campo della prosa. Non a caso il titolo del libro propone un gioco di parole sul titolo del film-documentario «L'uomo con la macchina da presa» che il regista russo Dziga Vertov girò nel 1929, e che Frasca usa per trasformare James Joyce in un uomo dotato d'una macchina da "prosa". Nato a Napoli nel 1957, Gabriele Frasca insegna Letterature comparate e Media comparati all'Università di Salerno. Ha pubblicato raccolte poetiche, romanzi, saggi e testi teatrali. È tra i curatori per Einaudi delle opere di Samuel Beckett, all'opera di Joyce ha dedicato il saggio «Joycity» (edizioni d'if, 2013) ed è stato più volte a Trieste ospite delle kermesse per Bloomsday. Questo suo ultimo libro su Joyce è non solo leggibilissimo e intrigante, ma anche estremamente utile a una più profonda comprensione dell'opera dello scrittore irlandese. Ad esempio, nella «Conversazione bibliografica» che chiude «L'uomo con la mac-

china da prosa», Gabriele Frasca fornisce al lettore un 'kit' che contiene una lista di strumenti utili per affrontare l'opera di James Joyce, venti pagine di bibliografia ragionata che basterebbero da sole a giustificare l'acquisto del libro, e che è poi l'«attrezzatura» da lui usata per scrivere questo saggio. Per la sua personale scalata della «montagna joyciana», Frasca si è affidato in particolare a un selezionato empireo di numi tutelari: in primis al pioniere degli studi mediologici Marshall McLuhan e allo psicoanalista Jacques Lacan, seguiti dallo scrittore Anthony Burgess e dal regista Dziga Vertov. Cardini su cui poggia le basi della struttura teorica della sua illuminante, stimolante e provocatoria lettura di Joyce. Eccoci dunque, già dalla prima pagina nella testa di Stephen Dedalus, infatti lui e Leopold Bloom sono gli unici due titolari delle «macchie di stream of consciousness» del romanzo.

Se Stephen (alla fine neanche Joyce lo sopporta più) è «il fantoccio di un giovane artista con le ali di cera», Leopold è l'«homo oeconomicus» per antonomasia, concepito a Trieste, e diretta derivazione di quell'esemplare del genere che fu Italo Svevo, ma Bloom — scrive Frasca — è anche una «macchina desiderante», armato di «una macchina da prosa» in grado di penetrare più a fondo nel mondo del visibile. Alla fine a legare Bloom e Dedalus sarà la comune «filiazione non generativa» e la ricerca di una donna, perché una Molly sola non basta mai. —

**TRACK
& FIELD**

**SUPER SCONTI
DI FINE STAGIONE SU
ABBIGLIAMENTO E SCARPE**

MICIPOLLINI

Continental

DE ROSA

PEDAL ED

K&K

GARMIN

#09909

NEULINI

fi'zi:k

VIA KOSOVEL 19/1 - LOC.

BASOVIZZA - 0409221333

TRACKFIELDTS@GMAIL.COM

TEATRO

«Strehler, Principe, Maria Bergamas Il mio rapporto stretto con la regione»

Sonia Bergamasco al Verdi di Gorizia con "Chi ha paura di Virginia Woolf?" per la regia di Antonio Latella: «Ho un affetto speciale per Franco Giraldi»

Alex Pessotto

«Gorizia è la città di Quirino Principe: è stato mio insegnante al liceo artistico-musicale del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. È stato un grande maestro. In quel liceo, era docente di lettere e per me è stata una fortuna averlo conosciuto. Ci siamo sentiti una ventina di giorni fa».

Sonia Bergamasco non ricorda a caso l'incontro con il filosofo della musica: mercoledì, alle 20.45, sarà nel capoluogo isontino, al teatro Verdi, per interpretare "Chi ha paura di Virginia Woolf?" di Edward Albee per la regia di Antonio Latella. Oltre a essere un'attrice, è anche una musicista: al Conservatorio di Milano si è poi diplomata in pianoforte e, al centro della scena, ci sarà proprio il suo strumento. Con lei, si potranno applaudire Vinicio Marchioni, Ludovico Fededegni e Paola Giannini.

Signora Bergamasco, com'è nata l'idea di cimen-



Sonia Bergamasco in "Chi ha paura di Virginia Woolf?", regia di Antonio Latella Foto Brunella Giolivo

tarsi con "Chi ha paura di Virginia Woolf?"

«Ricordo bene la telefonata di Antonio Latella per propor-mi lo spettacolo: mi aveva molto stupito, al punto che gli avevo detto di essere assolutamente fuori parte».

Perché, allora, ha finito per accettare?

«Ho riletto il testo e ne sono rimasta colpita. Mi sono sentita attirata da questo femminile esplosivo, scatenato, e dalla possibilità che Antonio mi offriva: non avevamo mai lavorato assieme, anche se entrambi abbiamo cominciato da attori con Massimo Castri. Ho allora accolto la proposta come un'e-

sperienza, come una possibilità e ora sono molto felice di aver rischiato».

Il confronto con Elizabeth Taylor è inevitabile.

«La sua è un'interpretazione meravigliosa, da non mancare. Il film l'ho visto e rivisto. Comunque, il lavoro che portiamo in scena è autonomo. Attra-

versa il testo nella sua integrità, senza tagli: c'è soltanto qualche limatura. In fondo, nasce per il teatro e, per analizzarlo, ci siamo immersi con Linda Dalisi, la dramaturg che spesso lavora con Antonio Latella, in un percorso molto appassionante».

Lei ha conosciuto Giorgio Strehler da vicino. Come lo ricorda?

«È stato il direttore della scuola del Piccolo Teatro: mi ha fatto lui il provino per entrare. Quindi, ricordo benissimo la sua chioma biancazzurra, bellissima, la sua voce, la sua fisicità, i suoi modi irruenti e poetici. Per me ha rappresentato l'inizio».

Tra i tanti, poi, ha lavorato con Franco Giraldi: con lui ha fatto "Voci".

«Per Franco provo un affetto speciale. È stato un regista di talento e con un grande cuore».

E Carmelo Bene?

«L'incontro con lui è stato cruciale. Avevo già un'esperienza abbastanza solida di teatro, quando sono sfociata nell'anarchia poetica di Carmelo con timore, ma anche con curiosità e con il desiderio di capire. Era una creatura musicale e il fatto che io conoscessi la musica, la leggessi, ha forse costituito quell'elemento decisivo per la nostra collaborazione. Con lui ho avuto il grande privilegio di studiare a lungo».

Diretta da lui ha anche recitato.

«Sono approdata all'ultima versione di "Pinocchio", ero la fatina tuttofare. È stato uno

spettacolo che non ha girato. È stato proposto a Roma prima al teatro dell'Angelo e la stagione dopo al teatro Argentina. Infine, è andato in tv, proprio con regia di Carmelo».

Chi era più terribile tra Strehler e Bene?

«Non parlerei di terribilità. Erano due artisti che ho amato e comunque, con loro, non mi sono mai sentita a disagio».

Ricorda, comunque, qualche loro sfuriata?

«Le sfuriate sono all'ordine del giorno. Quando ci sono forti passioni non mancano i forti contrasti: sono qualcosa di comprensibile, di umano. Certo, ci possono essere modi più subdoli per far capire le intenzioni, ma io preferisco il faccia a faccia. Anche perché c'è sempre la possibilità di rispondere».

Lei è la moglie di Fabrizio Gifuni, che in molti ricordano per essere stato Franco Basaglia nella miniserie "C'era una volta la città dei matti". Che rapporto ha con il Friuli Venezia Giulia?

«Dovendo scegliere un ricordo della regione, mi corre la mente a un lavoro recente: "La scelta di Maria". Non conoscevo la storia di Maria Bergamasco, ma ho avuto la possibilità di ripercorrerla nel docu-film. La basilica di Aquileia ha una bellezza senza tempo e la forza, l'intensità di questo racconto era data anche dai luoghi e dalle persone, dai figuranti e dalle comparse, che a questo lavoro hanno partecipato e che hanno vissuto, attraverso le testimonianze dei loro familiari, questa vicenda».

REALITY SHOW

Nikita Pelizon oggi in nomination potrebbe lasciare il Grande Fratello

La modella triestina se la dovrà vedere con le altre due vip a rischio, Dana Saber e Nicole Murgia. Dal 9 settembre resiste nella "Casa"

Micol Brusafferro

È una dei concorrenti del "Grande Fratello Vip" più longevi del reality, presente fin dalla prima puntata, andata in onda quasi quattro mesi fa. La modella triestina Nikita Pelizon è tra i protagonisti dell'edizione 2022-2023 del reality, dopo aver varcato la soglia della casa più spiata d'Italia il 19 settembre. E questa sera, nella nuova puntata in onda su Canale 5 alle 21.30, dovrà affrontare il giudizio degli spettatori, finita in nomination la scorsa settimana insieme alla modella Dana Saber e all'attrice Nicole Murgia. Una delle tre oggi abbandonerà il programma.

I sondaggi sul web intanto indicano la triestina tra le preferite del pubblico. Lo show, condotto da Alfonso Signorini, come ormai accade da qualche anno, si allunga sempre più. La data conclusiva è prevista ad aprile, mentre finora si sono susseguite entrate e uscite di 35 personaggi più o meno conosciuti, volti noti affiancati a influencer spesso non proprio famosi. Tra i nomi più popolari eliminati nei mesi scorsi Charlie Gnocchi, Gegia, Pame-



La modella triestina Nikita Pelizon

la Prati, Riccardo Fogli. Anche se i momenti più discussi, che hanno dato vita ad accese polemiche e lunghi dibattiti, sono state le squalifiche di alcuni vip, a seguito di comportamenti scorretti, in aggiunta a litigi e improbabili triangoli amorosi. Ha fatto molto parlare il crollo psicologico di Marco Bellavia, "bullizzato" da Giovanni Ciacci e Ginevra Lamborghini: il primo se n'è andato di sua volontà, gli altri sono stati eliminati.

Le telecamere sono accese 24 ore su 24, dirette costanti, ogni giorno, dalle 9 alle 6 su Mediaset Extra e su La5 da lu-

nedì a venerdì alle 12.30 e da lunedì a sabato all'una. Due le strisce giornaliere alle 16.40 su Canale 5 e alle 13 su Italia 1. Il "live" è su Mediaset Infinity e sul sito www.grandefratello.mediaset.it Lunedì e giovedì si va in onda in prima serata su Canale 5.

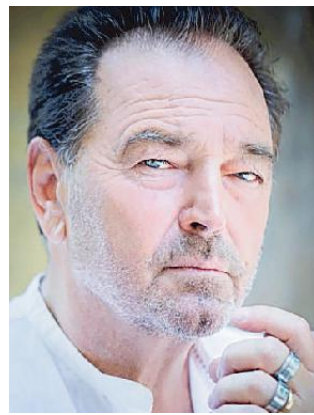
Nikita Pelizon, classe 1994, da giovanissima ha iniziato la carriera di modella in Italia e all'estero, per approdare in tv prima con "Temptation Island", "Ex on the beach", poi "Pechino Express", quindi la chiamata per il Gf. Nella "Casa" ha raccontato passioni, ambizioni, vita privata. —

TEATRO

Sebastiano Somma e il grande amore di Neruda per la moglie Matilde

UDINE

Sebastiano Somma è Pablo Neruda in "Vi presento Matilde Neruda", il nuovo spettacolo-concerto scritto da Liberato Santarpino che sarà ospite del Circuito Ert per cinque serate. Le prime tre sono in programma giovedì 19 gennaio al Cinecity di Lignano Sabbiadoro (ore 20.45), venerdì 20 gennaio allo Zancanaro di Sacile (ore 21) e sabato 21 gennaio all'Auditorium di Zoppola (ore 20.45). Le al-



Sebastiano Somma

tre due, il 3 al Ristori di Cividale e sabato 4 al Marin di Grado. Sul palco saliranno, oltre a Sebastiano Somma, anche Morgana Forcella nel ruolo di Matilde Urrutia, un quintetto di musicisti - Emilia Zamuner alla voce, Giuseppe Scigliano al bandoneon, Marco De Gennaro al pianoforte, Gianmarco Santarpino al sassofono e Liberato Santarpino al violoncello - e due danzatori, Enzo Padulano e Francesca Accietto.

"Vi presento Matilde Neruda" è un incontro tra il fascino della poesia e la musica legata alla tradizione sudamericana del tango. Racconta, attraverso le voci di Pablo Neruda e Matilde Urrutia - interpretati a leggio da Somma e Forcella - la grande storia d'amore che la coppia visse per molti anni viaggiando nel mondo. —

IL FESTIVAL

Zelensky in video a Sanremo Black Eyed Peas superospiti

ROMA

Volodymyr Zelensky ospite, in videocollegamento, nella serata finale di Sanremo. A rivelare il desiderio del presidente ucraino di essere al Festival è stato Bruno Vespa, ieri in diretta con Mara Venier a Domenica in da Kiev, dove ha intervistato lo stesso Zelensky. Ieri, al Tg1 delle 13.30, Amadeus ha annunciato anche i superospiti di mercoledì 8 febbraio, i californiani



I Black Eyed Peas a Sanremo

Black Eyed Peas. Il gruppo ha vinto 6 Grammy Awards, ha venduto 35 milioni di album e 120 milioni di singoli ed è stato headliner del Super Bowl. L'ultimo album «Elevation» contiene le hit da milioni di stream «Simply The Best» con Anitta ed El Alfa, e «Don't You Worry» con Shakira e David Guetta che conta oltre 200 milioni di stream. Nella stessa serata è prevista l'esibizione del trio composto da Albano, Massimo Ranieri e Morandi. Completato anche il cast delle co-conduttrici. La pallavolista Paola Egonu e l'attrice Chiara Francini saranno al fianco di Ama e Morandi giovedì e venerdì, Chiara Ferragni martedì e nella serata finale, Francesca Fagnani mercoledì. —

Scienza e società



LE INFEZIONI DA HIV

Lo studio clinico



La professoressa Quarraisha Abdool Karim studia l'evoluzione delle infezioni da Hiv e i fattori che ne influenzano l'andamento, con occhio di riguardo alla popolazione femminile. La sua fama è legata soprattutto al trial clinico con cui ha dimostrato che un gel vaginale contenente il principio attivo tenofovir, un microbica antiretrovirale, è in grado di ridurre le infezioni da Hiv fra le donne che lo usano.

LA STRATEGIA

La prevenzione



Negli ultimi tre anni i progressi nella prevenzione e trattamento dell'Hiv sono rallentati. La pandemia ha determinato un impatto significativo sul raggiungimento della "Strategia 95-95-95": diagnosticare l'infezione almeno al 95% delle persone che l'hanno contratta, fare accedere alla terapia almeno il 95% dei diagnosticati e raggiungere la soppressione virale in almeno il 95% di quelli in terapia.

IL VIRUS

L'impatto



«Per porre fine all'emergenza di Hiv/Aids - dice la presidente di Twas - è necessario studiare il virus a livello globale, ma anche analizzare come le epidemie possano avere impatti diversi sulle diverse categorie sociali. È necessario livellare tutte quelle disuguaglianze che stanno frenando il progresso scientifico, e uniformare così l'accesso ai servizi essenziali di prevenzione e terapia. Combattere l'Hiv/Aids è una responsabilità di tutti».

Quarraisha Abdool Karim, autorità mondiale nella ricerca sull'Aids, eletta di recente presidente della Twas

«Combattiamo le disuguaglianze per sconfiggere anche le pandemie»

IL COLLOQUIO

FRANCESCO CODAGNONE

«E qualize», parraggiare le differenze, per affrontare l'emergenza. Ce l'ha insegnato la pandemia di Covid-19. Prima ancora, 40 anni fa, ce l'aveva insegnato l'epidemia di Hiv/Aids. Laddove sussistono disuguaglianze economiche, sociali e culturali, subentrano disparità nella cura e nell'assistenza. «Non possiamo più ignorare la connessione tra disuguaglianze e nuove infezioni da Hiv. Dobbiamo informarci, studiare e sensibilizzare, per un mondo più equo e libero dall'Aids».

Esperta di epidemiologia delle malattie infettive e autorità mondiale nell'ambito delle ricerche sull'Aids, Quarraisha Abdool Karim è la prima donna eletta presidente della Twas, l'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico dei paesi in via di



LA SCIENZIATA
QUARRAISHA ABDOOL KARIM, IN ALTO
UN LABORATORIO DI RICERCA

«La lezione del Covid? La responsabilità e solidarietà fra popolazioni: siamo tutti interconnessi»

sviluppo, con sede a Trieste.

Da anni in particolare la professoressa Abdool Karim studia il modo in cui le infezioni da Hiv evolvono e i fattori che ne influenzano l'andamento. «L'infezione da Hiv e la malattia da Aids sono campi in cui la ricerca scientifica ha raggiunto traguardi eccezionali. Sebbene a oggi non esista una cura definitiva né un vaccino - dice Abdool Karim - coi farmaci antiretrovirali si è ottenuta la cronicizzazione dell'Hiv, dunque un miglioramento dell'aspettativa di vita e un'importante riduzione della contagiosità. Non parliamo più di "speranza" ma di "qualità" di vita».

Nel mondo 38 milioni di persone oggi convivono con l'Hiv. Negli ultimi tre anni però, sotto il peso del Covid-19, i progressi globali nella prevenzione e trattamento dell'Hiv sono rallentati. Per questo parlare di Hiv/Aids resta necessario: se una parte del mondo lo ritiene un problema «d'altri tempi, d'altri luoghi e d'altre persone», resta in realtà problema at-

tuale. «Nell'Africa sub-sahariana, nel 2021, ogni 2 minuti un adolescente o una giovane donna sono stati contagiati dall'Hiv. In tutto circa due terzi delle persone oggi affette vivono in Africa. Una popolazione chiave che però non ha accesso a servizi e cure adeguate».

Anche nel resto del mondo l'infezione riscontra ancora un'incidenza più alta laddove sussistono condizioni di disagio socio-economico. Se l'obiettivo è porre fine all'Hiv/Aids come minaccia per la salute pubblica, è dunque necessaria, al fianco della ricerca per un vaccino e una cura, una strategia per colmare i divari sociali: «Le pandemie sono spesso pandemie delle disuguaglianze. Per poter vincere il virus occorre combattere lo stigma e le discriminazione». Una risposta all'Hiv deve passare attraverso una maggiore accessibilità ai servizi medico-sanitari per prevenzione e trattamento del virus: «È importante sostenere le minoranze sociali più vulnerabili e a più alto rischio di esposi-

zione all'infezione, affinché abbiano accesso ai sistemi di prevenzione, diagnosi e cura».

La risposta al Covid-19 ha mostrato l'importanza di sostenere l'innovazione scientifica e di rendere le nuove tecnologie mediche accessibili a tutti e in modo tempestivo. «Se un lascito dev'esserci, di questi tre anni di pandemia, dev'essere la responsabilità e solidarietà tra le popolazioni. La capacità, in altre parole, di sfruttare le collaborazioni transfrontaliere e intersettoriali con velocità e precisione quando queste sfide minacciano le nostre vite e il nostro benessere». «Il Covid-19 - chiude la presidente di Twas - ci ha lasciato un'altra fondamentale lezione di cui dobbiamo far tesoro nella nostra risposta all'Aids: siamo tutti interconnessi, e le nostre azioni influenzano il rischio di infezione negli altri. Il virus riguarda tutti noi. Dobbiamo essere uniti e agire insieme. Per il nostro bene, e per il bene delle nuove generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Programma Unesco con sede all'Accademia Da Trieste al Ghana al via una borsa di ricerca per alimenti migliori

Aspen Institute Italia ha sostenuto per la prima volta una borsa di ricerca Early Career Fellowship di Owsd (Organization for Women in Science for the Developing World), programma dell'Unesco che ha sede all'Accademia Mondiale delle Scienze - Twas, a Trieste. La borsa - informa una nota - «offre un contributo di 50 mila dollari a una scienziata di riconosciuto valore con l'obiet-

tivo di permetterle di realizzare un centro di ricerca di eccellenza internazionale nella struttura dove attualmente opera in un Paese con limitate risorse scientifiche e tecnologiche». Mary Adjepong è la scienziata che ha ricevuto la borsa finanziata da Aspen Institute Italia. Adjepong è dietista e docente alla Kwame Nkrumah University of Science and Technology (Knust), in Gha-

na, e il suo lavoro di ricerca mira a migliorare le condizioni di salute di persone fragili tramite miglioramento dell'alimentazione e dello stile di vita. Adjepong potrà focalizzare la propria ricerca sulla produzione di prodotti alimentari complementari ricchi di acidi grassi essenziali e carotenoidi per ridurre l'arresto nella crescita, migliorando lo sviluppo cognitivo e la vista nei bambini.

La scienziata è stata selezionata fra le vincitrici del 2022 della Early Career Fellowship della Owsd, un programma finanziato dal Canadian International Development Research Centre (Idrc), che sostiene scienziate di riconosciuto valore. Le strutture devono essere localizzate in uno dei 66 paesi definiti dalla Owsd «con limi-



MARY ADJEPPONG
LA SCIENZIATA CHE HA RICEVUTO UNA
BORSA DI RICERCA (FOTO DA TWITTER)

Iniziativa sostenuta da Aspen Institute Italia, selezionata per la ricerca una dietista e docente

tate risorse scientifiche e tecnologiche» (39 di questi Paesi si trovano in Africa). Oltre alla possibilità di costruire laboratori e acquistare attrezzature, i contributi delle borse di ricerca permettono alle scienziate di affrontare altre sfide come l'impiego di studenti universitari e tecnici, invitare relatori internazionali, organizzare conferenze e webinar, sviluppare corsi di aggiornamento e relazioni con imprese. Ciascuna borsista Early Career Fellow segue corsi di aggiornamento per ottenere le competenze necessarie per la gestione del proprio gruppo di ricerca, organizzare le risorse economiche, acquisire tecniche di negoziazione, leadership e su come promuovere relazioni internazionali.

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Franz von Suppé
ai Lunedì dello Schmidl

«Franz von Suppé: la sua permanenza a Trieste, le sue composizioni dalla Dalmazia a Vienna» è il titolo della conversazione di Rossana Poletti in calendario oggi alle 17.30, per il cartellone dei «Lunedì dello Schmidl», a cura di Stefano Bianchi, presso la Sala “Bobi Bazlen” al piano terra di Palazzo Gopcevič. Il contesto storico della Dalmazia e di Trieste, sotto il controllo dell’Impero Austro-ungarico, la nascente Italia, il confronto con i compositori suoi coetanei, aneddoti, la vita di Franz von Suppé, le sue musiche saranno al centro del racconto di Rossa-

na Poletti che sarà affiancata da Andrea Binetti che proporrà brani musicali del celebre compositore dalmata.

Alle 17.30
Salotto
dei Poeti

Oggi , alle 17.30, al Salotto dei Poeti in via Donota 2, avrà luogo un incontro di poesia a tema libero. Soci e simpatizzanti sono invitati.

Domani
Medico e paziente
alla Biblioteca Crise

Domani, alle 17, alla Biblioteca Statale “Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6), Maurizio De Vanna e Gaddo Cecovini parleranno del me-

dico tra profili di responsabilità e riumanizzazione del rapporto con il paziente. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Scienze Morali, diretta da Roberto E. Kistoris. Ingresso libero.

Online
L'Europa delle culture
con Diego Marani

Dopo la trasmissione su Rai3 Fvg e TV Capodistria, è on line, su Facebook e sul canale YouTube di Curiosi di natura: “L’Europa delle lingue e delle culture: la ricchezza delle diversità”, un documentario-intervista di Maurizio Bekar allo scrittore Diego Marani, direttore dell’istituto Italiano di Cultura di Parigi.

Oggi
Prestiti disponibili
alla Biblioteca Hortis

Da oggi i depositi librari di Biblioteca Hortis dislocati in Palazzo Biserini saranno nuovamente agibili. Viene ripristinato il normale servizio di prestito e consultazione di tutte le collezioni della Biblioteca Civica.

Domani
Medico e paziente
alla Biblioteca Crise

Domani, alle 17, alla Biblioteca Statale “Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6), Maurizio De Vanna e Gaddo Cecovini parleranno del medico tra profili di responsabi-

lità e riumanizzazione del rapporto con il paziente. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti. Ingresso libero.

Domani
Camille Corot
senza qualità

Oggi, alle 17.30, nella sede degli Amici dei Musei (via Rossini 6), si terrà la conferenza “Un Jean Baptiste Camille Corot senza qualità (manuale tecnico per un falsario pittorico)”.

Tempo libero
Marano Lagunare
e Lignano

L’associazione Ada Trieste organizza una gita sabato 28

gennaio a Lignano per vedere il presepe di sabbia e a Marano Lagunare. Informazioni in via Polonio 5 (stanza 10, primo piano, martedì 15-17 e venerdì 9-11, telefono 351 5179677, e-mail ada.trieste@uifvg.org.

Mostre
Alpini a Trieste
Cent'anni di storia

Prosegue fino al 24 gennaio 2023 nell’Atrio dell’Ente camerale di Trieste la mostra "Alpini a Trieste, una storia lunga 100 anni" dell’Associazione Nazionale Alpini di Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste e Le Vie delle Foto in occasione delle celebrazioni del Centenario della sezione di Trieste.

CINEMA

Per non dimenticare
Shoah e Resistenza
La doppia rassegna
del Charlie Chaplin

Sabato si parte con il film “La strada di Levi” seguito dal documentario “Gli invisibili”

Francesca Schillaci

Dalla Memoria alla Resistenza. Il 27 gennaio ricorre il giorno della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz e il 25 aprile sarà l’anniversario della liberazione dell’Italia dai nazisti. “Per non dimenticare” è il titolo della diciannovesima edizione dedicata a entrambe le date e organizzata dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin, che prevede due rassegne di film.

La prima si intitola “Cinema e Shoah” che si terrà nella seconda metà del mese di gennaio, mentre “Cinema e Resistenza”, si svolgerà per tutto il mese di aprile. Entrambe le rassegne presenteranno documentari e docufiction, un cinema sperimentale ibrido per sottolineare gli aspetti devastanti dei

campi di concentramento come della lotta partigiana. «Ogni anno scegliamo film diversi per ampliare il più possibile l’immaginario del tema - dichiara Marino Bergogna, presidente del Circolo Charlie Chaplin -. E quest’anno ci siamo concentrati su film documentaristici che rivelino senza brutalizzare gli avvenimenti devastanti della Seconda guerra mondiale. L’obiettivo è sensibilizzare soprattutto i giovani. Per questo motivo abbiamo pensato di proiettare i film nei martedì e sabato mattina, per agevolare le scuole secondarie. Siamo convinti che il cinema sia un’occasione di aggregazione che può aiutare i ragazzi a coltivare l’interesse verso la storia».

Le proiezioni avranno anche appuntamenti serali negli



Una scena del film "La strada di Levi" di Davide Ferrario

stessi giorni a partire dalle 20:30 aperte a tutti gratuitamente e si terranno nella Casa delle Associazioni per la pace e i diritti in Via Valdirivo 15/b, luogo che ospita l’iniziativa del Circolo insieme al presidente Luciano Ferluga. La rassegna “Cinema e Shoah” parte il 21 gennaio con “La strada di Levi”, dedicato allo scrittore di “Se questo è un uomo” per ricordare il travagliato ritorno a casa dopo Auschwitz.

Il 24 gennaio il docu-fiction “Gli invisibili” racconta l’aiuto di alcuni tedeschi verso gli ebrei per la lotta alla sopravvivenza. Il 28 gennaio è il momento di “The german doctor” per raccontare la figura del medico nazista e ufficiale tedesco Josef Mengele e la sua fuga in Argentina, scappando dal processo di Norimberga. Infine, il

31 gennaio il film “Mr. Klein” è un classico del 1976 che gioca sullo scambio di persona.

La rassegna “Cinema e Resistenza” inizia il 18 aprile con “Libere”, in memoria delle staffette femminili e del ruolo della donna nella lotta partigiana. Il 22 aprile “Resistance, la voce del silenzio” è dedicato all’artista Marcel Marceau che sfida il male col silenzio. Il 27 aprile “La rugiada di San Giovanni” è un docu-fiction dedicato ad un’osteria reggiana che durante la guerra ospitò molti sfollati. La rassegna si conclude il 29 aprile con “Cronache di poveri amanti”, un classico del cinema e della letteratura italiana.

Per prenotazioni e informazioni scrivere a charliechaplints@libero.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 17.30 AL CENTRO STUDI SCHWEITZER

“La libertà delle religioni”
nell’Italia contemporanea

Organizzato dal Centro studi Albert Schweitzer, oggi, negli ambienti della Chiesa avventista in Via Rigutti 1, alle 17.30 si terrà la conferenza “Sono tutte libere oggi le religioni in Italia? Perché una legge sulla libertà religiosa in Italia, oltre i concordati e le intese”, riflettendo sulla situazione che va delineandosi oggi con il fenomeno delle migrazioni il Italia e in Europa, un pluralismo religioso sempre più marcato nel

quale per le religioni non tutelate da accordi con lo Stato vive la superata legge dei culti ammessi di anteguerra. Relatore sarà Davide Romano, docente alla facoltà teologica avventista di Firenze e direttore della Rivista Coscienza e libertà. Presenterà Michele Gaudio pastore della Chiesa Avventista e coordinerà Gianfranco Hofer del Centro Schweitzer. Seguirà dibattito. Incontro aperto a tutti gli interessati. —

ALLE 18.30 ALLA LIBRERIA LOVAT

Editoria in via confidenziale
con Gian Arturo Ferrari

Oggi, alle 18.30, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Gian Arturo Ferrari presenta “Storia confidenziale dell’editoria italiana” (Marsilio). Ne parla con l’autore Alessandro Mezzena Lona. Gian Arturo Ferrari ci accompagna nelle avventure umane e culturali degli uomini e delle donne che si sono occupati di scegliere come, quando e quali libri pubblicare in un paese in cui tutti scrivono e pochi leggono. Gian Arturo Ferrari ha perseguito per

un certo tratto una doppia vita: da un lato l’insegnamento universitario, dall’altro l’editoria. Collaboratore di Paolo Boringhieri, editor della saggistica Mondadori nel 1984, direttore dei Libri Rizzoli nel 1986, rientrato in Mondadori nel 1988, nel 1989 ha scelto infine l’editoria libraria e si è dimesso dall’università. Direttore dei Libri Mondadori nei primi anni Novanta, è stato dal 1997 al 2009 direttore della divisione Libri Mondadori. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Lost Highway (v.o. s/t) 16.00, 18.30, 21.00
Di David Lynch.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Le otto montagne 16.30, 19.00, 21.30

The Fabelmans 16.20, 18.50, 21.20, 21.30

Close 16.00, 17.50, 19.45, 21.30
(21.30 in francese con s.t.)

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Avatar - La via dell'acqua 3D 18.15, 21.30

Avatar - La via dell'acqua 2D 16.45, 20.00

Grazie ragazzi 16.30, 18.30, 20.30, 21.45

Levele scarlatte 16.30, 20.00, 21.45

Tre di troppo 18.15, 20.00

Aldo, Giovanni e Giacomo - Il grande giorno 18.15

Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio 16.40

Audition 17.50, 19.45, 21.45

La fata combinaguai 16.30

Nezouh - Il buco nel cielo 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

3D - Avatar - La via dell'acqua 16.15, 18.15 (HFR), 19.30, 20.30

2D - Avatar - La via dell'acqua 15.45, 20.00

Le otto montagne 18.30

Tre di troppo 17.45, 20.45

Grazie ragazzi 16.00, 18.45, 21.30

M3gan 16.00, 21.45

La fata combinaguai 15.30

I migliori giorni 15.15

Dreamworks:

Il gatto con gli stivali 2 17.00

Come l'acqua per il cioccolato

Giovedì 20.15 balletto in diretta dalla Royal Opera House di Londra. Prevedite aperte.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Grazie ragazzi 17.40, 21.00

Strade perdute - Lost Highway (v.o. sott. ita) 17.15, 20.20

Avatar 2 - La via dell'acqua 16.50

Avatar 2 - La via dell'acqua 3D 20.30

Close 17.15, 21.00

Tre di troppo 19.00

La fata combinaguai 16.50

Le otto montagne 18.30

M3gan 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Grazie ragazzi 17.30, 20.45

Strade perdute - Lost Highway (v.o. sott. ita) 20.10

Avatar 2 - La via dell'acqua 3D 17.15

Un bel mattino 17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00

Aquile randagie - Credere, disobbedire, resistere scritto e interpretato da Alex Cendron, regia di Massimiliano Cividati; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Venerdì 20 gennaio ore 20.30 FAR FINTA DI ESSERE SANI, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, data unica.

TEATRO DEI FABBRI

Mercoledì 18 gennaio ore 20.30 SALA PARTY, di e con Giustina Testa, per la rassegna di teatro contemporaneo AIFABBRI2.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 17 e mercoledì 18 gennaio alle 20.45 TRADIMENTI, di Harold Pinter. Regia di Michele Sinisi, con Stefano Braschi, Stefania Medri, Michele Sinisi.

Venerdì 27 gennaio alle 20.45 VALZER D'AMORE I Liebeslieder-Walzer di Brahms. Yuki Mizuno, Nutsa Zakaidze, Alessandro Fiocchetti, Daviti Tkheldze, Michele Campanella e Monica Leone. In collaborazione con Accademia D'Arte Lirica di Osimo / Asolo Musica.



Alex Cendron ("Aquile randagie")

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

EL CINCIUT

N. 03/2023

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, no rivo più capir niente, ah, e no xe che me son rincojonido. Riassunto dele puntate precedenti. I decidi de far 'sta putanada, ma sì, l'ovovia, dopo che i ga visto la pila che pol rivar. Co' l'ocio a forma de dolaro, i tira fora l'unica monada che iera ferma in cassetin. 'Desso ve digo: mi i me ga sempre imparado che nissun te regala niente. E xe cussì, anche stavolta. Sicuro, i te dà un fraco de bori, ma intanto, no se sa come, i costi aumenta de 12 milioni! E dopo, se te la fa, la te resta in schena a vita!!! Ma fa niente. Te va in consilio e el consilier vegente Meravigliaio sa za el nome de chi ga vinto la gara prima che parti la gara! Go sempre dito: i xe avanti, 'ssai avanti. Intanto el Mobility se beca tra i denti perfin el parer negativo dei sui amici dela Regione, che

praticamente disi che chi pensa che l'impianto alegerirà el trafico xe fora de lui. El riva girarla disendo che, legendo le parole ala riversa, in realtà i ghe dà ragon. E va ben. Intanto parti cause come se piovesi, tra Tar e altro xe roba de ani anorum. Qualcosa me disi che né mi né el zupano vederemo mai le gabine...

REGOLAR...

Gianfranco Pacco

Se preparo zena, meo mostrar, qualchedun forsi vegnerà farme compagnia, speremo no a man svode. Se s'cioco l'auto, no go de rosigarme solo, magari qualche carozier rispondi. Se provo un vestito, no posso miga dirme solo "che bel" o "che brutto", meo sentir dir "che figo" dei altri, col ris'cio che qualchedun te disi "che condoto", ma va ben, xe "amici". Co meto sugar le straze, fazo una diretta, cussì se taca sufiar la bora, le svola

via e divento famoso. Se me tombolo per le scale, me fazo un selfi col colare che i me meti in pronto soccorso, sula barela, col police alzado, cussì i me domanderà come xe e li tegnerò sule spine senza risponder: sicuro becherò tanti laik, ma, se i me ciapa, becherò anche altro. Te ga dormi ben, mi gavevo el turno de note; te me 'conti che piovì o neviga, ma se verzo la finestra vedo anche mi; se me ocori un dentista, domando sui social: i scrivi un mucio de nomi e xe pezo de prima perché no so chi sceglier. Go aria in panza, fazo i colpi de sol, me son fidanzà, lavoro de mati, doman xe lunedì, te vol un caffè? Ognidun xe libero de far quel che vol su Feisbuk e sui social, con rispetto e senza ofender, tuti pol dir tuto e zerte volte a chi legi ghe vien voia de skriver... ma ancora nissun che ne 'conti se l'va de corpo regolar...

EFICENZA TRIESTINA

Jure Petess

-Ciò, te ga visto, i triestini in un giorno solo ga ingrumado tuti i bori che serviva per provar a mandar a remengo l'ovovia.
-Orca ciò... i gaveva programado de ingrumarli in 20 giorni!
-Sì ciò... e pensa che mesi fa i gaveva anca ingrumado tute le firme per el referendum anti-ovovia in poche ore!
-Sta qua sì che xe efienza! I dovessi aplicarla anca ai cantieri... quei funziona al contrario, programai in 30 giorni e realizai in... boh, gnanca no se sa quando i finirà.
-Te ga ragon, el sindaco dovessi far sempre cussì: tirar fora una monada tipo l'ovovia e opala, i triestini se impiza de colpo e pur de mandarla a remengo i diventa operosi.
-Tuto merito del sindaco insoma!
-Sì, finalmente gavemo capì. El fa cussì per stimolar la città a esser eficente! Fa ben anca ala salute gaver qualcosa de far che no sia solo vardar i cantieri infiniti!

Michele Colucci



CINE TRIESTEWOOD

Mel Gibanica

SETE SCROFE PER SETE PORSELLI. Sete fradei porzei vivi in un porzil spuzolente ai confini de san Daniele del Friuli, xe giovini e vol divertirse a la Fieste dal Purcit de Artegna, sperando de ingrumar altrettante scrofe per far serata. Ma i xe veramente grembani e ciapa piche da tute. Una però la se intenerissi davanti a sto branco de sempi. Allora la va casa de lori, ghe da 'na man a netar la stala e li istruissi per star in società. I tornerà ala sagra e i farà falische co' le scrofe. Tanto che un imprenditor de san Daniele li noterà e li ingagerà tuti, porzei e scrofe, per un

evento eccezionale: "Aria di san Daniele"! I ghe farà la festa... con le musiche dela premiata ditta "Lou Reed e Crag Nous" el miusicol de primavera: Sete scrofe per sete porcelli.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Zonta de vocal
BARUFA FINIDA MAL
«Sera quela xxxxx!»
el me ga dito
tirandome 'na x'xyxxx
ma go reagido
molandoghe un piadon...
Finido son in canon!
(scafa / s'ciafa)



I ANI SVOLA

Davide Destradi

Me vien un fià de cinciut co me inacorzo che i ani svola...
Stago metendo a posto i casseti. E cossa trovo? Un cassetin ormai pien de esami clinici, ma miga recenti che per fortuna stago ben, ma tuta roba vecia! Anche la distorsion dela caviglia de quindicene!
Perché no buto via ste robe no so. E nel casseto più sora tante de quele bolete de aqua luce e gas! Anche quele de ani e ani fa!!
Ma son malfidente e no ghe credo a quela scritta "Tuti i pagamenti precedenti sono regolari"? Fa fede eh! Anche la radiografia fa fede quela più recente miga i veci ragi!
E nel terzo casseto carigadori de tuti i cellulari che go gavudo con ogni forma de ataco!
Poco più in là i stessi cellulari a dir poco veci con anche qualche scatola e scontrin! Dai dai che li gavè anca voi!

CAVI

Marino Pestelli

Me par che sta storia dela funicolare per Opcina xe sempre più cavi amari.

CANTIERLAND

Rich Sardon

Ep. 10: Cinecittà dei poveri
Oramai CantierLand naviga inte l'oro grazie ala ultima idea del re: "Diventiamo una sucursale di Cinecittà, che i turisti verano tuti da noi e che porterà tanti doploni nei miei forzieri!". Gente de tuto el mondo se cala a CantierLand per ciapar bori fazendo le comparse. Questo ghe da fastidio ai indigeni, che vol interpretar lori sti ruoli prestigiosi. Scata el duel al'ultimo acento fra Furio Ferluga e Gennaro Impagnatiello: chi pronuncia meio la frase "Volessi un strucolo de pomi e un caliceto de rosso"? Nel mentre, i vassai del re zerca de costruir el parco senza alberi, secondo el re "un meraviglioso esempio di sostenibilità che possiamo vantarci!"
Chi vinzerà el posto de bubez-comparsa? Quando finirà el parco meno verde del mondo?
CantierLand 2a stagion, la telemonada.

BEFANE

Guato giallo

Xe finì le feste ma me par che befane in giro xe ancora.



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

SPORTLUNEDÌ

MITSUBISHI
SPACE STAR 1.2
5 posti - Solo 4,3 lt/100km
GARANZIA 5 ANNI
da € 12.590
PRONTA CONSEGNA CON ROTTAMAZIONE

**MITSUBISHI**
MOTORS

ALPINA ☎ 040 231905
www.alpina.srl

Basket Serie A

Trieste adesso gira e ha più personalità Che settimana con Terry e i soci Usa

Dietro il fragoroso colpo al PalaVerde i progressi e il lavoro di Spencer, Deangeli e Vildera. La metamorfosi di Gaines

Roberto Degrassi / TRIESTE

«Il lavoro paga». Poteva sembrare una scontata considerazione da dopopartita quella di Marco Legovich ma, in realtà, riassume il cambiamento della Pallacanestro Trieste che, considerata alla vigilia tra le più serie indiziate alla retrocessione, chiude il girone d'andata a 12 punti avendo vinto quattro scontri diretti su cinque (e tre di questi in trasferta).

In un gruppo in crescita qualcuno ha addirittura trasformato il proprio rendimento con tre esempi eclatanti che hanno preso a schiaffi i pregiudizi che li avevano accompagnati a inizio stagione. «Spencer non dà punti ed è un lungo modesto», «Deangeli ha una sola dimensione», «Vildera è un centro abituato alla A2». Una serie di gare di sconcertante pochezza da parte di Spencer non avevano effettivamente fatto molto per modificare l'impressione. Nelle prime sette giornate aveva segnato una media di 6 punti a partita, un dato pergiunta gonfiato dai 19 dell'exploit personale a Varese. Nelle ultime otto gare ne segna 10 di media e in tre partite delle ultime quattro ha fatto registrare doppie doppie. Una metamorfosi figlia del lavoro in palestra, dell'atti-

tudine da parte di Spencer e dell'arrivo di chi tra i compagni sa meglio di tutti innescarlo, Michi Ruzzier.

Etica del lavoro e fatica non sono mai mancati in Lodovico Deangeli e Giovanni Vildera ma nel loro caso sono cambiati atteggiamento e confidenza nei propri mezzi. Il capitano che a inizio campionato si dedicava solo al lavoro oscuro senza prendersi tiri ha allargato il suo raggio d'azione e a Treviso è stato il più utilizzato della squadra, soprattutto per-

Attesa la conferma dell'ingaggio del lungo ex Eurolega. Pacher l'indiziato al taglio

chè dà equilibrio e personalità. Anche Vildera non fa solo legna ma è più protagonista, prendendosi giocate che sono frutto di fiducia nei propri mezzi e sicurezza, come un assist schiacciato in mezzo al traffico dell'area per un compagno.

Ma non sono i soli a essere cresciuti in queste settimane. Anche Frank Gaines è cambiato: l'apparentemente apatico esterno delle prime giornate adesso scherza con i compagni ed è più coinvolto nel grup-

po, con un apporto di qualità. Al PalaVerde ha raddrizzato la mira da tre, deficitaria nelle precedenti uscite, difendendo bene, anche su Banks nei confronti del quale ha vinto il duello, con l'insolita chicca di una stoppata.

Con la crescita o l'adattamento dei singoli è cresciuto il gruppo. Resta qualche eccezione. Il contributo di Campo grande per tutto il girone d'andata è stato decisamente scarso. AJ Pacher non sta incidendo, i sei rimbalzi a Treviso non compensano l'uno su sei dal campo in venti minuti.

Intanto è in arrivo la definizione ufficiale dell'ingaggio di Emanuel Terry, ala-centro, 206 cm, 26 anni, con anche esperienza di Eurolega con la Stella Rossa. Se questo significa conferma del 5+5 con sostituzione di uno degli Usa attuali (Pacher) o apertura verso un 6+6 destinato ad accogliere poi un 3-4 resta da scoprirlo. Terry non è un realizzatore ma ha mezzi atletici importanti e soprattutto piedi veloci che lo rendono credibile in difesa anche contro avversari di taglia minore.

Si aprirà così la più importante settimana dell'annata biancorossa che vedrà giovedì e venerdì a Trieste la nuova proprietà Usa della CSG (Cotogna Sport Group). —



LE IMMAGINI

La gioia del successo sulla Treviso di Banks

Nel fotoservizio Bruni in alto Bruni e i giocatori in panchina esultano, a fianco Giovanni Vildera in azione, sotto il calore dei tifosi giunti con i pullman della Curva Nord



LA GIORNATA

Reggio Emilia sbanca Trento Verona supera Brescia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Segnali di vita dal fondo della classifica dove la Unahotels Reggio Emilia, espugnando Trento, si rimette prepotentemente in gioco nella corsa salvezza. Successo cristallino quello della formazione di Sakota, brava a dominare una Dolomiti Energia apparsa troppo discontinua nell'arco dei 40 minuti. Finisce 84-66 per la formazione reggiana, sugli scudi il solito Cinciarini

(18 assist) e il redivivo Olisevicus, miglior marcatore con 24 punti (9/12 dal campo e 9 rimbalzi) ben coadiuvato da Burjanadze e Reuvers (entrambi 14). Per coach Molin non sono sufficienti i 18 punti di Crawford e la doppia cifra di Atkins (12) e Grazulis (11). Scafati paga l'assenza di Logan e si arrende alla Carpegna Pesaro al PalaMangano. Trenta minuti di livello per la formazione di Caja che chiude il terzo quarto avanti 55-52 ma

cede alla distanza subendo, nell'ultimo quarto, il parziale di 29-14 che decide il match regalando ai marchigiani i due punti che valgono il quarto posto alla fine del girone d'andata. Charalampopoulos (15 punti) e Abdur-Rahkman (14) bracci armati della formazione di Repesa, ai campani non basta la consueta solida prova di Okoye (24 punti con 6/13 dall'arco dei 6,75).

Brusco risveglio per Napoli dopo la convincente vittoria a spese dell'Armani Milano. La formazione di Pancotto cede a Masnago contro la solita Openjobmetis tutto attacco, finisce 106-79 con sei uomini in doppia cifra per i lombardi. Il rientrante Reyes (19), Ross e Owens (15) migliori realizzatori per Varese, Young bagna

il suo esordio in maglia Ge.Vi. con una prova da 10 punti. Migliori realizzatori campani Howard (25) e Williams (16).

Tezenis a segno nel match casalingo con Brescia. Verona raggiunge Trieste a quota 12 al termine di una sfida equilibrata che ha visto la formazione di Ramagli allungare solo nei due minuti finali. Dalla bomba del 74-73 firmata Della Valle a 2'43" dalla sirena, il parziale di 7-4 che decide la sfida. La sconfitta di Brescia relega la Germani all'ottavo posto al termine del girone d'andata e disegna la classifica in vista delle final eight di coppa Italia. Gli accoppiamenti saranno Armani-Germani, Segafredo-Umana, Bertram-Dolomiti Energia e Carpegna-Openjobmetis. —

Basket Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Happy Casa Brindisi	111-93
Dolomiti Trento - Unahotels RE	68-84
EA7 Armani MI - Bertram Tortona	79-63
Givova Scafati - Carpegna PU	69-81
Nutribullet Treviso - Pallacanestro Trieste	69-88
Openjob Varese - Gevi Napoli	106-79
Tezenis Verona - Germani Brescia	81-77
Virtus Bologna - Reyer Venezia	79-78

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023

Carpegna PU - Verona	sab. 21 ore 20.30
Brindisi - Virtus Bologna	dom. 22 ore 16.15
Reyer Venezia - Trieste	dom. 22 ore 17
Dolomiti Trento - Varese	dom. 22 ore 17.30
Unahotels RE - EA7 Armani MI	dom. 22 ore 18
Germani Brescia - Treviso	dom. 22 ore 18.30
Bertram Tortona - Scafati	dom. 22 ore 19
Napoli - Banco Sardegna SS	dom. 22 ore 19.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Armani MI	24	12	3	1259	1099
Virtus Bologna	24	12	3	1273	1160
Bertram Tortona	20	10	5	1214	1142
Carpegna PU	18	9	6	1322	1259
Openjob Varese	18	9	6	1406	1365
Dolomiti Trento	16	8	7	1106	1130
Reyer Venezia	16	8	7	1243	1187
Germani Brescia	14	7	8	1270	1250
Banco Sardegna SS	14	7	8	1242	1214
Tezenis Verona	12	6	9	1182	1293
Givova Scafati	12	6	9	1150	1162
Happy Casa Brindisi	12	6	9	1203	1272
Pallacanestro Trieste	12	6	9	1189	1268
Gevi Napoli	10	5	10	1150	1265
Nutribullet Treviso	10	5	10	1171	1269
Unahotels RE	8	4	11	1131	1176

Calcio serie C

IL PUNTO

Unione, dalla squadra un segnale anche al club

Il successo sul Novara decisivo per tenere vive le speranze di salvezza. Ora la società deve fare un mercato senza smobilitare

Ciro Esposito / TRIESTE

I più scettici o realisti diranno che anche le ultime in classifica ogni 3-4 gare ne azzeccano una. È stato così finora anche per la Triestina ma solo sul piano numerico.

La vittoria con il Novara infatti, arrivata dopo la miglior prestazione complessiva di questa stagione, non deve far illudere nessuno ma ha un grande valore. E lo si è capito dalle dichiarazioni di Pavanel a fine partita. I tre punti hanno consentito che tra l'Unione e il Piacenza non si creasse un abisso. Aspetto importante ma solo per il morale perché non ha senso fare i conti in classifica a 16 turni dalla conclusione del torneo.

È vero che nella partita di sabato al Rocco la rete in apertura e quella nel recupero del primo tempo proprio quando il Novara stava creando i maggiori pericoli, hanno messo un macigno sul match e che gli episodi una volta tanto sono stati favorevoli agli alabardati. Ma i giocatori hanno saputo coglierli con pieno merito e raramente questo finora era successo. E poi dopo le tante critiche è onesto prendere atto come l'Unione nelle ultime sei gare (quelle successive al disastro di Piacenza) abbia toppato solo quella con il San Giuliano, in parte quella con l'Arzignano e gli ultimissimi minuti della trasferta con il Pordenone dopo una buona gara.

Questo significa che Pavanel ha trovato una quadra, pur ancora non stabilizzata, a un gruppo peraltro falcidiato dagli infortuni. Serviranno comunque altre prove abbastanza nelle prossime gare. L'aver fatto giocare con continuità la pattuglia più giovane (Ghislandi, Rocchetti e soprattutto Adorante oltre a Felici) ha dato un po' di corsa al-

la squadra rinforzata caratterialmente dall'arrivo di Malomo e sul piano tecnico da quello di Germano. Insomma i pochi che sabato erano allo stadio hanno capito che questa Triestina non ha perso le speranze di ottenere la promozione.

Il successo e la prestazione vista con il Novara danno fiducia al gruppo e sono un segnale lanciato alla società.

Il presidente Giacomini ha ribadito che l'obiettivo del club e anche dei nuovi soci è il mantenimento della C e la prova di ieri ha dimostrato che il traguardo, pur difficile, è raggiungibile.

Se questo sarà l'indirizzo lo vedremo fin dai prossimi giorni nelle operazioni di mercato. Visti i risultati è comprensibile sul piano del bilancio agire per una contrazione dei costi anche se su metà stagione non è si possa recuperare tantissimo sull'alto budget stanziato a luglio.

Però il dg Romairone dovrà muoversi cercando di non alterare quell'esile equilibrio tecnico-tattico costruito con pazienza e sofferenza dall'allenatore. Insomma certi uomini possono uscire senza la necessità di essere sostituiti altri come Gori, Paganini, Ganz, Minesso per non parlare di Felici e Adorante devono essere assolutamente rimpiazzati magari da giocatori meno illustri e costosi ma di categoria. Per essere in linea con l'obiettivo dichiarato dunque il mercato dovrà essere davvero ponderato.

Oltre a questo aspetto per riuscire nel miracolo è necessario isolare il gruppo squadra dagli eventi esterni come ha fatto Pavanel questa settimana. Il tutto con l'auspicio che anche i tifosi siano disposti a dare una mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO FEMMINILE

Le alabardate in Toscana vanno ko nello scontro diretto con il Lebowski

Guido Roberti / TRIESTE

Allo stadio "Nesi" di Impruneta, patria della terracotta appena fuori Firenze, la Triestina femminile cede 3-2 alle toscane del Centro Storico Lebowski. Era uno scontro diretto prezioso in ottica salvezza, un primo tempo con tre gol incassati è stato fatale alle ragazze di Melissano ora quart'ultime con quattro lunghezze di distacco dalle concorrenti e un punto dietro al Portogruaro che fortunatamente non è

andato oltre un pareggio a reti bianche con l'Orvieto. Un campo sempre particolare quello del Centro Lebowski - lo aveva anticipato il tecnico in conferenza stampa - con una attiva partecipazione del tifo ad animare le padrone di casa. Fatali sette minuti di follia con disattenzioni ed errori costati i tre gol delle fiorentine tra il 35' e il 42'. Reazione generosa della Triestina nella ripresa, a bersaglio con Tortolo prima e Paoletti poi, due reti che non trovano poi la consa-

crazione della terza rete del pareggio. Rimpianti, tanti, per due montanti colpiti nel primo tempo e quel black-out che non ci si può permettere in uno scontro diretto. Per ottenere la salvezza, senza o con play-out, servirà un altro approccio alle gare che conterranno nel girone di ritorno, anche per evitare il rischio di non disputare i play-out qualora il distacco fosse elevato dalla possibile concorrente. Nel prossimo turno, ultima giornata del girone di andata, sfi-



LA PARTITA

Quarta vittoria allo stadio Rocco

Quella di sabato è stata la quarta vittoria al Rocco della Triestina. In trasferta l'Unione è a zero. Vista la settimana difficile i tre punti con il Novara sono stati una boccata d'ossigeno (Nelle foto Lasorte, a sinistra Malomo e Pavanel, sopra Adorante)

da interna difficile contro il Vicenza quarto in graduatoria, primo di due impegni consecutivi che le ragazze alabardate giocheranno al "Cosulich". La nuova classifica della serie C: Bologna 40; Merano 34; Lumezzane 32; Vicenza 29; Venezia Calcio 28; Riccione e Padova 23; Jesina 21; Venezia Calcio 1985 20; Villorba 17; Centro Storico Lebowski 14; Portogruaro 11; Triestina 10; Orvieto 9; Rinascita Doccia e Sambenedettese 4.

Lebowski-Triestina 3-2 Marcatrici: 35' Erriquez, 36' Carozzo, 42' Carozzo (CL), 60' Tortolo, 68' Paoletti (TR).

Triestina (4-2-3-1): Storchi, Desinano, Sandrin, Virgili (61' Nemaz), Gallo, Usenich, Alberti, Paoletti, Tortolo, Padulano, Zanetti. All: Melissano.

IL BORSINO DEL GIRONE A

Brutte cadute di Vicenza e Feralpi In basso va in crisi il Sangiuliano

Antonello Rodio / TRIESTE

Il girone A della serie C continua a essere folle anche nel 2023: pericolanti che battono le prime, scivoloni imprevedibili, le ultime che si mettono improvvisamente a correre, sorprese all'ordine del giorno. E succede che al Pordenone basta un pareggino casalingo per rimanere solo in vetta, mentre le pericolanti Piacenza e Trento continuano i loro filotti di

vittorie.

CHISALE

Lecco. Dominare il Vicenza rifilandogli tre reti è un gran bel segnale di forza per i lombardi, che agganciano proprio i biancorossi al terzo posto.

Piacenza. La sorpresa più grande della giornata: gli emiliani espugnano il campo della Feralpi e ottengono la terza vittoria consecutiva, anche se non riescono a schiodarsi dal penultimo posto.

Trento. Terzo successo di fila anche per la squadra di Tedino, che rinvigorita dal mercato sembra aver ingranato la marcia giusta.

Mantova. Con il secco successo sulla Pro Patria i virgiliani in questo momento sarebbero salvi senza i play-out: difficile immaginarlo appena qualche settimana fa.

STABILE

Pordenone. Non va oltre lo 0-0 casalingo contro la Virtus



Stefano Vecchi tecnico della FeralpiSalo

Verona, ma il punticino basta ai neroverdi per restare tutti soli in vetta alla classifica.

Pro Sesto. Si fa raggiungere dall'Arzignano ma ottiene un pareggio con il quale resta sem-

pre a ridosso delle prime cinque.

Virtus Verona. Quello raccolto in trasferta con il Pordenone non può che essere un punto preziosissimo, ma il

club di Fresco resta ancora in zona play-out.

CHISCENDE

Vicenza. Dopo la grande rincorsa di fine 2022, i biancorossi di Modesto non hanno iniziato il nuovo anno nel migliore dei modi: un punto in due partite e una pesante batosta a Lecco.

FeralpiSalo. I gardesani perdono una grande occasione per restare soli al comando, anzi con lo scivolone interno con il Piacenza perdono anche il comando della classifica.

Pergolettese. La bella vittoria sul Lecco è stata subito dimenticata dalla secca sconfitta con l'Albinoleffe. Ora la zona play-out è a soli due punti.

Sangiuliano City. Dopo il successo sulla Triestina ha fatto un punto in quattro partite.

Basket



Costanza Miccoli, numero 14 del Futurosa, in azione Foto Brunì

BRONI	71
FUTUROSA TS	61

21-16, 34-38, 60-50

Logiman Broni: De Pasquale 5, Manzotti 14, Kantzy 13, Bonvecchio 10, Coser 6. G. Miccoli, Sorrentino 10, Colli 4, Grassia 2, Mattera 7. Ne: Carbonella, Corti. All. Magagnoli

Futurosa: Sammartini 16, Carini, Bosnjak 4, Camporeale 8, Miccoli 15. Croce 6, Streri 6, Castelletto 2, Cumbat 4, Grassi. Ne: Lombardi. All. Scala.

Arbitri: Sordi- Martinelli

Note: T.I. Broni 9/20, Futurosa 5/10. Rimb: Broni 43 (Kantzy 12), Futurosa 33 (Miccoli 11). Ass: Broni 16 (Coser 5), Futurosa 10 (Bosnjak 3).

Serie A2 femminile: rispetto al match dell'andata le rosanero di Scala dimostrano di essere cresciute. None a due punti dai play-off

Futurosa contro Broni sogna per venti minuti ma poi deve arrendersi

Lorenzo Gatto / BRONI

Venti minuti per sognare poi il brusco risveglio contro una Logiman Broni capace di rovesciare il risultato del primo tempo e andare a prendersi i due punti.

Futurosa esce sconfitta dal PalaBrera al termine di un match che ha comunque confermato la sua crescita. Rispetto al match dell'andata (49-75 nella gara d'esordio all'Allianz Dome) la formazione di Alessio Scala ha evidenziato i miglioramenti di un gruppo che sta, gradatamente, ambientandosi nella categoria. C'è la precisione al tiro di Campogrande nella buona partenza della formazione triestina. L'ala rosanero colpisce con precisione dalla distanza e tiene la sua squadra in linea di galleggiamento sull'11-9 del 5'. Broni tiene

comunque in mano le redini del match e chiude il primo quarto avanti 21-16. Massimo vantaggio lombardo sul 32-23 del 15', il time-out di Scala interrompe il buon momento della Logiman e da lì via al clamoroso parziale di 15-2 che consente a Futurosa di rimontare e rientrare negli spogliatoi in vantaggio 34-38. Sale in cattedra Kantzy nei minuti iniziali della ripresa. Sono suoi i punti che consentono a Broni di ricucire lo strappo e allungare prima sul 49-44 poi sul 60-50 di fine terzo quarto. Gli ultimi dieci minuti non regalano particolari sussulti visto con le padrone di casa che si limitano a gestire il vantaggio in doppia cifra e Futurosa brava comunque a non mollare la presa limitando il passivo e chiudendo su un meno dieci assolutamente onorevole.

La formazione triestina resta nona a due soli punti dai play-off e sabato, sul parquet del Dome, ospita il fanalino VelcoFin Vicenza in un match da non sbagliare che può dare ulteriore sostanza al campionato rosanero. Risultati: VelcoFin Vicenza-Carugate 53-65, Mantova-Ecodent Verona 52-67, Sanga Milano-Delser Udine 69-62, Autosped Castelnuovo Scrivia-Limonta Costa Masnaga 56-57, Acciaierie Valbruna Bolzano-Podolife Treviso 54-60, Posaclima Ponzano-Alperia Bolzano 72-60, Logiman Broni- Futurosa 71-61. Classifica: Milano 26, Udine, Castelnuovo Scrivia 24, Costa Masnaga 22, Treviso 16, Broni 16, Mantova 14, Carugate 12, Futurosa, Alperia Bolzano 10, Verona, Acciaierie Valbruna Bolzano 8, Ponzano 6, Vicenza 0. —



Marco Bacchin è stato il miglior realizzatore della Pontoni

LUXAR LUMEZZANE	69
FALCONSTAR	85

(9-29, 32-49; 51-68)

Lumezzane: Maresca 7, Fossati 11, Tiliander, Perez 6, Dalcò 5, Savesi n.e., Ciaramella 1, Mastrangelo 12, Scanzi 9, Dilas 16, Djija 2. All. Saputo

Falconstar: Coronica 2, Mazic 13, Bacchin 18, Maiola, Soncin 3, Cestaro 8, Furin 2, Prandin 8, Stoch, Medizza 3, Rezzano 17. All. Praticò

Note: tiri da 3: Lumezzane 6/21, Falconstar 11/25. Tiri liberi: Lumezzane 7/11, Falconstar 8/11. Rimbalzi: Lumezzane 27, Falconstar 44.

Serie B maschile: ennesima prova di forza dei biancorossi di Praticò che prendono da subito le redini del match chiudendolo sul +16

Falconstar inarrestabile sbanca anche il parquet della Luxar Lumezzane

Michele Neri / LUMEZZANE

La Pontoni Falconstar si ripete e dopo aver steso San Vendemiano riserva lo stesso trattamento anche a Lumezzane, sommersa al termine di un'altra grande partita dei biancorossi di coach Praticò.

Match senza storia fin dall'inizio: la Falconstar gira da subito come un orologio e al 10' è già a +20, poi con autorevolezza non lascia spazio a nessun tentativo di rimonta della LuxArm. Quintetto classico per la Pontoni che parte con un 5-0 farcito da una tripla di Rezzano e un canestro di Bacchin. L'inizio sprint è un potente detonatore per la Falconstar che continua a spingere con un perfetto approccio alla partita: con un elettrico Bacchin e un Medizza che sin dall'inizio spazzola i tabelloni a rimbalzo su entrambi i lati

del campo (saranno già 12 a metà gara) la Falconstar insiste, e al 5' il vantaggio monfalconese è di 9 lunghezze sul 16-7 con Lumezzane costretta al time-out. Pausa inutile perché la Pontoni si porta dietro tanto entusiasmo dopo la vittoria con la Rucker e non è contrastabile. Con una tripla di Mazic il vantaggio raggiunge la doppia cifra (21-9) e alla sirena del 10' il margine è un incredibile +20 esterno (29-9) dopo l'ennesimo canestro di Bacchin. In apertura di seconda frazione i padroni di casa provano a rianimarsi, tornando a -15 dopo una tripla di Perez. La Falconstar però rintuzza il tentativo, nel frangente è ottimo il contributo del ritrovato Cestaro con 5 punti: al 15' Pontoni avanti 40-23, un +17 che i biancorossi portano intatto fino all'intervallo lungo (49-32 Monfalcone).

È immaginabile che nell'intervallo sia arrivata una sfuriata del tecnico di casa Saputo, con la squadra che al rientro risponde bene: 6-0 immediato lanciato da Mastrangelo e stavolta il time-out è di coach Praticò. La LuxArm taglia ancora il divario, portandolo a 10 punti, ma arriva provvidenziale una tripla di Rezzano e sulla scia al 24' il vantaggio ospite è pressoché ripristinato (+16 sul 62-46). Al 30' la Pontoni è tranquillamente avanti 68-51, con un Mazic infallibile e capitano Medizza che taglia il traguardo dei 20 rimbalzi (altra doppia doppia dopo la grande prova con San Vendemiano).

All'inizio dell'ultima frazione Bacchin segna un'altra tripla e al 32' la Pontoni torna a +20, chiudendo in pratica la partita con 10' di anticipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C GOLD

L'Is Copy Cus liquida Codroipo In Silver cadono le tre triestine

Guido Roberti / TRIESTE

L'Is Copy Cus di Gianluca Pozzecco compie l'impresa nei minuti finali della partita contro Codroipo (59-55), recupero della seconda giornata di ritorno della prima fase.

Una partita che sembrava stregata, compromessa, un passivo di otto punti a cinque minuti dalla conclusione ribaltato con un parziale

conclusivo di 13-1 trascinato dall'esplosivo Tonut. Sono due punti preziosissimi per la formazione giallo-blu, che in classifica aggrancia Jesolo a quota 10 ma soprattutto avvicina Oderzo e Pordenone a quota 12 rilanciando in un solo colpo le possibilità di quarto posto e pertanto di qualificazione alla fase Gold.

Partita cominciata bene dai padroni di casa (18-13),

sorpresi dai friulani nel corso del secondo periodo (28-35). Nel finale thriller le iniziative del top scorer Tonut (19), Demarchi 10 e Vrbaski (6) unite all'ottima difesa sono risultate determinanti. Nel prossimo turno lo scontro diretto Jadran-Murano e Cus in trasferta a Pordenone. La nuova classifica in C Gold: Virtus Murano e Jadran 16; Oderzo e Pordenone 12; Je-



Simone Tonut (Cus Trieste)

solo e Is Copy Cus Trieste 10; San Donà di Piave e Codroipo 2.

In C Silver il Basket Day amaro per le triestine. La

Servolana di coach Trani è costretta ad arrendersi alla UBCUdine 62-55. Falsa partenza per i giuliani sotto 22-9 dopo i primi dieci minuti ma capaci di risalire la china all'intervallo (sotto 23-28). Nuovo allungo friulano nel terzo periodo con Paradiso a trascinare i suoi mentre sponda Servolana è Giustolisi il top scorer (16). Coach Trani deluso a fine gara per le percentuali scadenti al tiro e in generale per la ripresa al di sotto delle attese dopo le festività.

Il Bor Radenska cede alla Cedifriuli Cervignano, la formazione giallo-blu si rivela stregata ancora una volta per i ragazzi di Kralic battuti 55-47. Partita di assoluto equilibrio, con i plavi

avanti 34-31 alla sirena lunga dell'intervallo ma beffati nell'ultimo quarto da una sorniona Cervignano al quarto posto della classifica. Nel Bor non è bastato il consueto apporto di esperienza di Rajcic (14).

La squadra resta al terzo posto ma sempre a contatto con Sacile, decima, battuta dalla Dinalo Goriziana 95-66. Lo Spilimbergo supera San Daniele 72-68.

La classifica della C Silver: Goriziana 24; Corno di Rosazzo 22; Cordenons 18; Cervignano, UBCUdine 16; Vis Spilimbergo 14; San Daniele e Cividale 12; Lussetti Servolana 10; Sacile 8; Bor Radenska 6; Torre 4; Avant-pack Basket 4 Trieste 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Eyof 2023, sabato la cerimonia In piazza Unità saranno in 2300

Conto alla rovescia per l'apertura del Festival Olimpico della Gioventù Europea
Inizio alle 18, un'ora e mezza di show con giochi di luce, presente il ministro Abodi



La mascotte di Eyof2023 Kugy con sullo sfondo piazza Unità

Roberto Degrassi / TRIESTE

Un'ora e mezza di luci, musica, in una piazza dell'Unità d'Italia invasa da 2300 persone. Sarà questo e molto altro la cerimonia di inaugurazione del Festival Olimpico della Gioventù Europea Eyof 2023 dai 14 ai 18 anni che si terrà sabato a Trieste. Il conto alla rovescia è iniziato, come testi-

monia l'allestimento del palco.

Sarà un'edizione record, quella ospitata dal Friuli Venezia Giulia, con 47 Nazioni partecipanti e un calendario di gare che coinvolge anche siti in Austria (Spittal) e Slovenia (Planica). Dodici infatti le sedi di gara, 14 gli eventi sportivi e 109 le competizioni che coinvolgeranno complessivamente 1300

giovani atleti. Altre mille persone fanno parte delle delegazioni, tra tecnici e dirigenti.

I DETTAGLI La cerimonia di apertura in piazza Unità si aprirà alle 18 di sabato. Le delegazioni raggiungeranno il capoluogo regionale nel primo pomeriggio con pullman che saranno poi sistemati nell'area della Stazione Maritti-



Andrea Abodi

ma. La manifestazione comporterà anche limitazioni alla viabilità con un divieto di transito sulle Rive in entrambi i sensi di marcia dalle 17 alle 20.30 circa nel tratto compreso tra l'intersezione con via Mercato Vecchio e l'intersezione con piazza Tommaseo. Il programma della cerimonia prevede l'arrivo della torcia (ultimo tedoforo sarà un giovane sportivo della regione) con l'accensione del braciere, i discorsi ufficiali e la dichiarazione di apertura dell'edizione di Eyof 2023. Confermata la presenza del ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi.

Due interventi da parte di sportivi del Friuli Venezia Giulia descriveranno in breve le bellezze del territorio alle delegazioni. La sfilata delle rappresentative sarà scandita, oltre che da gio-

chi di luce laser, dalla musica di un dj. Tre ore prima si terrà la conferenza stampa che presenterà gli ultimi dettagli sulla manifestazione che vivrà invece a Udine la cerimonia di chiusura. L'appuntamento di sabato sarà visibile anche in diretta streaming su eyof2023.it e EOCTV.org).

LA TAPPA Il penultimo appuntamento con il viaggio della torcia intanto si è svolto a Lignano Sabbiadoro, una tappa non casuale visto che 18 anni era stata proprio la località balneare a ospitare l'edizione estiva dei giochi. Si è trattato di una sorta di passaggio del testimone a distanza di tempo. Presenti le società sportive del territorio, tra cui lo Sci Club di Lignano Sabbiadoro.

Il presidente del Coni del Friuli Venezia Giulia Giorgio Brandolin (che è vicepresidente del comitato esecutivo di Eyof2023 che ha al vertice Maurizio Dunnhofer) ha ringraziato tutti i volontari: «Sono oltre 600 le persone coinvolte sui tracciati di gara, piste e impianti sportivi».

L'assessore regionale al turismo Sergio Emidio Bini ha sottolineato la rilevanza che l'Eyof 2023 ha per tutto il territorio: «Il sistema Friuli Venezia Giulia ha lavorato intensamente per la riuscita di questa manifestazione che contribuirà a rafforzare la visibilità del nostro territorio e conferma la tradizione della regione a ospitare grandi eventi». A Lignano era presente la medaglietta olimpica e campionessa mondiale della Nazione paralimpica di tennistavolo Giada Rossi.

IL SIGNIFICATO Eyof, lanciato nel 1990, su iniziativa dell'Associazione dei Comitati olimpici europei (Eoc) vuole promuovere i valori e gli ideali incarnati nella Carta Olimpica, educando e motivando i giovani - come si legge nella presentazione dell'evento - a praticare sport e ad abbracciare uno stile di vita sano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

L'Udinese non funziona più e il Bologna passa in rimonta Atalanta 8-2 sulla Salernitana

Edi Fabris / UDINE

Doveva essere per l'Udinese, contro il Bologna, la partita del riscatto dopo nove gare senza vittorie, invece quella contro i rossoblu si è trasformata in una débacle imprevedibile e senza scusanti. Di tutto e di più in un primo tempo contrassegnato dalla pantomima arbitro-Var, con l'Udinese salvata una prima volta, dopo 3' di consultazione, da un possibile rigore per un mani di Bijol al 35' e una seconda da una rete di Sansone al 45' prima convalidata e poi annullata. Gol di Beto che era stato annullato per fuorigioco segnalato

dal Var anche ai bianconeri al 15', nell'ambito di un maresca di segnalazioni degli assistenti dell'incerto Volpi che hanno spezzettato un gioco già di per sé non entusiasmante. Udinese comunque andata in vantaggio dopo 10', con Beto a convergere facilmente sottomisura alle spalle di Skorupski un cross da destra di Success, e Bologna impacciato in difesa e nella costruzione della manovra, con i soli Orsolini e Sansone a metterci ginger in fase avanzata. Nella ripresa gli emiliani ci provano con Orsolini e Udogie a replicare 1' dopo mettendo fuori di un niente entro l'area rosso-

blu. Bologna che perviene comunque al pareggio al 14', con Sansone, imbeccato con precisione sul dischetto, a freddare Silvestri nell'angolo basso alla sinistra del portiere e formazione di Thiago Motta riconfortata che prova ad osare di più di fronte a un'Udinese confusa che si scopre alla ricerca di un nuovo vantaggio. Tanto che Orsolini al 22' si trova a tu per tu con Silvestri e spreca calciando tra le braccia del portiere. Finché dopo una serie di pasticci difensivi, l'Udinese non fa harakiri, concedendo a Posch il colpo di testa vincente. Success mette fuori a porta vuota al 39' e il Bolo-

UDINESE	1
BOLOGNA	2

Marcatori: pt 10' Beto; st 14' Sansone, 35' Posch

UDINESE (3-5-2): Silvestri; Becao, Bijol, Perez (st 28' Ebosse); Pereyra, Lovric (st 17' Samardzic), Wallace (st 39' Nestorovski), Makengo (st 17' Arslan), Udogie; Beto, Success. Allenatore: Sottit

BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumi, Lykogiannis (st 28' Cambiaso); Moro; Schouten, Aebischer (st 28' Soriano), Ferguson, Orsolini (st 40' Barrow); Sansone (st 40' Kasius). Allenatore: Thiago Motta

ARBITRO: Volpi di Arezzo
NOTE: Angoli: 5-5. Ammoniti: Lucumi, Schouten. Recupero: 3' e 4'. Spettatori: 20mila.

gna centra il palo con Barrow al 3' di recupero.

LE ALTRE Fa rumore l'8-2 inflitto dall'Atalanta alla Salernitana. I bergamaschi così non perdono terreno dalla zona Europa così come la Lazio che si impone in casa del Sassuolo.

Serie A	
Atalanta - Salernitana	8-2
Cremonese - Monza	2-3
Inter - Verona	1-0
Lecce - Milan	2-2
Napoli - Juventus	5-1
Roma - Fiorentina	2-0
Sassuolo - Lazio	0-2
Torino - Spezia	0-1
Udinese - Bologna	1-2
Empoli - Sampdoria	OGGI ORE 20.45

CLASSIFICA	
SQUADRE	P V N P F S
Napoli	47 15 2 1 44 14
Milan	38 11 5 2 35 20
Juventus	37 11 4 3 27 12
Inter	37 12 1 5 38 24
Lazio	34 10 4 4 31 15
Atalanta	34 10 4 4 34 20
Roma	34 10 4 4 23 16
Udinese	25 6 7 5 26 21
Torino	23 6 5 7 18 20
Fiorentina	23 6 5 7 21 24
Bologna	22 6 4 8 23 29
Monza	21 6 3 9 22 27
Lecce	20 4 8 6 18 20
Empoli	19 4 7 6 15 22
Spezia	18 4 6 8 17 28
Salernitana	18 4 6 8 23 35
Sassuolo	16 4 4 10 17 28
Verona	9 2 3 13 15 31
Sampdoria	9 2 3 12 8 30
Cremonese	7 0 7 11 13 32

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Bologna - Cremonese, Fiorentina - Torino, Inter - Empoli, Juventus - Atalanta, Lazio - Milan, Monza - Sassuolo, Salernitana - Napoli, Sampdoria - Udinese, Spezia - Roma, Verona - Lecce.

SPORT INVERNALI

SuperG, sul podio Brignone e Bassino Biathlon, seconda Lisa Vittozzi



Brignone e Bassino

STANTON

Altra strepitosa giornata delle ragazze jet azzurre con due italiane sul podio: Federica Brignone seconda in 1.17.41 e Marta Bassino terza in 1.17.45 senza però dimenticare Elena Curtoni quarta in 1.17.78. È successo in Austria nel secondo superG di Coppa del Mondo di St. Anton. Per Brignone, dopo la vittoria di venerdì, è il podio n.52, la più brava azzurra di sempre anche in questa classifica visto che ha staccato Isolde Kostner lasciandola a 51. Non bastasse, Brignone con 209 punti è passata in testa alla classifica di disciplina con Elena Curtoni che le ha così ceduto il pettorale rosso della leader.

Come in quello di sabato, anche in questo superG la gara è stata decisa nel tratto finale della pista dove bisognava spingere cercando di tenere non la linea più dritta ma la più veloce. «Sotto, nel tratto finale, non sono riuscita a spingere come avrei voluto o almeno quanto avevo fatto nella gara di sabato», ha confermato Brignone. «Nella parte conclusiva la neve era più morbida e non sono riuscita a fare bene velocità, ad aggredirla» ha aggiunto Federica con il pensiero ormai rivolto alle prossime gare di Cortina.

Nello slalom speciale maschile di Wengen - tormentato nella prima manche dal caldo e da un tracciatura angolissima e nella seconda da una improvvisa forte nevicata si è imposto il norvegese Henrik Kristoffersen in 1.51.18. Con lui sul podio lo svizzero Meillard in 1.51.38 e il norvegese Braathen in 1.51.67. Per l'Italia niente podio ma comunque un risultato soddisfacente. Il migliore è ancora una volta il costante Tommaso Sala ottavo in 1.53.63 nonostante il mal di schiena. Decimo in 1.54.19 Alex Vinatzer.

Nel biathlon invece la sappadina Lisa Vittozzi si è confermata sul podio di Coppa del mondo a Ruhpolding (Germania), grazie al secondo posto nella mass start alle spalle solo della leader della classifica generale, la francese Julia Simon. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

La Pro Gorizia cade in via Felluga San Luigi vincente in rimonta

Il gol iniziale di Piscopo illude i biancocelesti che vengono recuperati da German. Alla mezz'ora della ripresa lanezic, su calcio di rigore, firma il colpo da tre punti

SAN LUIGI	2
PRO GORIZIA	1

Marcatori: pt 6' Piscopo, 20' German; st 33' lanezic (rig).

San Luigi: De Mattia, Caramelli, Tuccia, Zetto, Di Lenardo, Boschetti, lanezic, Cottiga, Del Piero, Mazzoleni, German (st 43' Marin). All. Sandrin

Pro Gorizia: Bruno, Duca, Maria, Gambino (st 44' Fall), Piscopo, Gregoric, Msatfi (st 21' Lucheo), Samotti, Gashi, Zigon (st 34' Presti), Kogoi. All. Franti

Arbitro: Francesco Zannier di Udine. Assistenti: Patat di Tolmezzo e Beltrame di Udine.

Note: ammoniti Tuccia, Mazzoleni, Maria, Gregoric, Samotti, Gashi.

Massimo Umek / TRIESTE

Il San Luigi riprende da dove aveva lasciato. L'ultima del 2022 era stata una gran bella vittoria contro la Pro Fagagna, la prima del 2023 è stata un'altra gran bella vittoria contro la Pro Gorizia.

Stavolta, a differenza di quella precedente, i biancoverdi se la dovevano vedere contro un'avversaria di primo piano che vorrebbe lottare per la vetta ma che invece al momento vede scappare via le prime due della classe. Sono stati novanta e passa minuti di battaglia con le due squadre che non si sono risparmiate, non hanno rinunciato a giocare e soprattutto a provare ad attaccare. Gara piacevole da vedersi e di conseguenza anche da giocarsi,



Il numero 11 biancoverde German, autore del gol del momentaneo 1-1 Foto Massimo Silvano

equilibrata nel primo tempo con probabilmente un rigore che manca ai padroni di casa e una ripresa con qualcosa in più per la stessa compagine di mister Sandrin. Successo dunque sostanzialmente meritato per un San Luigi concentrato per l'intero arco della gara, grintoso nei contrasti e con tanta voglia di arrivare su tutte le palle. E oltre a ciò non va dimenticato l'aspetto tecnico nel quale si sono viste alcune buone giocate e anche il fattore assenze perché in questa domenica di metà gennaio il team di via Felluga ha dovuto rinunciare a quattro pedine importanti come Male, Giovannini, Grujic e Lionetti. Il tecnico di casa può dunque essere più che soddisfatto da questa partita.

L'inizio della sfida è favorevole ai goriziani, Samotti sfiora il palo poi Piscopo con un tiro basso e angolato dal limite firma lo 0-1. Il San Luigi replica subito con un colpo di testa di Del Piero che viene salvato sulla linea da un difensore ospite. Al 20' arriva il pareggio locale, Del Piero ci prova dalla destra con Bruno che ribatte, sulla sfera s'avventa German che indirizza a rete, altro tentativo di salvataggio sulla linea ma stavolta il pallone la oltrepassa seppur di poco. Poi opportunità per Msatfi, Mazzoleni e Di Lenardo. Al 45' Mazzoleni entra in area da destra, Maria lo mette giù, ai più sembra rigore netto ma non per l'arbitro che fa proseguire.

Diverse annotazioni anche nel secondo tempo. Al 10'

Mazzoleni da destra indirizza fuori. Al 28' gran parata di Bruno su tiro al volo ravvicinato, anche se decentrato, di Boschetti. Anche la squadra di Franti sfiora il vantaggio, pregevole girata di Gashi che trova prontissimo De Mattia in una parata dal coefficiente di difficoltà molto alto. Tre minuti più tardi il San Luigi trova il gol della vittoria. Azione personale di Di Lenardo che s'invola da destra verso il centro entrando in area, viene toccato, forse sbilanciato, da un avversario, cade a terra e stavolta il direttore di gara non ha dubbi, indica il dischetto. Alla battuta ci va lanezic, calcia bene, il portiere ospite intuisce ma non la prende. L'ultima emozione è un pallonetto di Duca dal limite che sfiora il palo. —

VIOLA SCONFITTI 2-1

Zaule Rabuiese battuto dal Fiume Veneto inutile il gol di Cofone

FIUME VENETO	2
ZAULE RABUIESE	1

Marcatori: pt 35' e 45' Caldarelli; st 46' Cofone (rig).

Fiume Veneto Bannia: Zannier, Imbrea, Bortolussi, Iacono, Di Lazzaro, Zambon, Barattin (st 35' Calliku), Pizzoli (st 42' Sclipa), Sellan, Alberti, Caldarelli (st 30' Manzato). All. Colletto

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Spinelli, Razem (st 6' Millo), Venturini (st 28' Menechini), Miot, Costa, Podgornik, Maracchi (st 32' Girardini), Cofone, Palmegiano, Crevatin (st 6' Olio)(st 9' Vllanovich). All. Carola

Arbitro: Tomasetig di Udine.

FIUME VENETO

Prima giornata di ritorno in Eccellenza ed i pordenonesi del Fiume Veneto Bannia (in settima posizione a 26 punti) hanno ospitato i triestini dello Zaule Rabuiese (in sesta posizione a 35 punti); nell'andata la partita era terminata con un gol per parte. Partita importante, quindi, per conquistare posizioni e subito i padroni di casa si sono fatti sotto prendendo possesso del campo cercando di sfruttare al massimo la voglia ed il desiderio di portarsi più vicino alla zona promozione.

La partita si faceva subito interessante ed i locali non esitavano a cercare di imbrigliare i triestini che, dal canto loro, non avevano nessuna intenzione di cedere e ribattevano colpo

su colpo facendosi pericolosi a loro volta, ma i tentativi non avevano la necessaria incisività.

I ragazzi dell'allenatore Colletto volevano la vittoria ed al 15' Caldarelli centrava il palo, poi, la partita si manteneva su alti ritmi fino al 35' quando la pressione del reparto offensivo del Fiume Veneto Bannia dava modo a Caldarelli di scattare, saltare un difensore, dribblare il bravo D'Agnolo e, a porta vuota, sbloccare.

Ovviamente lo Zaule Rabuiese cercava di rimediare

Decisivi i gol messi a segno nella prima frazione di gioco da Caldarelli

re ed al 36' Maracchi, prima, e Cofone, poi, sfioravano il pareggio. Gli affondi dei locali continuavano ed al 45' Barattin fuggiva e dava a Caldarelli che di piatto siglava il raddoppio.

Nella ripresa gli ospiti (che comunque erano orfani di quattro titolari) si sono rimboccati le maniche ed hanno spinto maggiormente conquistando (a loro volta) la superiorità territoriale riuscendo a creare svariate occasioni con Podgornik, Cofone, Palmegiano (tutte bloccate da Zannier in stato di grazia) sino al rigore trasformato al 46' da Cofone. Un paio di minuti dopo, in pieno recupero, Girardini si portava a tu per tu con Zannier e gli tirava addosso sprecando, così, l'occasione per il pareggio. —

DOMENICO MUSUMARRA

IN FRIULI FINISCE 3-3

Pirotecnico pareggio con sei reti tra Pro Cervignano e Kras Repen

P.CERVIGNANO	3
KRAS REPEN	3

Marcatori: pt 1' Pitacco, 42' Paliaga (rig), st 24' Bertoli (rig), Specogna, 37' Peressini, 39' Rajcevic.

Pro Cervignano: Dascal, Casasola (st 25' Santosuosso), Dimroci, Cestari, Rover, Zunino (st 12' Movio), Delle Case, Vuerich (st 32' Peressini), Tegon, Bertoli (st 45' Bearzot), Serra (st 12' Specogna). All. Bertino

Kras Repen: Umari, Raugna, Potenza, Rajcevic, Dukic (st 37' Franza), Catera, Pitacco, Debenjak (st 34' Kocman), Peric, Paliaga (st 16' Autiero). All. Knezevic

Arbitro: Garraoui (Pordenone).

Note: ammoniti Vuerich, Tegon, Sigur, Catera, Kocman.

CERVIGNANO

Fuochi d'artificio a scoppio ritardato alla Dissabo Arena, teatro del confronto tra Pro Cervignano e Kras Repen che si sono divisi la posta in gioco dopo un pirotecnico 3-3.

Il primo tempo è senza discussioni a tinte biancorosse con il primo botto dell'anno sparato da Pitacco, bravo ad avventarsi sul ribattino del palo colpito da Debenjak e sbloccare il punteggio alla prima occasione della partita. La Pro Cervignano incassa, senza una vera e propria reazione, almeno non prima del raddoppio di Paliaga sul rigore auto procurato e scaturito dal fallo imprudente di Delle Case. Solo mezzo minuto più tardi, lo stesso Paliaga si divora il tris.

Il tè caldo dà modo ai ragazzi di Bertino di mettere in ordine le idee, molte delle quali provenienti dalla panchina: basta questo per mandare in porta Bertoli, autore dell'1-2 dal dischetto e soprattutto trovare il pari con il neoentrato Specogna, bravo a spiazzare Umari sul secondo palo con un perentorio stacco di testa. Non basta, perché al 37' l'incornata di Peressini sul corner di Specogna permette ai padroni di casa di completare un sorpasso clamoroso.

C'è però ancora tempo, perché sulla torre di Dukic, Rajcevic riesce a mettere a posto le cose con la rete del definitivo 3-3 che di destro rimette nella tasca dei carsolini un prezioso punto in trasferta. —

FRANCESCO BEVILACQUA

Eccellenza

Chions - Sistiana Sesljan	3-2
Fiume V. Bannia - Zaule Rabuiese	2-1
Forum Julii - Pro Fagagna	2-1
Juventina S. Andrea - Chiarbola P.	6-0
Maniago Vajont - Tricesimo	2-1
Pol. Codroipo - Virtus Corno	2-0
Pro Cervignano - Kras Repen	3-3
San Luigi - Pro Gorizia	2-1
Sanvitese - Tamai	0-2
Spal Cordovado - Brian Lignano	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Tamai	46	14	4	2	44	17
Chions	44	13	5	2	47	17
Spal Cordovado	40	12	4	4	32	22
Pro Gorizia	38	11	5	4	37	21
Brian Lignano	38	11	5	4	34	20
Zaule Rabuiese	35	10	5	5	38	30
Maniago Vajont	31	9	4	7	34	30
Fiume V. Bannia	29	6	11	3	24	17
Sistiana Sesljan	27	7	6	7	28	36
Chiarbola P.	26	7	5	8	24	28
Pro Fagagna	26	8	2	10	27	36
San Luigi	24	6	6	8	21	25
Pol. Codroipo	23	5	8	7	26	26
Juventina S. Andrea	22	5	7	8	28	30
Pro Cervignano	22	6	4	10	28	35
Sanvitese	19	4	7	9	21	29
Forum Julii	16	3	7	10	24	36
Tricesimo	14	2	8	10	22	40
Kras Repen	12	2	6	12	21	41
Virtus Corno	11	2	5	13	17	41

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023

Brian Lignano - San Luigi, Chiarbola P. - Pol. Codroipo, Kras Repen - Maniago Vajont, Pro Fagagna - Chions, Pro Gorizia - Forum Julii, Sistiana Sesljan - Pro Cervignano, Tamai - Juventina S. Andrea, Tricesimo - Sanvitese, Virtus Corno - Fiume V. Bannia, Zaule Rabuiese - Spal Cordovado.

SERIE D

Luparense ko col Cjarlins Torviscosa, punto esterno

TRIESTE

Seconda giornata del girone di ritorno nel girone C di serie D. Il Cjarlins Muzane supera in casa per 2-1 la Luparense avvicinandosi così al centro della classifica grazie alle tre vittorie e due pareggi nelle ultime cinque gare. Carli al 34' sblocca il risultato per i locali, pari ospite di Bia al 46' della prima frazione, ci pensa poi Banse al 5' della ripresa a regalare i tre punti ai friulani; Banse protagonista anche nella gara d'andata con il momentaneo vantaggio per i suoi, rete pareggiata poi dal veneto Persano.

Il Torviscosa contro il Campodarsego di Masitto, ex tecnico anche della Triestina per un paio di mesi nella gestione Pontrelli, dopo aver

perso all'andata per 1-0, stavolta impatta fuori casa per 1-1: Campodarsego a bersaglio con Buongiorno al 23' della ripresa, pari ospite di Tosò 7' più tardi. Un punto può andare bene anche perché nel turno precedente aveva perso tra le mura amiche contro il Mestre. Nel prossimo turno Torviscosa-Dolomiti e Montebelluna-Cjarlins.

La classifica: Adriese e Legnago Salus 35; Virtus Bz 32; Este e Union Clodiense 29; Caldero Terme 28; Campodarsego e Cartigliano 27; Luparense 26; Dolomiti Bellunesi e Montecchio Maggiore 25; Mestre e Cjarlins Muzane 23; Villafranca Vr 20; Levico Terme 19; Torviscosa e Portogruaro 18; Montebelluna 17. —

M.U.

ECCELLENZA



Una fase di gioco del match Juventina-Chiarbola Ponziana Foto Bumbaca

La Juventina di Bernardo inizia con 6 gol al Chiarbola

Esordio straripante per il nuovo tecnico dei biancorossi che a Gorizia rifila una pesantissima sconfitta ai triestini. Biancoblù in 9 uomini per 45 minuti

JUVENTINA	6
CHIARBOLA P.	0

Marcatori: pt 19' Russian, 45' M. Piscopo (rig), st 7' Trevisan (aut), 27' Hoti, 31' Martinovic, 40' Garic.

Juventina: Gregoris, Furlani (st 29' Sottile), Celcer, Cerne, De Cecco, Russian (st 22' Tuan), Colonna Romano (st 30' Garic), M. Piscopo (st 29' Papagna), Selva (st 12' Martinovic), Hoti, Goz. All. Bernardo

Chiarbola Ponziana: Zetto (pt 10' L. Musolino), Jerman, Surez, Stipancich, Zoch, Frontali, Montestella, Delmoro, Sistiani, Costa (pt 40' Trevisan), Freno (st 1' Coppola). All. A. Musolino

Arbitro: Frizza di Perugia.
Note: espulsi per rosso diretto Surez al 38' e Jerman al 44' pt.

Marco Bisiach / GORIZIA

La prima Juventina del 2023, e anche la prima di mister Sante Bernardo, è straripante. Certo, sul 6-0 rifilato a Sant'Andrea al Chiarbola

Ponziana nella prima giornata del girone di ritorno di Eccellenza non possono non incidere, quantomeno dal punto di vista numerico, anche i due cartellini rossi sventolati ai triestini già al tramonto del primo tempo, ma sta di fatto che non poteva cominciare meglio il nuovo corso in casa biancorossa. Con una Juventina subito bella e convincente.

Che non fosse giornata per i triestini si era visto subito, dato che dopo 10 minuti mister Musolino era costretto ad inserire il figlio Luca tra i pali al posto dell'infortunato Zetto: fatale un contatto falloso in uscita con Selva, ricaduto pesantemente sul piede del portiere dopo uno stacco di testa. Ma le brutte notizie per il Chiarbola Ponziana erano solo iniziate, perché al 19' ecco il vantaggio goriziano, con Russian bravo in tuffo a trovare il tempo per battere di testa Musolino su cross tagliato di Cerne. Ancora Rus-

sian pericoloso di testa (questa volta alto) al 26' sugli sviluppi di un corner, e poi la doppia espulsione per gli ospiti, altra svolta del match. Al 38' Hoti prova a fuggire in contropiede, va giù in contrasto su Surez ultimo uomo, e per l'arbitro è rosso. Al 44' ancora Hoti scappa in profondità (per i triestini in fuorigioco), ha la meglio con un po' di malizia di Jerman che poi lo stende, e tra le proteste di biancoblù arriva il secondo cartellino rosso diretto condito dal rigore. Dal dischetto Marco Piscopo è implacabile e con il 2-0 la Juventina mette di fatto la partita in ghiaccio. A Selva viene annullato il tris prima del riposo per una carica su un difensore.

Ma il 3-0 non tarda nella ripresa dopo un paio di altre grosse occasioni goriziane, quando al 7' lo stesso Selva calcia forte da posizione defilata, trovando la deviazione in tuffo di Musolino, che sbatte però sul corpo dell'incolpe-

vole Trevisan per il più classico degli autogol. Pur ormai di fatto sconfitto, il Chiarbola Ponziana gioca con orgoglio alla ricerca del gol della bandiera, e questo apre spazi enormi per gli affondi di una Juventina ancora affamata. Così al 27' arriva il poker con Hoti in contropiede su assist di Martinovic, e al 31' il quinto gol di Martinovic, in tap-in dopo tiro di Hoti parato. Subito prima sfortunatissimo invece per gli ospiti capitano Delmoro, il cui tiro al volo su rilancio errato di Gregoris sfilava davvero di un soffio sul fondo.

Nella festa del gol biancorosso c'è spazio anche per Garic, per una rete che conferma lo spirito propositivo fino in fondo dei padroni di casa: pressione altissima su Musolino in disimpegno di piede, al 40' e a giochi fatti, errore in rilancio del portiere e palla che sbatte sulla gamba di Garic, rotolando in rete per il definitivo 6-0. —

SECONDA CATEGORIA - COPPA REGIONE

Fortezza e Mossa spazzate via da Pravis 1971 e Manzanese

GORIZIA

In una domenica grigissima, l'Isontino perde le sue due portacolori nella Coppa Regione di Seconda categoria. Escono ai quarti di finale sia i campioni uscenti de La Fortezza Gradisca, sia i biancoazzurri del Mossa, sconfitti rispettivamente dai pordenonesi del Pravis 1971 e dalla corazzata Manzanese.

Particolarmente dolorosa la sconfitta de La Fortezza, spaz-

zata via con un 7-0 forse troppo severo, ma che racconta di una gara dominata dai padroni di casa. A segno Rossi con una doppietta al 15' e 36', e Strasiotto al 43' a chiudere il primo tempo, poi Moretti, Pantic, Pezzutto e Del Col a riempire il tabellino nella ripresa.

«Perdere 7-0 è difficile da digerire — ammette il dirigente gradiscano Dario Furlan — ma noi pagavamo troppe assenze, soprattutto in difesa, e il Pravis ha meritato di vincere. Di-

spiace, ma guardiamo avanti».

Esce dalla Coppa anche il Mossa, ma a testa alta sconfitto 3-0 a Manzano dalla Manzanese. Primo tempo equilibrato, finito 0-0, poi gol annullato al Mossa e a Marchiolo per fuorigioco molto dubbio a inizio ripresa, e infine i colpi letali dei friulani: doppietta di Carlig (25' e 30') e sfortunata autorete di Matteo Avllay. «Al di là della sconfitta, sono soddisfatto e devo fare i complimenti ai miei — dice il tecnico del Mossa Roberto Bernot —. È stata una bella partita, abbiamo tenuto testa alla Manzanese e pagato alla fine qualche errore».

Gli altri match: Bertiole-Terzo 2-0, Liventina S.Odorico-Sesto Bagnarola 3-2. —

M.B.

AMATORIALE A 7

Tergestino, lotta a due in A tra Real Kokal e Wolf Bar

TRIESTE

Campionato Tergestino alle battute finali, questa settimana è in programma l'ultima giornata. In serie A lotta a due per il titolo con il Real Kokal che ha due punti di vantaggio sul Wolf Bar. Mercoledì alle 21.30 le due compagini giocheranno in contemporanea, la capolista contro il fanalino di coda Macelleria G&G mentre l'inseguitrice contro la Nuova

DECISIVO VALENTA AL 44' DELLA RIPRESA

Il Sistiana Sesljan cede solo nel finale alla corazzata Chions



Il Sistiana ha cullato il sogno di strappare un punto al Chions

CHIONS	3
SISTIANA SES.	2

Marcatori: pt 44' Valenta; st 2' E. Colja, 12' Boskovic, 17' Madotto, 44' Valenta.

Chions: Tosoni, Boskovic, Musumeci (st 46' Diop), Anđelkovic, Zgrablic, Vitore, De Anna (st 36' Rinaldi), Consorti, Corvaglia (st 22' Spadera), Valenta (st 48' Fraschetti), Borgobello (st 16' Bolgan). All. Barbieri

Sistiana: Colonna, Steinhäuser, Almburger, Madotto, Crosato, Erik Colja (st 32' Spetic), Germani (st 21' D. Colja), Gotter (st 41' Biloslavo), Francioli (st 45' Pelencig). All. Godeas

Arbitro: Leonardo Cipolloni di Foligno.
Note: ammoniti: Zgrablic, Consorti, Corvaglia, Crosato, Francioli.

TRIESTE

Fatal 44. È questo il minuto in cui il Sistiana Sesljan incassa due gol, uno per tempo, a Chions e se ne esce dal campo senza punti. Il rammarico per la squadra di Godeas, sul terreno della seconda classe, è solo quello dell'aver preso la rete decisiva quando ormai pregustava di portare a casa un punto.

Locali, come testimonia anche la graduatoria, più forti dei triestini. Regge praticamente per tutto il primo tempo il muro difensivo eretto da questi ultimi, il risultato infatti si sblocca come detto al 44' con un diagonale di Valenta dalla destra. Si va all'intervallo.

M.U.

meno per l'Admira, a 35 inseguita l'Eataly; venerdì si giocheranno Admira-El Chiavo e Eatlay-Dafina.

In D la partitissima tra il Dobroleg (primo) e il Trieste Lab (secondo a un punto) si giocherà domani al Trifoglio, in palio dunque il primo posto. In D2 Corte Café con un punto in più dell'Herta Vernello.

Piccolo assaggio per il torneo Trieste Football Crazy, intanto una gara di recupero e poi con oggi il programma riprenderà regolarmente. Si è giocato Quarto Tempo-Cus 2000 con una netta vittoria dei primi: 15-2 con da segnalare il poker di Comi. Oggi riprende anche il Trieste Football League. —

MASSIMO UMEK

PALLAVOLO SERIE B2 FEMMINILE

CG Belletti a fasi alterne deve cedere in casa alla capolista Clodia

Le virtussine a lungo si confrontano alla pari con le venete pagando poi care le disattenzioni. Poca lucidità in campo

CG BELLETTI

1

CLODIA

3

14-25, 25-18, 21-25, 26-28

CG srl- Belletti Trieste: Riccio (K) 11, Martina 10, Tonizzo 10, Murer 2, Russo 16, Fortunati 9, Presello (L), Canarutto 0, n.e. Bortoluzzi, Marandici, Dodini (L2). Allenatore: C. Della Maria, vice: F. Dapiran.

Volley Clodia: Dotta, Toniolo, Menon, Ndoj, Berardinello, Fenice (K), Nonato, Samblin, Fassina, Engaldina, Franzoso (L). All. R. Checchin.

Arbitri: Imbevaro e Merlo di Padova

Note: Durata set: 23, 31, 27, 28. Totale di 1h e 58'

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il fattore campo e una certa verve di inizio anno non bastano: la Virtus scivola in casa contro la capolista Clo-

dia, che dimostra nei frangenti giusti di meritare il primato.

Gara di due ore, che, per paradosso, la CG Belletti avrebbe potuto portare al quinto set, o addirittura vincere 3-1, ma le disattenzioni e la poca lucidità nelle fasi salienti sono costate care. Dopo un avvio in salita e un primo set che premia oltre modo la forza delle rivali, che dominano 14-25, la CG Virtus si desta nella ripresa, e va in testa, con vigore e grinta. Poi una lunga pausa sul 17-12, col servizio fallito dai nove metri, ma poi Martina stampa come solo lei sa un primo tempo vincente (18-13). Ottimo turno in servizio di Luna Fortunati, 20-13, e poi allungo sul 22-15 con astuzie a fil di rete. E chiude il Clodia con un fallo in palleggio che dà il 25-18 del pari alla Virtus.

Altro giro, cambio di campo, e parte il set della verità: ottimo avvio interno, col 7-4 per le biancoblu, grazie anche ad un paio di errori clodensi. Massimo vantaggio ancora sull'8-4 e 9-5, bastano però poche azioni confuse e il Chioggia si rifa sotto sino al 10-10, spezzato e fermato poi da un muro stratosferico di Tonizzo e Russo (11-10) fino ad un nuovo allungo di casa sul 13-10. Dal 14-11, si passa 14-13 e la formazione del Clodia supera e sorpassa le padrone di casa sul 16-19, poi 16-20, sfruttando il momento nero delle triestine e la tremenda efficacia dai 9 metri. Azioni lunghe, temibili, dove le ospiti dimostrano coraggio e maggior resistenza, firmando in un amen il +5 (18-23). Set che sembra in archivio, ma basta poco e il Clodia fallisce



La CG Belletti in fase di attacco durante il match perso con il Volley Clodia Foto Andrea Lasorte

tutto sino al 21-23 che dà un lumicino di speranza, pescando però un prodigioso diagonale del 21-24 e poi l'1-2.

Altro parziale equilibrato, il quarto, con la Clodia che potrebbe chiudere il discorso, ma la Virtus resiste, si porta avanti anche se di poco, e tiene testa sino almeno al 20-15 e 21-17. Da qua il black-out e il crollo, ospiti che pareggiano a 23 e 25, poi il lungo soffrire fino al 26-27, seguito poi da un

primo tempo su contrattacco delle magenta, che vincono dunque 1-3.

Commento amaro dello staff per voce del professor Dapiran: «La squadra ha giocato a sprazzi, brave loro, però noi all'altezza in almeno due parziali e le cose andavano gestite meglio. Quarto set avanti nel punteggio, e sul +5 bisognava amministrare con oculatezza e poi abbiamo sprecato nei momenti topici. Le nostre purtroppo hanno gioca-

to a fasi alterne, potenzialmente non siamo inferiori ma le abbiamo aiutate eccessivamente con una serie di errori inopportuni a questi livelli. Davvero un peccato!».

Clodia rimane quindi capolista a quota 30 punti, il Cus Venezia occupa il secondo posto, la Virtus si trova invece in settima posizione con 24 punti, a meno sei lunghezze ora dalla vetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO SERIE C FEMMINILE

Turno nero per le triestine Zalet Zkb al secondo ko Eurovolley, sconfitta interna

TRIESTE

In C rosa inizia e continua male l'anno per lo Zalet Zkb, ex capolista, che nel giro di 8 giorni trova la seconda sconfitta del torneo. Stella Volley-Zalet Zkb 3-0 (25-16, 25-17, 25-16). Zalet: Giurda 1, Winkler 2, Lovriha (L), Grilanc 3, Stergonšek 3, Vattovaz 1, Furlan 2, Surian 2, Tromba 0, Kneipp 0, I. Misciali 7, F. Misciali 5. All.: Privileggi. Crollano dunque le quotazioni dello Zalet, scivolato a -5 dalla lea-



Giocatrici dell'Eurovolley

der Rojalkennedy. La squadra del Carso ha subito a Rivignano una batosta, tanto più dolorosa e inaspettata perché maturata contro la penultima. Stella Volley aveva raccolto finora solo cinque punti ed una sola affermazione. Stavolta, però, le giocatrici di Privileggi hanno giocato molto al di sotto delle capacità.

E nel turno nero delle triestine, non va meglio all'Eurovolley. Anche l'ultima partita dell'andata è terminata con un 0-3 che lascia l'amaro in bocca, perché il Csi Tarcento non è apparso insuperabile pur meritando i tre punti in virtù di una condotta di gara più attenta. Ancora una volta le evssine hanno dovuto fare i conti con i propri errori e le insicurezze. Nonostante una prova non disprezzabile, che ha mostrato in alcuni elementi (Milosevic su tutte) un importante segna-

le di crescita, è venuta a mancare nei singoli set la continuità indispensabile per portare a casa il risultato. Anche in questa circostanza, infatti si è assistito a periodi di buon gioco, cui sono seguiti altri infarcati di errori e imprecisioni che hanno vanificato quanto di positivo fatto fino a quel momento. Infatti, nei tre set sono stati più d'uno i momenti in cui le ragazze di Sparello sono riuscite ad avere 3-4 punti di vantaggio sulle avversarie, ma è sempre difettata poi la capacità di gestire questi piccoli patrimoni. Al contrario facilitando il compito delle ospiti nel ricucire il divario.

Midstream: De Vidovich 4, De Sero 2, Milosevic 12, Zotti 7, Vicinanza 4, Bosich 1, Rigo (L1), Coretti, Sefusatti. ne: Guarniero, Marsiglia, Porro (L2). All.: Sparello. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE

La Sartoria Di Napoli cade nell'ultima gara di andata «Bene solo nel primo set»

TRIESTE

Non arriva il sorriso in trasferta nel Pordenonese per il Volley Club.

Netta la sconfitta per 3-0 maturata sul campo di Sesto al Reghena (Pn) per l'Antica Sartoria Di Napoli (25-23, 25 -19, 25 -12) contro la Peressini Portogruaro.

Va in scena l'ultima gara del girone di andata per le bianconere, che non riescono a portare a casa la vittoria, pagando il mal di trasferta che ha contraddistinto tutto il girone di andata.

Primo set combattuto, palpitante, che ha evidenziato un gioco brioso e coeso delle "sartine", sciupato da errori gratuiti banali che hanno condizionato il risultato finale del primo set.

La seconda frazione vede la partenza lampo, ma il sacro furore agonistico si spegne lentamente ed inesorabilmente, lasciando campo libero alle avversarie che premono sull'acceleratore senza alcuna pietà e ampliano il gap nella seconda parte della frazione.

Senza storia il match nel terzo atto, con una partenza senza possibilità di rivalsa che vede il Portogruaro

vincere nettamente, nonostante i tentativi di cambi e di modifiche nelle fila triestine.

Si chiude dunque il girone d'andata a 14 punti, decime e in una discreta zona salvezza.

Il commento dello staff, per voce del tecnico Stefini.

«È stata una prestazione più sicura che chiara - dice il coach -, eccezion fatta che per il primo set dove si è visto un gioco espresso ad un discreto livello. Nel resto del match le singole si sono espresse in maniera "molle", non agevolando lo sviluppo del collettivo. Possiamo definirla una giornata di grande apprendimento di quello che bisogna fare per raccogliere risultati importanti, soprattutto fuori dalle mura amiche della Cobolli La squadra ha sempre dimostrato grande intelligenza e capacità di analisi post match, e sicuramente continuerà a farlo, perché ci aspettiamo ancora grandi miglioramenti».

V. Club : Beltrame 0, Udina I. 8, Rescali 9, Bodo-goi 8, Crucitti 11, Favento 2, Vattovaz 0, Detoni 2, Udina M. 0, Mele (L), Aqueci L, Zanne. All. Stefini. —

A.T.

SERIE D FEMMINILE

L'Olympia rulla il Cpd Mossa con un perentorio 3-0 Il Tiki Taka batte il Cus Ts

TRIESTE

Avvio d'anno in chiaro-scuro in D femminile per le due triestine. Sorride l'Olympia, seconda nel girone e sempre squadra di vertice, che è partita alla grandissima nell'anno solare 2023. Per le neroarancio, un successo di spessore, a spese del Cpd Mossa schiantato 3-0 (20, 12, 18) che porta il bottino a 11 vittorie su

tredici giornate. Finisce dunque in trionfo anche l'ultima sfida della poule di andata per l'Olympia che regala spettacolo davanti al proprio vocante pubblico alla Cobolli, in una prova gagliarda, con un team trascinato dai 25 punti realizzati dall'opposta Giorgia Pauli, spalleggiata in doppia cifra da Gavagnin e capitano Visintin, autrici rispettivamente di 13 e 11 palloni

messi a terra. Tre punti che pesano oro, che tengono in allarme la capolista Gis Sacile che ha comunque vinto, ma che sente alle spalle e sul collo il fiato di Olympia e Staranzano.

Olympia: Polese (L), Visintin, Manfredonia Pauli, Visintin (K), F. Riccio, Floreani, Lenghi, Sfreddo, Gavagnin. All. Paron F.

E proprio a braccetto dell'Olympia, come seconda, c'è lo Staranzano Tiki Taka che ha battuto il DoveVivo Cus Trieste. Il sestetto accademico china il capo al cospetto dell'altro squadrone bisiaco, Staranzano, che in 68 minuti fulmina le avversarie nel "sunday night" match di Montecengio e si porta a casa uno 0-3 (15, 22, 12) doveroso ed

indolore.

Cus Ts: Vescovi 1, Ba 10, Pinzi 6, Favro 6, Steccazzini 4, Servili 2, Lapuc 5, Engolo 1, Tuniz (L2), Brezigar (L1), Ramani, Croglaino, Comar. All. L. Seppi

Le cussine iniziano la gara contro una delle candidate alla promozione in serie C senza l'importante Bertini. Ospiti brave nel primo set, mentre nella ripresa il Cus battaglia alla pari con le rivali e resta a galla sino al 21 pari, fulminato poi da 3 azioni spettacolari del Tiki Taka che firma lo 0-2. Il terzo tempo comincia nel miglior modo per le gialloblù, avanti fino a 5-2 ma poi esce di prepotenza la rivale biancorossa, che chiude facilmente il set e la partita. —

A.T.

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE

Big-match allo Slovolley e il Cus allunga in vetta

L'Mv Group si sbarazza di Fiume Veneto e porta a 5 punti il vantaggio sul Mortegliano sconfitto dalla squadra di Manià

SLOVOLLEY ZKB

3

MORTEGLIANO

1

(19-25; 25-21, 25-19, 25-21)

Slovolley Zkb: Cobello 5, Corsi 2, Hlede 4, V. Kante 11, Komjanc 13, Terpin 8, Margarito (L1), Cavdek (L2), Antoni, Cotic, Kosmina 25. All. Loris Manià. Ap

Mortegliano: Stocco, Righini, Lodolo, Codarin, Turco, Branella, Danielis (L), Versolato, Del Zotto, Toch. All. F. Toneguzzo.

Arbitri: Rosset e Andrei J.
Durata set: 27, 30, 31, 28.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Al comando in CM c'è sempre il Cus. Domina l'MV Group Cus Trieste: contro il Fiume Veneto, i gialloblù si impongono con un perentorio 3-0 (25-13; 25-19; 25-19), tenendo fede al pronostico e ammalando gli innumerevoli sostenitori della formazione cussina, che prosegue la cavalcata al primo posto. A Montecen-

gio arriva una Fiume Veneto intenzionata a fare bene: i pordenonesi sono alla ricerca di punti-playoff e reduci da una bella vittoria contro i Tre Merli, ma nel primo set l'MV Group mette subito le cose in chiaro, tenendo a 13 gli avversari. L'inerzia rimane gialloblù anche nel secondo set, grazie alla prova pulita del palleggiatore Pilot, vero e proprio "allenatore in campo" e del centrale Gambardella, che si fa valere e riesce a mettere sul piatto una prestazione più che concreta. Anche il secondo periodo è appannaggio del Cus, che si porta avanti 2-0 mentre la terza frazione è quella certamente più combattuta. Gli universitari, infatti, commettono diversi errori diretti e Fiume Veneto è brava ad approfittarne, mostrando maggiore incisività in battuta: sembra che la formazione ospite possa guadagnarsi il set, portandosi 14-18, ma un break di 10-0 con diverse battute vincenti riporta il Cus avanti. L'MV Group conquista frazione e partita.

MV Group: Pilot 5, D'Orlando 11, Gnani (K) 12, Derivishi 5, Gambardella 11, Bellocchio 4, Gerdol (L), Tosato

2, Michelon 1, Barazzuol 1, Regonasci ne, Salti (L2). All. Senad Begic.

E nel big-match, che vedeva di fronte le due reali avversarie e contendenti al Cus, il Mortegliano subisce l'ira e la forza dello SloVolley Zkb, alla nona vittoria consecutiva e padrone della sfida con una prestazione sontuosa in 4 set e con un Kosmina da favola che ne firma 25. I ragazzi di Manià sono ora terzi a stretto ridosso, del Mortegliano, scivolato a -5 dalla reginetta Mv Group. Bel derby, sfida classica tra compagini che si conoscono: ma il Devetak la spunta facilmente, a caccia del quinto posto e della zona p.off, mentre lo S. Tabor resta ultimo nel girone.

Soca Devetak – Sloga Tabor Studio Vegliach 3-0 (25:19, 25:17, 25:18)

SOCA: Juren 13, Hlede 6, Persoglia 6, Cernic 6, Devetak 5, Makuc 2, Vižintin 16, Antoni 0, Miklus 0, Cavdek (L1), Venuti (L2), N.e: Manfreda, Conte, Boškin. All.: Batisti.

Sloga Tabor: Trento 2, Grassi 0, Castellani 2, Manià 1, Riccobon 8, Skilitsis 10, Stefani 1, Jeric 13, Dessanti (L), Vremec 2. All.: Berlot.



L'esultanza dei giocatori del Cus Trieste al termine della partita vinta contro Fiume Veneto Foto Cus Ts

PALLAVOLO SERIE D MASCHILE

Altura rimane salda in vetta Il Rosso Volley Club vince la stracittadina con i Tre Merli

TRIESTE

In D maschile la capolista Altura frena la sua corsa in vetta, e risalgono Muzzana e Rosso Volley Club.

Reana-Pall. Altura 1-3 (25/13, 21/25, 25/18, 25/22). Si ferma a 10 vittorie consecutive la striscia positiva della Pallavolo Altura, uscita sconfitta dal confronto con il Reana. Uno stop inaspettato ma giusto, frutto di un approccio mentale alla gara troppo blando per poter avere ragio-

ne dei padroni di casa apparsi, al contrario, in palla e determinati. Ai ragazzi di Jeroncic non bastano le assenze di Motta, Cristofolletti e Arditi per spiegare una giornata decisamente sotto media in tutti i fondamentali, specie nella ricezione, che ha compromesso l'ottimale creazione di gioco. Nonostante un avvio promettente, anche la correlazione muro/difesa non è stata efficace come al solito, al pari del servizio. Complessivamente tanti gli errori non forzati commes-

si dagli alturini (ben 13 più degli avversari). Eppure, dopo un primo set-shock, Guido e soci avevano preso le redini della seconda frazione. Nel terzo tempo, invece, ospiti fallosi in tutti i fondamentali, mentre i padroni di casa, sbagliando poco, conquistano la frazione agevolmente. Nel quarto, infine, gli alturini provano a rientrare in partita ma i friulani rintuzzano puntualmente gli attacchi grazie a una fase difensiva molto ben organizzata e contrattacchi ficcanti, riuscendo a conquistare set e partita. Tab.: Cottur 15, Guido 5, Taliento 14, Naglieri 1, Salich 1, Iannuzzi 5, Meschini 2, Calvino, Rigoni, Zappia, Shinaj, Calussi.

Tre Merli-Rosso Volley Club 0-3 (8, 15, 10). Vince con un netto risultato il Rosso Volley Club nel derby contro la Triestina Tre Merli. La squadra di

coach Rota ci tiene a mantenere i primi posti per assicurarsi l'accesso ai play-off e lo fa disputando una prova gagliarda, a discapito dei Tre Merli, che non riescono a fermare gli attacchi degli ospiti. In tutti e tre i set, Rosso ok in attacco, muro e difesa. Commento di coach Rota: «Sono contento della prova dei ragazzi e dei tre punti portati a casa. Sono entrati in campo tutti i giocatori convocati e tutti han fornito un buon contributo alla squadra. Questo vuol dire che il gruppo c'è e tutti ci tengono a mettere un mattoncino. La testa è già per preparare la seconda fase del campionato, nell'ottica di migliorare le nostre prove individuali e di squadra». V.Club: Svetina, Smaila, Blocher, Di Natale, Segre, Scrignani, Fornasiero, Micali, Vinoni, Knez, Calligaris, Sinico (L). —

A.T.



Hockey inline, derby all'Edera

Va all'Edera il derby triestino di hockey inline. I rossoneri si sono imposti per 8-1 contro i cugini della Tergeste Tigers. A referto per gli ederini Cioccolanti (2), Sodrznik (2), Milanese (2), Sindici e Coccozza. Per i biancorossi rete di Angeli. Nella foto Sindici uno dei gol rossoneri. —

VELA

È partita la 14ª Ocean Race Francesca Clapcich per ora terza

Guido Barella / ALICANTE

Partiti! Un vento attorno ai 12/14 nodi da ovest-nord-ovest ha accompagnato il via alla 14ª edizione della Ocean Race. E subito quattro dei cinque Imoca 60 in gara si sono dati battaglia nel quadrilatero di partenza: l'11th Hour team, con a bordo la triestina Francesca Clapcich, è uscito da questa sorta di in-port race in terza piazza

dietro al francese Biotherm – capace di raggiungere subito i 29 nodi in acqua piatta – e allo svizzero Holcim e davanti ai tedeschi di Malizia. Subito staccatissimo invece il franco tedesco team Europa Guyot che ha pagato un problema alla vela code zero. E prima degli Imoca erano scattati i sei VO65 in gara, tra i quali anche il team Austria sponsorizzato Genova, che a fine giugno sarà sede dell'ultima tappa del-

la Ocean, con a bordo gli altri due italiani della flotta, Cecilia Zorzi e Alberto Riva. I VO65 però sono impegnati in una Ocean mignon: per loro solo questa prima tappa fino a Capo Verde e poi le ultime due, da Aarhus a L'Aia e da L'Aia a Genova.

Per tutti, comunque, questa prima tappa sarà subito all'insegna delle condizioni più intense annunciate già per la prima notte di regata



L'11th Hour Racing Team con a bordo la triestina Clapcich

con una previsione di burrasca da ovest in rotta verso Gibilterra. Poi, l'Atlantico, giù fino all'isola capoverdiana di Sao Vicente: 1900 miglia, arrivo domenica prossima.

Intanto, qua ad Alicante smobilita il villaggio di partenza e resta aperto solo il Museo della Ocean Race, aspettando fra quattro anni il nuovo abbraccio alla manifestazione.

Richard Brisius, presidente di regata, lo ha già confermato: il giro del mondo partirà da Alicante anche nell'inverno 2026-27 (protagonisti ancora gli Imoca 60) per poi continuare a svolgersi con cadenza quadriennale.

«Siamo alla nostra 14ª edizione, questa partenza avviene a 50 anni dal via della prima Whitbread Round the World – ha detto Brisius –: da allora, la regata ha vissuto molti cambiamenti. Ma i valori fondamentali rimangono: questa è la prova più dura in equipaggio dello sport della vela e noi intendiamo agire sempre di più per proteggere gli oceani, riconoscere i diritti del mare e ascoltarne la voce. Questo non cambierà mai». —

Scelti per voi



Il nostro Generale

RAI 1, 21.25
Gli uomini di Dalla Chiesa (**Sergio Castellitto**) scoprono a Milano il covo di via Monte Nevoso dov'è nascosto l'archivio delle Brigate Rosse. Il Generale si prepara ad arrestare il capo delle BR Patrizio Peci.



Boss in incognito

RAI 2, 21.20
Riccardo Pezzali, Presidente di un'azienda che commercializza funghi, avrà l'opportunità, di conoscere umanamente, e non solo professionalmente, i suoi dipendenti. Conduce **Max Giusti**.



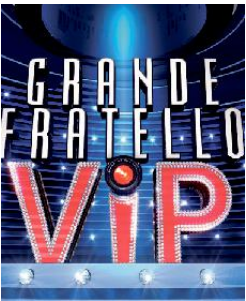
Report

RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello Vip

CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1	Rai 1
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Att.	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Il nostro Generale (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Cronache criminali Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei tuoi panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Boss in incognito Doc.	
23.45 Re Start Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Report Attualità	
23.15 Illuminate Documentari	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
17.00 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Att.	
0.50 Motive Serie Tv	
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 Pollyanna Cartoni Animati	
7.45 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.15 Peter Pan Cartoni	
8.45 New Amsterdam Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fast & Furious 6 Film Azione ('13)	
23.55 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Lo Hobbit - La desolazione di Smaug Film Fantasy ('13)	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
14.00 Natale a Rocky Mountain Film Commedia ('17)	
15.45 Consegna per Natale Film Commedia ('20)	
17.30 Un altro segnale divino Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 Zlatan Film Biografico ('21)	
23.30 Delitti: famiglie criminali Documentari	

NOVE **NOVE**

15.20 Delitti sotto l'albero Doc.	
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 ExFilm Commedia ('09)	
23.55 Costa Concordia - Trappola in mare Attualità	

20	20	20
14.15 The last ship Serie Tv		
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)		
23.15 Security Film Azione ('17)		
1.10 Supergirl Serie Tv		
2.30 Walker Texas Ranger Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Codice fantasma Film Azione ('13)		
15.50 Rookie Blue Serie Tv		
17.15 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
18.55 Fast Forward Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Army of One Film Azione ('20)		
22.50 Hell - Esplode la furia Film Thriller ('03)		
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
0.35 The Strain Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
14.55 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)		
17.25 Inversione di rotta Film Giallo ('11)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)		
23.45 Jarhead Film Guerra ('05)		
2.10 Note di cinema Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.05 Cajkovskij, Serenata In Do Magg. Documentari		
17.45 Omaggio a Toscanini Spettacolo		
19.25 L'Hokusai immaginato Documentari		
20.20 The Sense Of Beauty Documentari		
21.15 Banana Film Commedia ('15)		
22.45 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
23.40 Marvin Gaye - What's Going On Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 L'ombra di Zorro Film Azione ('62)		
15.35 Io Semiramide Film Storico ('63)		
17.25 La taglia è tua... l'uomo l'ammazza io Film Western ('69)		
19.15 Così parlò Bellavista Film Commedia ('84)		
21.10 Bravados Film Western ('58)		
22.55 La ballata di Cable Hogue Film Western ('70)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.15 Linda e il Brigadiere Serie Tv		
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
16.05 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.35 Cuori Serie Tv		
19.30 Il Commissario Manara Fiction		
21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv		
23.00 Belve Attualità		
24.00 Hudson & Rex Serie Tv		
2.15 Nei Tuoi Panni Attualità		

CIELO	26	cielo
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.45 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Corri ragazzo corri Film Drammatico ('13)		
23.30 Ina: l'esploratrice del porno Documentari		
0.15 Porno Valley Serie Tv		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Miss Fbi: Infiltrata Speciale Film Commedia ('05)		
23.10 Arma letale 2 Film Azione ('89)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Il libro di Daniele Film Drammatico ('13)		
22.30 Indagine ai confini del sacro Attualità		

LA7 D	29	7d
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Lie to me Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.40 ArtBox Documentari		
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spett.		
14.45 Everwood Serie Tv		
16.40 Sacrificio d'amore Fiction		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 La Scelta - The Choice Film Drammatico ('16)		
23.15 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
10.30 Malati di pulito USA Lif.		
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.		
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 Grantchester Serie Tv		
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv		
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo ('94)		
2.30 Motive Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.00 Affari in cantina Lifestyle		
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
17.40 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Lupi di mare (1ª Tv) Lifestyle		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Il boss del paranormal Spettacolo		
3.05 Undercut: l'oro di legno Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Tra le parole e il cuore: La vita e le opere di Pino Roveredo; **12.00** Nel segno del segno: Il termoarredo di design e green ad impatto zero; **12.30** Gr FVG; **13.29** Memories: Gianni Avon, architetto avanguardista; **14.15** Mi chiamo Mimi: Danza la musica: Ravel, Strauss, Stravinsky; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Grr; 16.00 Sconfinamenti: il quindicinale "Panorama". Progetto Erasmus per la Scuola "Giuseppina Martinuzzi" di Pola. Il progetto di storytelling promosso dalla Comunità degli Italiani di Spalato
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Magazine; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Parliamo di musica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Dušan Sarotar: ZVEZDA KARTA - 1. pt.; 18 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.38 Ascolta si fa sera	14.00 Ciao Belli
20.40 Zona Cesarini	15.00 Summer Camp
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Empoli - Sampdoria	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	6.00 Walter Pizzulli
20.05 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Coro del Teatro Regio di Torino	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Collection	19.10 Tra due mondi Film Sky Cinema Drama
17.05 Donnie Brasco Film Sky Cinema Due	19.10 Doraemon il Film - Nobita e la nascita del Giappone Film Sky Cinema Family
17.25 Il mago di Oz (Vers. Rest.) Film Sky Cinema Family	19.15 Honest Thief Film Sky Cinema Action
17.25 Ti ricordi di me? Film Sky Cinema Romance	19.15 Il ritratto del Duca Film Sky Cinema Due
18.00 Happy Family Film Sky Cinema Comedy	20.05 I delitti del BarLume - Indovina chi? Film Sky Cinema Comedy
18.55 Caccia a Ottobre Rosso Film Sky Cinema Collection	21.00 Soldado Film Sky Cinema Action
18.55 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Sky Cinema Uno	21.00 Nemiche amiche Film Sky Cinema Drama
19.00 Donnie Darko Film Sky Cinema Suspense	21.00 E.T. L'extraterrestre Film Sky Cinema Family
19.05 Magic Mike Film Sky Cinema Romance	21.00 L'isola delle coppie Film Sky Cinema Romance
	21.00 The Body Film Sky Cinema Suspense

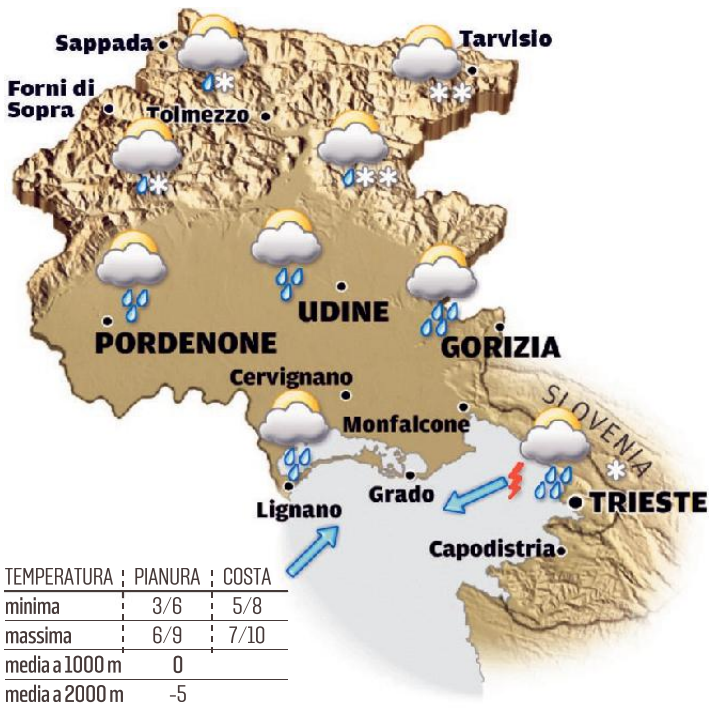
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.00 Tv transfrontaliera Tgr	10.00 GINNASTICA DOLCE
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso	10.20 GINNASTICA ZUMBA
14.30 Ultime notizie	12.35 MISIOT
15.15 Tg Events.it	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
15.45 Alpe Adria	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
16.15 Il settimanale	13.35 TG POST - PRANZO - LIVE
16.45 Ecofuturo	14.00 SVEGLIA TRIESTE - II meglio...
17.15 Istria e dintorni	17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
18.00 Programma in lingua slovena - Sportel	18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
18.35 Vreme	19.00 CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI
18.40 Primorska kronika	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
19.00 Tuttoggi il edizione	20.05 TG POST - SERA - LIVE
19.25 Zona Sport	20.30 IL NOTIZIARIO
19.45 Young village folk	21.05 IL CAFFE DELLO SPORT
20.00 Meditteraneo	22.40 CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI
20.30 Artevisione magazine	23.00 IL NOTIZIARIO - R
21.00 Tuttoggi Il edizione	23.30 TG POST SERA - R
21.15 Meridiani	24.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
22.15 Oramusica	
22.30 Programma in lingua slovena - Rojaki	
22.55 Ljudje in zemlja	
23.40 Sportel	
00.15 Tv transfrontaliera Tgr	
00.40 Infocanale	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	9,6	11,7	86%	26 km/h	
Monfalcone	3,8	10,9	86%	32 km/h	
Gorizia	3,7	8,4	80%	9 km/h	
Udine	2,7	8,7	86%	9 km/h	
Grado	3,3	11,1	86%	34 km/h	
Cervignano	2,9	9,0	91%	10 km/h	
Pordenone	2,4	8,4	92%	10 km/h	
Tarvisio	0,3	6,7	81%	33 km/h	
Lignano	2,0	8,5	87%	18 km/h	
Gemona	2,6	6,8	75%	18 km/h	
Tolmezzo	3,0	6,3	85%	17 km/h	
Forni di Sopra	0,6	3,1	83%	14 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,8	0,18 m
Monfalcone	calmo	11,0	0,23 m
Grado	calmo	12,0	0,25 m
Lignano	calmo	11,1	0,22 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	7	Copenaghen	4	7
Atene	8	12	Ginevra	1	8
Belgrado	3	10	Lisbona	11	15
Berlino	5	10	Londra	4	7
Bruxelles	4	7	Lubiana	2	8
Budapest	3	7	Madrid	5	10

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	6
Bari	7	15
Bologna	6	8
Bolzano	-1	7
Cagliari	11	16
Firenze	9	13
Genova	7	12
L'Aquila	7	8
Milano	3	9
Napoli	13	15
Palermo	12	17
R. Calabria	11	17
Roma	9	13
Torino	-1	8
Venezia	7	9

Fino al primo mattino precipitazioni diffuse, moderate o abbondanti a ovest, abbondanti o intense a est. Quota neve in calo nella notte fino a circa 500 metri, specie su Alpi e Prealpi Giulie, dove le nevicate potrebbero essere abbondanti. Soffierà Bora sostenuta sulla costa. In giornata tempo migliore, nuove precipitazioni moderate o abbondanti in serata, con quota neve a circa 400-500 metri. Sulla costa in serata soffierà Libeccio moderato o sostenuto. Nella zona di Trieste non è escluso qualche rovescio anche temporalesco.

Il mattino cielo nuvoloso o coperto. Dal pomeriggio, cielo coperto con precipitazioni diffuse, moderate o localmente abbondanti. Non esclusa una fase di rovesci anche temporaleschi nella zona di Trieste. Quota neve a circa 400-500 metri.

Tendenza. Mercoledì cielo coperto; fino al mattino, precipitazioni moderate sparse, sulla costa Libeccio moderato e non esclusi rovesci temporaleschi. Neve nella notte fino a 300-400 metri. Giovedì cielo nuvoloso; sulla costa possibili piogge sparse e Bora moderata dal pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: entro sera piogge in intensificazione su Lombardia, Emilia e Nordest. Neve in calo a quote collinari.
Centro: entro sera rovesci e temporali sparsi ovunque con neve dai 1.000 m.
Sud: nubi con piogge sul versante tirrenico; più sole altrove.
DOMANI
Nord: nubi con piogge specie dal pomeriggio su Triveneto, Est Lombardia ed Emilia-Romagna; nevicate fino a quote molto basse.
Centro: rovesci diffusi dal pomeriggio, con neve in Appennino dai 1.000 m.
Sud: molto instabile con rovesci e temporali su Sardegna, Campania, Molise, Alta Puglia e Lucania.

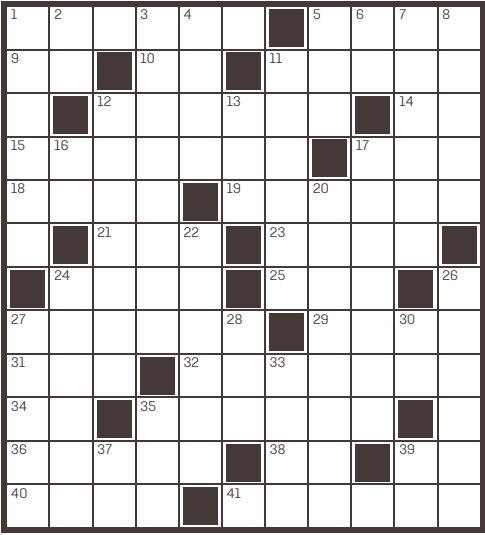
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Tagliando - **5** Un tempo era Persia - **9** Anno Domini - **10** Un pò di slancio - **11** Così la palla del rugby - **12** Piantagione di mele - **14** Le consonanti nel bivio - **15** Egiziano della capitale - **17** Servizio segreto Usa - **18** Cinque in un lustro - **19** Misteriosi - **21** Rumore di recisione - **23** Ha sei facce - **24** C'è anche quello poliziesco - **25** Calura estiva - **27** Le valutazioni di Moody's - **29** Grosse corde - **31** Antico nome di Tokyo - **32** Graduato dell'esercito - **34** Centro di Lima - **35** Un macchinario della filanda - **36** Un dono dei re Magi - **38** I confini del Sudan - **39** Due del gruppo - **40** Lessate... come le uova - **41** Lo è il coniglio inseguito da Alice.

VERTICALI: **1** Srenato ballo - **2** L'inizio dell'Odissea - **3** Malattia della pelle - **4** Albero d'alto fusto - **5** Il "tardivo" di Benvenuti - **6** Il regista Altman (iniz.) - **7** È canuto dalla nascita - **8** Bianchi accumulati in montagna - **11** Uccello dei gruiformi - **12** Chiuso dalle chele di un granchio - **13** Il disneyano Beta - **16** Il cuore del cane - **17** Ciascuno... in burocrate - **20** Alcolide dell'espresso - **22** Suddivisione del Regno Unito - **24** Ha simbolo Cd - **26** Opposto a davanti - **27** Vi si incoronavano i re di Francia - **28** Tiene i capelli in piega - **30** Sono pari nell'unità - **33** Stanno in mezzo ai visi - **35** Tanti i porcellini della nota fiaba - **37** Il Duval di Hollywood (iniz.) - **39** Il Clooney regista e attore.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto. Coraggio.

LEONE
23/7 - 23/8



Un'improvvisa attrazione per una persona già impegnata sentimentalmente vi farà rimanere male. L'affetto dei vostri amici più cari vi aiuterà a dimenticare il tutto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avete davanti a voi una situazione sentimentale splendida, sintonizzata al massimo. Sapiate dare il meglio di voi stessi. In famiglia avete la tendenza a stare sulla difensiva.

TORO
21/4 - 20/5



La giornata presenta buone opportunità d'incontri. Potete contare su influssi positivi per risolvere vecchie questioni. Buona l'intesa con la persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Vita sentimentale molto intensa, ma bisognerebbe anche saperla mantenere tale. Grande disinvoltura nelle relazioni sociali, contatti nuovi e stimolanti in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non giova pensare al passato: fate una telefonata e uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare ogni cosa.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla, al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Superate con intelligenza le piccole contrarietà in campo sentimentale. Nella vita sociale, grazie al buon influsso degli astri, manterrete una buona posizione. Prendere una decisione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La vostra naturale capacità di socializzare vi porterà a essere apprezzati da color che avrete occasione di conoscere e di frequentare. Vi attende una bella serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili. Accettate un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e litigi in famiglia o con chi amate. Non riuscite a vedere le cose con il giusto distacco.

PESCI
20/2 - 20/3



Attraversate una fase d'instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili e impulsivi, proprio come un bambino. Più razionalità.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger, Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli, Cultura e spettacoli: Arianna Boria, Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 15 gennaio 2023 è stata di 15.252 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25 / € 1,49.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Imprese n. 06598550587
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

**Dalle
19:30**



Jazz in Emotion

music, wine &
immersive experience

PROGRAMMA DEL 2023

19 gennaio
JBBG SMÅL -
Gran riserva

2 febbraio
Chiara Luppi &
"Tu" Soul Jazz 5et

23 febbraio
Rita Marcotulli

16 marzo
Gegè Telesforo
Quintet

13 aprile
Glaugo Venier
"Quartetto Nuovo"

18 maggio
Javier Giroto &
Aires Tango

EmotionHall



Infoline:
+39 0481 099480

ticketone

Movimento
del Vino
Friuli Venezia Giulia

